

FONDO PER IL CONTRASTO DELLA POVERTÀ EDUCATIVA MINORILE

FACCIAMO SQUADRA

#Conibambini
Primo Bilancio di Missione
2017



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE



**FACCIAMO
SQUADRA**

#Conibambini
Primo Bilancio di Missione
2017



CON I BAMBINI

IMPRESA SOCIALE

Indice

5	Introduzione
	Parte prima: CON I BAMBINI
6	1. Il fenomeno della povertà educativa in Italia
7	2. Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile
8	3. L'Impresa sociale Con i Bambini
8	4. La missione
8	5. La governance
	Parte seconda: IL MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE
10	1. La struttura organizzativa
12	2. Il modello operativo e valutativo
14	3. Il patrimonio
14	4. La comunicazione
	Parte terza: L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
18	Il percorso di attuazione della missione
20	1. L'attività istituzionale 2017
21	1.1 Il Bando Prima Infanzia
108	1.2 Il Bando Adolescenza
109	1.3 Il Bando Nuove Generazioni
110	1.4 La progettazione partecipata nelle aree terremotate
110	1.5 I progetti in cofinanziamento
	Parte quarta: BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017
112	1. Stato Patrimoniale
116	2. Conto Economico
118	3. Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31.12.2017
129	Conclusioni
130	Relazione del Revisore Contabile
134	Relazione Annuale del Collegio Sindacale



Introduzione

Per l'elaborazione del presente documento sono stati tenuti in considerazione i principali standard di rendicontazione sociale, in particolare le indicazioni fornite nel D.M. 24 gennaio 2008 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'Impresa sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155".

È stata scelta una modalità descrittiva, con l'apporto di informazioni qualitative e quantitative, degli elementi caratterizzanti l'attività principale dell'Impresa sociale Con i Bambini.

Al fine di garantire il massimo rispetto dei principi di trasparenza e completezza, hanno lavorato alla redazione del bilancio sociale tutte le aree della struttura (Amministrazione, Attività Istituzionali, Comunicazione e Affari generali), ciascuna per le informazioni di propria competenza.

Il Bilancio sociale viene sottoposto ad approvazione del Consiglio di Amministrazione e successivamente all'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea dei soci. Seguirà il deposito per via telematica presso il Registro delle Imprese.

Parte prima

CON I BAMBINI

1. Il fenomeno della povertà educativa in Italia

La condizione di povertà educativa di un minore è multidimensionale, frutto del contesto economico, sanitario, familiare e abitativo, della disponibilità o meno di spazi accessibili, dell'assenza di servizi di cura e tutela dell'infanzia: essa non è solo legata alle cattive condizioni economiche, ma è povertà di relazioni, isolamento, cattiva alimentazione e scarsa cura della salute, carenza di servizi, di opportunità educative e di apprendimento non formale. La povertà educativa, insidiosa quanto e più di quella economica, priva bambini e adolescenti della possibilità di apprendere e sperimentare, scoprendo le proprie capacità, sviluppando le proprie competenze, coltivando i propri talenti ed allargando le proprie aspirazioni.

La povertà educativa investe anche la dimensione emotiva, della socialità e della capacità di relazionarsi con il mondo. Si creano così le condizioni per lo sfruttamento precoce nel mercato del lavoro, per l'abbandono e la dispersione scolastica (nelle loro diverse manifestazioni), per fenomeni di bullismo e di violenza nelle relazioni tra pari.

I tempi della crisi e della recessione hanno visto precipitare la spesa sociale in Italia e triplicare l'incidenza della povertà assoluta nelle famiglie con almeno un minore, che tra il 2005 e il 2014 è passata dal 2,8% all'8,5%, per un totale di oltre 1 milione di bambini colpiti (1 minore su 10).

Il *Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile in Italia* evidenzia come la povertà minorile si sia aggravata, soprattutto nel Sud, non solo per quanto riguarda il livello di istruzione, di formazione e di competenze acquisite dai giovani, ma anche nel decisivo campo delle reti sociali, con il peggioramento dei livelli di partecipazione civica, politica e sociale dei giovanissimi (14-19 anni).

Per quanto riguarda la prima infanzia, la povertà ha effetti di lungo termine e comporta un maggiore rischio di esclusione sociale per gli adulti di domani: già a 3 anni è rilevabile uno svantaggio nello sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo dei bambini provenienti da famiglie più disagiate e, in assenza

di interventi adeguati entro i 5 anni, il divario aumenta ulteriormente. È ormai diffusa la consapevolezza che l'accesso a servizi socio-educativi di qualità, soprattutto nella prima infanzia, è in grado di incidere sulla riduzione delle disuguaglianze e sull'aumento delle opportunità di "mobilità sociale".

Per quanto la fruizione di servizi per bambini fino a 3 anni sia in crescita, l'Italia è ancora lontana dagli obiettivi europei e dai valori di altri Paesi occidentali. Con gli Obiettivi di Lisbona, la UE ha fissato al 33% la copertura dei servizi alla prima infanzia. L'Italia si attesta in media al 22%, ma i dati aggregati a livello regionale mostrano una minore offerta di servizi da parte delle regioni meridionali. Il primo Rapporto sulla povertà educativa minorile in Italia (febbraio 2018) promosso da Con i Bambini, grazie alla novità dell'utilizzo di banche dati comunali, evidenzia anche altre differenze e anomalie nel livello di offerta: questo è inferiore nei Comuni a basso reddito, così come nei Comuni rurali e in quelli montani, nonché in intere aree del Mezzogiorno, a partire dalle città maggiori, proprio nelle aree caratterizzate da maggiore utenza potenziale.

Questo divario non si riflette solo sull'accessibilità ai servizi educativi e di cura, ma ancor più sulla qualità degli stessi, in funzione della capacità dei Comuni e di altri enti pubblici di investire sulla prima infanzia, ma anche della frammentarietà nella gestione dei servizi e della discontinuità delle offerte, della mancata integrazione tra i soggetti coinvolti, del basso stimolo all'innovazione e alla diffusione di nuove pratiche.

Contrastare la povertà educativa, dunque, è il principale strumento per permettere ai tanti ragazzi che vivono in condizioni di disagio di migliorare la propria vita. Per fare questo è necessario avviare un percorso comune tra le agenzie educative preposte come la scuola, la famiglia, le organizzazioni del Terzo settore e il privato sociale. Solo attraverso questa strada si può creare una "comunità educante" attiva – intesa come l'insieme di varie dimensioni e attori che, a partire dal ruolo centrale della scuola e dei servizi alla prima infanzia, unitamente a quelli di educativa territoriale e di sostegno, accompagnamento e cura dei servizi sociali e sanitari, concorrono a formare i minori – in grado di generare un reale cambiamento.

2. Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

In attuazione a quanto disposto dall'art. 1, commi 392 e 393, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni di origine bancaria, hanno firmato, in data 29 aprile 2016, il "Protocollo d'Intesa" per la creazione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori".

Il Fondo è stato istituito dall'Acri, con il compito di assicurarne la gestione, e viene alimentato dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni di origine bancaria, alle quali è riconosciuto un credito d'imposta. Il Fondo ha durata triennale (2016-2018) e una dotazione finanziaria pari a circa 120 milioni di euro l'anno.

Le scelte di indirizzo strategico del Fondo sono assicurate da un Comitato (Comitato di Indirizzo Strategico), composto da 15 membri:

- Il Presidente, indicato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri
- Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Un rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
- Un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica
- Quattro rappresentanti espressione delle Fondazioni di origine bancaria, designati da Acri
- Quattro rappresentanti designati dal Forum Nazionale del Terzo settore
- Due esperti in materie statistiche designati dall'ISFOL - Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori (dal 1 dicembre 2016 trasformato in INAPP – Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche) e uno dall'EIEF – Istituto Einaudi per l'economia e la finanza.

3. L'Impresa sociale Con i Bambini

Il 4 maggio 2016, secondo il disposto dell'Articolo 4 comma 2 del "Protocollo d'intesa", l'Acri ha conferito il ruolo di soggetto attuatore del suddetto Fondo alla Fondazione CON IL SUD (ente non profit privato, nato undici anni fa dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria e il mondo del Terzo settore e del volontariato, per favorire lo sviluppo del Mezzogiorno attraverso la promozione di percorsi di coesione sociale). La Fondazione ha quindi proceduto alla costituzione di una nuova società, sotto forma di Impresa sociale, totalmente partecipata dalla Fondazione stessa, al fine di avere una netta distinzione con le proprie attività ordinarie, assicurando così un livello di massima trasparenza e tracciabilità nella rendicontazione dei risultati e dei costi.

L'operatività del Fondo è stata quindi affidata all'Impresa sociale Con i Bambini, organizzazione senza scopo di lucro costituita il 15 giugno 2016 con sede a Roma.

Il nome completo e i riferimenti dell'Ente sono:

Con i Bambini Impresa sociale Srl

Soggetto attuatore del "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile"

Interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD

Via del Corso, 262 - 00186 Roma

4. La missione

Oggetto sociale di Con i Bambini è l'attuazione dei programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori", come previsto dal Protocollo d'Intesa del 29 aprile 2016.

Con i Bambini esercita in via stabile e principale un'attività economica organizzata al fine della produzione o scambio di beni e servizi di utilità sociale, diretta a realizzare finalità di interesse generale; si inibisce espressamente lo svolgimento di attività diverse da quelle sopraelencate con eccezione di quelle accessorie ad esse connesse.

L'Impresa sociale, infine, potrà svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione nei limiti e con le modalità di cui all'art. 4 del d.lgs. 24 marzo 2006 n. 155.

5. La governance

Con i Bambini, come previsto dal Titolo V dello Statuto, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione (CdA) composto da 9 membri, nominati dall'Assemblea in data 15 giugno 2016, per la durata di tre esercizi. Di seguito i nominativi dei Consiglieri e relative cariche ricoperte:

- Presidente: Carlo Borgomeo – *Presidente Fondazione CON IL SUD*
- Vincenzo De Bernardo – *Direttore Federsolidarietà Confcooperative*
- Massimiliano Colombi – *Referente attività organizzative Anteias¹*
- Luca Iozzelli – *Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia*
- Giacomo Marino – *Direttore Generale Fondazione Cariverona*
- Maurizio Mumolo – *Direttore Forum Nazionale del Terzo settore*
- Giorgio Righetti – *Direttore generale Acri Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio Spa*
- Giuseppe Schena – *Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi*
- Stefano Tabò – *Presidente CSVnet*

Gli amministratori (in ottemperanza a quanto previsto dalla legge e dallo statuto sociale) rivestono i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza. Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'ordinaria e straordinaria gestione della Società, ad eccezione di quelli che per legge o per previsioni statutarie siano tassativamente riservati all'Assemblea dei soci.

¹ In sostituzione di Domenico Iannello, dimissionario in data 7 novembre 2017.

Il Consiglio, in considerazione dell'attività principale svolta e delle modalità secondo cui l'Impresa sociale Con i Bambini opera, valuta che non sussistano rischi di natura economico-finanziaria cui l'ente potrebbe essere esposto. Pertanto, con periodicità adeguata, il Consiglio verifica l'equilibrio economico-finanziario dell'ente anche in relazione al raggiungimento dei fini istituzionali.

La funzione di controllo, sulla base di quanto previsto dal titolo VI dello Statuto, è svolta dal Collegio Sindacale, composto di tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci, in data 15/6/2016, per la durata di tre esercizi:

- *Presidente*: Massimo Giusti
- *Altri Componenti effettivi*: Bianca Maria Ambrosini, Massimo Bianchi
- *Componenti supplenti*: Emma Cavallaro, Daniela Coluccia

Il Collegio svolge i compiti di cui all'art. 2403, primo comma, c.c., di monitoraggio dell'osservanza delle finalità sociali da parte della Società, con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 2, 3, 4, 6, 8, 9, 10, 12, e 14 del d.lgs. 24 marzo 2006 n. 155, nonché gli altri compiti attribuiti per legge al Collegio Sindacale delle società per azioni. Del monitoraggio deve essere data risultanza in sede di redazione del bilancio sociale (art. 10, comma 2 del d.lgs. 24 marzo 2006 n. 155). I sindaci possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo; a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie, anche con riferimento ai gruppi di imprese sociali, sull'andamento delle operazioni o su determinati affari.

A norma di Statuto, l'Assemblea dei soci, in data 14/9/2016, ha inoltre provveduto alla nomina di un Revisore legale dei conti, determinandone il compenso e la durata in carica (anni tre).

Lo Statuto infine prevede all'art. 20 che la Società possa avvalersi di un "Comitato" (Comitato di Ascolto confronto e approfondimento) composto da dieci a trenta membri, con funzioni di ascolto, di confronto, di approfondimento sui temi riferiti all'oggetto sociale. Le modalità ed i criteri di costituzione e funzionamento del "Comitato" stesso vengono fissati dal Consiglio di Amministrazione. A tale Comitato partecipa inoltre un rappresentante dei lavoratori.

Nel corso dell'anno 2017 si è svolta una sola riunione dell'Assemblea dei soci, in data 10 maggio 2017, che ha approvato il bilancio di esercizio 2016.

Nello stesso anno si sono svolte 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, con un elevato livello di partecipazione. I principali temi sui quali il CdA è stato chiamato a deliberare sono stati: i bandi per l'individuazione degli interventi da finanziare; le assunzioni del personale; le decisioni su aspetti amministrativi e gestionali della struttura; le scelte operative e di indirizzo.

Il Collegio sindacale si è riunito, come previsto dalle sue funzioni, per cinque volte nel corso del 2017, con costante presenza dei suoi componenti. Le materie su cui si è espresso, sempre positivamente, sono state: la correttezza della tenuta dei conti e delle procedure di assunzione del personale; l'adeguatezza e la coerenza delle spese sostenute rispetto alle decisioni del CdA.

Per quanto riguarda i compensi corrisposti ai Consiglieri, ai Sindaci e al Revisore, viene riportato un dettaglio nello schema che segue:

Presidente e Consiglio di Amministrazione	€ 150 per ogni presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione
Presidente del Collegio Sindacale	€ 20.000 lordi annui
Sindaci	€ 15.000 lordi annui
Revisore Legale dei conti	€ 25.000 lordi annui

Parte seconda

IL MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE

1. La struttura organizzativa

Con i Bambini opera con personale assunto direttamente alle proprie dipendenze esclusivamente mediante contratti a tempo determinato, CCNL delle aziende del terziario, distribuzione e servizi (durata massima 36 mesi). Il valore delle retribuzioni lorde annue varia da un minimo di circa 25.000 € ad un massimo di circa 38.000 €.

Il quadro delle risorse umane al 31.12.2017 è descritto nello schema seguente:

IMPIEGATI	2017		
	Uomini	Donne	Totali
Addetti Attività Istituzionali	6	4	10
Addetti Ufficio Amministrativo	1		1
Addetti Comunicazione		2	2
Addetti Segreteria di Presidenza		1	1
Addetti Affari Generali		1	1
Totale Risorse Umane	7	8	15

Il personale dipendente viene costantemente aggiornato sull'andamento generale delle attività svolte dall'Impresa sociale, attraverso incontri periodici organizzati con il Presidente della struttura per raccogliere suggerimenti volti al miglioramento delle attività stesse.

Un rappresentante dei lavoratori partecipa costantemente alle riunioni del Comitato di Indirizzo Strategico per l'individuazione delle strategie di medio-lungo termine e per l'elaborazione dei piani di intervento.

Nel corso del 2017 Con i Bambini si è avvalsa inoltre dell'ausilio di collaboratori esterni per lo svolgimento di alcune attività; di seguito un riepilogo delle stesse:

COLLABORAZIONI DI TERZI	RISORSE	COMPENSO TOTALE
Componenti comitati per la valutazione istanze pervenute relative ai bandi delle Attività Istituzionali	3	€ 26.640
Docenze per attività formativa	9	€ 2.748
Attività di supporto all'area Comunicazione	1	€ 6.666
TOTALE		€ 36.054

Tali collaborazioni non hanno previsto prestazioni regolate da contratti di lavoro dipendente.

L'Impresa sociale Con i Bambini non ha alcuna partecipazione in altre imprese, imprese sociali, o altri enti senza scopo di lucro.

In riferimento alle principali reti e collaborazioni attive con enti pubblici, imprese sociali, altri enti senza scopo di lucro ed altre imprese commerciali, in relazione a quanto già precedentemente descritto, si riportano di seguito alcune ulteriori specifiche.

La Fondazione CON IL SUD, quale socio unico, svolge attività di direzione e coordinamento della Società; tenuto conto dell'esperienza acquisita sulle tematiche sociali e sull'educazione dei giovani, contribuisce affinché quest'ultima svolga al meglio il compito di soggetto attuatore, secondo gli indirizzi impartiti dal Comitato di Indirizzo Strategico.

Nello specifico la Fondazione si è impegnata a:

1. collaborare con la Società per lo svolgimento delle attività connesse all'approntamento degli strumenti operativi, fra cui la definizione dei bandi, all'istruttoria e alla valutazione delle iniziative ex ante, all'approvazione dei progetti, al monitoraggio in itinere, alla valutazione ex post dei progetti e all'attività di comunicazione;
2. concedere a Con i Bambini in comodato gratuito alcuni locali della propria sede (parzialmente arredati) per ospitarne gli uffici;
3. mettere a disposizione della Società la propria piattaforma informatica per la gestione dei bandi;
4. fornire gratuitamente l'assistenza necessaria per il reclutamento del personale con modalità di selezione trasparente e con l'adozione di criteri oggettivi e imparziali;
5. concedere distacchi, anche parziali, del proprio personale, esclusivamente a fronte del rimborso da parte di Con i Bambini del costo sostenuto, senza alcun addebito a titolo di servizi aggiuntivi, come da dettaglio che segue:

		GEN-DIC 2017
Area Funzionale	N. lavoratori distaccati	Costo Retribuzioni
Attività Istituzionali	3	€ 89.174
Amministrazione	2	€ 33.271
Comunicazione	1	€ 34.307
Addebito Totale Costi per Distacco		€ 156.752

Rispetto alle attività di volontariato, non vi sono stati volontari attivi nell'organizzazione.

Rispetto ai beneficiari raggiunti attraverso le attività poste in essere dall'Impresa sociale Con i Bambini, si rimanda alla "Parte terza: l'Attività Istituzionale".

2. Il modello operativo e valutativo

Con i Bambini adotta un modello di gestione operativo orientato a ottenere efficienza, efficacia e, soprattutto, la massima trasparenza, affinché il proprio operato possa essere chiaro, leggibile e condivisibile da parte di tutti gli stakeholder.

In tal senso, sono stati identificati due specifici processi che guidano l'intera Attività Istituzionale:

A) Il processo di selezione delle Proposte di progetto pervenute

Il processo di selezione delle Proposte di progetto pervenute si basa su un approccio di valutazione misto interno/esterno, che vede la partecipazione coordinata di diversi attori:

- l'area Attività Istituzionali dell'Impresa sociale, che predispone l'analisi di ammissibilità e la valutazione in base ad alcuni dei criteri generali previsti nei bandi;
- gli esperti indipendenti, selezionati tramite specifiche call ad evidenza pubblica, dotati di competenze adeguate nell'ambito di intervento del bando, che effettuano la valutazione delle proposte in riferimento ai requisiti tecnico-specialistici richiesti;
- un Gruppo di Lavoro, costituito dagli esperti e dai collaboratori dell'Impresa, che effettua una valutazione di insieme delle proposte pervenute e predispone una proposta di delibera per il Consiglio;
- il Consiglio di Amministrazione che, sulla base del lavoro predisposto dagli uffici e presentato dal Presidente, coadiuvato dal Coordinatore delle Attività Istituzionali, esprime la propria valutazione e delibera in merito ai progetti da finanziare.

Tale approccio consente una valutazione bilanciata e quanto più oggettiva delle Proposte di progetto pervenute all'Impresa sociale, dal momento che combina le competenze tecniche interne degli uffici dell'Impresa sociale (es. caratteristiche del partenariato proponente, qualità del progetto esecutivo, qualità e rilevanza del co-finanziamento, ecc.) e le competenze specialistiche degli esperti negli ambiti di intervento, con la visione strategica e la conoscenza del Terzo settore del Consiglio di Amministrazione.

I principali criteri di valutazione per ciascun bando, integrati in relazione alle finalità perseguite, sono:

- a) in relazione alla proposta:
 - coerenza con le finalità del Fondo;
 - strategia di intervento e sua efficacia;
 - contenuto di innovazione;
 - impatto sociale.
- b) in relazione alle caratteristiche del partenariato:
 - competenze e professionalità;
 - trasparenza e affidabilità;
 - rafforzamento della comunità educante;
 - messa in rete e rappresentatività del territorio;
 - apporto di risorse provenienti da altri soggetti.
- c) con riferimento alla qualità progettuale:
 - conoscenza del problema e del contesto;
 - coerenza interna tra obiettivi, strategia, risorse e tempi;
 - efficiente ed efficace utilizzo delle risorse;
 - monitoraggio e valutazione;
 - continuità, sostenibilità e replicabilità delle azioni;
 - comunicazione.

In seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione, gli uffici della Impresa sociale provvedono a comunicare gli esiti del processo di selezione dapprima al Comitato di Indirizzo Strategico e, successivamente, a tutti i partecipanti, non solo per incrementare il livello di trasparenza dei propri processi, ma anche per fornire elementi utili affinché essi possano affinare le proprie capacità progettuali e aumentare le possibilità di vedere finanziate future Proposte di progetto.

Anche per quanto riguarda le iniziative in cofinanziamento, avviate per la prima volta nel mese di dicembre, dopo la verifica di coerenza con le finalità del Fondo effettuata dal Comitato di Indirizzo Strategico, viene svolta dall'Ufficio Attività Istituzionali una valutazione dell'idea sulla base dei criteri presenti nello specifico Avviso e, infine, sottoposta per la definitiva approvazione al Consiglio di Amministrazione. Per maggiori dettagli in merito all'iniziativa si consiglia di visionare il paragrafo dedicato (1.5 I progetti in cofinanziamento).

A partire dal mese di luglio 2017, in occasione dell'avvio della seconda fase del Bando Prima Infanzia, l'Impresa sociale ha introdotto una procedura di partecipazione che prevede la compilazione e l'invio on-line della documentazione attraverso una nuova piattaforma denominata **Chàiros**.

B) Il processo di monitoraggio e valutazione dei progetti esemplari finanziati

L'Impresa sociale Con i Bambini ha in carico il processo di monitoraggio e accompagnamento delle iniziative finanziate. Tale attività rappresenta, oltre che una concreta manifestazione di attenzione verso i destinatari dei contributi, un atto di responsabilità e di garanzia nei confronti degli stakeholder sul corretto utilizzo delle risorse e sul raggiungimento degli obiettivi del Fondo.

La funzione di monitoraggio dell'area Attività Istituzionali prende in carico le iniziative a valle della delibera di finanziamento e le accompagna fino alla ricezione del rapporto di valutazione di impatto, che tutte le iniziative sono tenute a produrre a due anni dalla conclusione formale delle attività.

La funzione di monitoraggio, oltre a sostenere una corretta ed efficace attuazione degli interventi finanziati, presiede tutto il processo di verifica delle spese sostenute e di riconoscimento delle tranche di contributo da liquidare ai soggetti beneficiari. A tale scopo, la funzione di monitoraggio svolge le proprie attività in diretto collegamento con gli uffici amministrativi dell'Acri che provvedono all'effettiva liquidazione delle quote di contributo via via riconosciute.

L'attenzione al monitoraggio consente, inoltre, di comprendere l'effetto prodotto dalle iniziative finanziate in termini di numerosità e tipologia delle organizzazioni coinvolte, diffusione delle azioni sul territorio, destinatari e principali risultati raggiunti dai progetti.

Al fine di garantire massima continuità al percorso di selezione, monitoraggio ed erogazione dei contributi, ogni iniziativa è seguita dagli stessi operatori che accompagnano i progetti durante tutto il loro ciclo attuativo.

L'utilizzo della piattaforma informatica Chàiros consente agli operatori dell'Impresa sociale di tenere costantemente aggiornato l'andamento delle attività dei progetti finanziati, il raggiungimento dei risultati previsti e il processo di rendicontazione delle spese a valere sui contributi assegnati.

Oltre alle informazioni raccolte mediante la piattaforma informatica, il sistema di monitoraggio dell'impresa sociale si alimenta di un costante accompagnamento telefonico e di un programma di incontri in sede e visite sul campo, che costituiscono una importante occasione di confronto e conoscenza reciproca con i diversi interlocutori locali.

Si riportano di seguito le principali attività svolte dalla funzione di monitoraggio:

- conferma del finanziamento accordato ai progetti finanziati e rimodulazione esecutiva degli interventi;
- assegnazione formale dei contributi e avvio delle attività;
- supporto attuativo e gestione delle variazioni di progetto;
- verifica dei risultati conseguiti e delle spese sostenute;
- approvazione delle quote di contributo da liquidare;
- chiusura dei progetti;
- raccolta delle valutazioni di impatto.

3. Il patrimonio

La Fondazione CON IL SUD, in qualità di socio unico, ha apportato a Con i Bambini € 100.000 a titolo di capitale sociale, interamente versati alla costituzione.

Inoltre, per sopperire alle iniziali necessità finanziarie e avviare le attività, l'Impresa sociale ha ricevuto un finanziamento infruttifero soci dalla stessa Fondazione, la cui scadenza per la restituzione, inizialmente fissata al 31.10.2017, è stata prorogata di un anno.

Le fonti economiche utilizzate per il sostegno degli interventi di contrasto alla povertà minorile derivano dal Fondo appositamente istituito con Protocollo d'Intesa Acri/Governo del 29 aprile 2016.

In ottemperanza all'accordo Acri/Con i Bambini, sottoscritto in data 23 settembre 2016, l'Impresa sociale ha come unica fonte di ricavi il rimborso di Acri (dietro presentazione di fattura) in relazione ai costi sostenuti nell'anno di riferimento per lo svolgimento delle proprie attività statutarie (gestione del 'Fondo'). Pertanto il bilancio dell'Impresa sociale chiude con un utile/perdita di esercizio pari a zero, essendo prevista la copertura totale dei costi sostenuti nell'anno.

Sulla base di quanto sopra, per l'analisi della situazione finanziaria si rimanda al bilancio d'esercizio.

4. La comunicazione

Da giugno 2016, ovvero dalla costituzione dell'Impresa sociale, è stato avviato il processo di ideazione della strategia di comunicazione relativa alla promozione del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Tale strategia è stata discussa e condivisa con i referenti della comunicazione delle Fondazioni di origine bancaria e delle organizzazioni di Terzo settore che compongono gli organi sociali di Con i Bambini. Infine, sarà illustrata e condivisa anche con i referenti comunicazione dei progetti selezionati, a partire dai primi 80 relativi alla Prima Infanzia. L'obiettivo generale è quello di promuovere il Fondo e i temi ad esso connessi, in particolare la visione e l'approccio comunitari al fenomeno, attraverso una comunicazione partecipata, creando contestualmente le migliori condizioni possibili per veicolare e promuovere successivamente le azioni e i progetti avviati sui territori.

Le azioni di comunicazione fanno leva su tre concetti chiave che caratterizzano l'azione istituzionale di Con i Bambini: *povertà educativa*, *periferie*, *comunità educante*, con l'obiettivo di rendere accessibile e di uso comune, nel medio-lungo periodo, il significato di tali concetti non solo agli "addetti ai lavori", ma al mondo della comunicazione e dei media, ovvero all'opinione pubblica e ai ragazzi. Tale azione sarà amplificata e ampiamente diffusa attraverso le azioni messe in campo dai progetti che nel tempo saranno realizzati nei territori. È attraverso i progetti che si attua la missione di Con i Bambini e dunque del Fondo, anche da un punto di vista della comunicazione.

In particolare, durante il 2017 sono state avviate le seguenti azioni:

Manifestazione nazionale itinerante #Conibambini -Tutta un'altra storia. Partita lo scorso novembre da Torino, Con i Bambini attraversa l'Italia da Nord a Sud per incontrare le *comunità educanti* dei territori (scuola, famiglia, fondazioni, Terzo settore, università, ragazzi), al fine di ascoltarle, condividere con loro idee e buone pratiche di alleanze educative e di contrasto alla povertà educativa minorile e fare emergere le criticità che riguardano bambini e ragazzi nei territori coinvolti. Gli eventi si svolgono nei luoghi frequentati dai ragazzi: scuole, università, teatri, cinema, spazi aperti alla partecipazione. Sette le tappe della manifestazione, programmate con la collaborazione delle Fondazioni e delle organizzazioni di Terzo settore dei territori coinvolti: 27 novembre Torino, 6 dicembre Reggio Emilia, 29 gennaio Milano, 20 febbraio Napoli, 1 marzo Brindisi, 11 aprile Catania e si concluderà a Roma il prossimo autunno, incontrando le istituzioni nazionali per condividere con loro e con i rappresentanti delle comunità educanti quanto emerso nel percorso di ascolto dei territori. La manifestazione, supportata da una campagna di sensibilizzazione che mette in risalto le tre parole chiave accennate precedentemente in un contesto comunicativo di impatto, declina i tre concetti a seconda delle realtà sociali ed esperienziali incontrate, al fine di: fare emergere esempi positivi di comunità educante e stimolare la proposta di nuovi progetti; sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi legati

al Fondo e rendere i cittadini partecipi; aumentare la consapevolezza sulle azioni da mettere in campo e sugli interventi in cantiere; infine, soprattutto, mettere al centro il punto di vista dei ragazzi e le reali esigenze delle comunità locali, attraverso un processo partecipato, che è alla base del progetto stesso. Nelle prime 5 tappe della manifestazione sono stati coinvolti direttamente nella manifestazione circa 3.000 ragazzi, oltre a docenti, operatori, rappresentanti delle Fondazioni, del Terzo settore e del mondo della cultura, dello sport e dei media. Il programma e il racconto delle singole tappe sono disponibili sul sito web di Con i Bambini.

Primo Contest letterario gratuito #Conibambini - Tutta un'altra storia, avviato nell'ambito dell'omonima manifestazione e conclusosi lo scorso 30 novembre. Il contest, rivolto ai ragazzi di età compresa tra 14 e 18 anni, ha voluto indagare i temi legati ai problemi e alle fragilità degli adolescenti di oggi, con particolare attenzione a coloro che vivono in territori disagiati. L'obiettivo non è solo quello di far emergere uno spaccato sul mondo adolescenziale di questi giorni, con tutti gli ostacoli economici, sociali e culturali che impediscono ai ragazzi di sviluppare i loro talenti, ma soprattutto quello di dare spazio al loro punto di vista sulla realtà. Attraverso il contest si è cercato di far emergere riflessioni e punti di vista attorno ai tre concetti multidimensionali di *periferie*, *povertà educativa*, *comunità educante*. I 60 racconti pervenuti saranno valutati da una giuria di qualità composta da Carlo Lucarelli, Chiara Gamberale, Giovanni Tizian, Manuela Salvi. I lavori selezionati verranno raccolti in un *e-book* gratuito, da distribuire nelle scuole, e saranno presentati in occasione della giornata conclusiva della manifestazione nazionale #Conibambini - Tutta un'altra storia.

Primo Rapporto sulla povertà educativa minorile. Con i Bambini ha deciso di promuovere la pubblicazione di report sulla povertà educativa, curati da DEPP Srl – Data, Engagement, Platforms, Politics. L'iniziativa ha lo scopo di approfondire e qualificare la riflessione, il dibattito e le proposte di intervento su una delle questioni più importanti, ma complessivamente più sottovalutate, che caratterizzano il quadro sociale ed economico del nostro Paese. La principale peculiarità è che per la prima volta saranno prodotti dei rapporti basati su banche dati comunali, permettendo quindi di costruire nel tempo una fotografia reale del fenomeno della povertà educativa minorile nei singoli territori. Il Rapporto è disponibile sul sito web di Con i Bambini.

Strumenti web. Rappresentano il principale canale di comunicazione utilizzato da Con i Bambini. Supportata dall'attività di ufficio stampa e da un'attività di promozione attraverso i social media, la comunicazione digitale si presenta come una delle modalità più efficaci per avviare una comunicazione orientata alla partecipazione e alla condivisione di obiettivi, esperienze e risultati.

- **Sito web**: Conibambini.org è il sito web istituzionale di Con i Bambini in cui è possibile ottenere tutte le informazioni sui bandi e le iniziative promosse nell'ambito del Fondo, ma anche restare aggiornati su studi, ricerche, eventi e convegni sulla povertà educativa minorile.
- **Blog**: Sul sito di Con i Bambini e sul sito dell'Huffington Post sono stati avviati due spazi blog aperti al racconto di storie, modelli ed esperienze di contrasto alla povertà educativa minorile. I blog, gestiti dall'Ufficio stampa di Con i Bambini, ospitano interventi di decisori, operatori e rappresentanti di Fondazioni e Terzo settore coinvolti nell'attuazione del Fondo.
- **Portale progetti**: Percorsiconibambini.it è il portale web, in fase di ultimazione, dedicato ai progetti sostenuti attraverso il Fondo. Il nuovo sito sarà a tutti gli effetti un network, in cui ciascun progetto avrà uno spazio (blog) per raccontare e condividere le esperienze messe in campo nei territori, alimentato dalle organizzazioni di Terzo settore, dalle scuole e dagli enti coinvolti, i quali, inoltre, potranno creare una community per lo scambio di idee e buone pratiche da mettere in rete.
- **Social network**: Con i Bambini ha avviato quattro profili social su Facebook, Twitter, Instagram e Youtube per promuovere le opportunità offerte dal Fondo e condividere notizie, storie, esperienze riguardanti il contrasto alla povertà educativa minorile. I social network, soprattutto in una prospettiva di medio periodo, rappresentano un efficace strumento per raggiungere, sensibilizzare e coinvolgere con iniziative ad hoc le comunità educanti, i ragazzi e in generale gli stakeholder dei vari territori interessati dai progetti.

- **Newsletter digitale:** Con i Bambini aggiorna i propri stakeholder anche attraverso l'invio di una newsletter digitale, alla quale ci si può iscrivere gratuitamente tramite il sito e la pagina Facebook, segnalando le attività promosse, i bandi, le iniziative e le novità riguardanti il Fondo e i progetti.

Eventi: accanto agli eventi previsti dalla manifestazione nazionale, nel corso dell'anno Con i Bambini ha promosso o ospitato presso la propria sede una serie di incontri riguardanti i temi legati al Fondo, da seminari internazionali a presentazioni di studi, ricerche e libri. Da segnalare, inoltre, la partecipazione di rappresentanti di Con i Bambini agli incontri e ai webinar di presentazione dei bandi, promossi dalle Fondazioni del territorio. Infine, come anticipato precedentemente, sono stati pianificati per il 2018 degli incontri con i referenti comunicazione dei progetti selezionati attraverso i bandi, per condividere obiettivi e strategia di comunicazione e coordinarsi per una azione di rete a vari livelli, nazionale e territoriale. In precedenza, ai referenti comunicazione dei progetti selezionati sono state fornite le linee guida per l'utilizzo del logo di Con i Bambini.



**FACCIAMO
SQUADRA**

#Conibambini
Primo Bilancio di Missione
2017

Parte terza

L'ATTIVITÀ

ISTITUZIONALE

Il percorso di attuazione della missione

I criteri che ispirano l'azione dell'Impresa sociale sono strettamente collegati all'obiettivo previsto dal d.lgs. 24 marzo 2006 n.155, ossia l'attuazione di interventi e programmi da realizzare per il contrasto alla povertà educativa minorile. In particolare, con il protocollo d'intesa stipulato in data 29 aprile 2016, sono state definite le modalità di intervento di contrasto alla povertà educativa minorile e sono stati individuati i soggetti abilitati a presentare i progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la massima trasparenza, il miglior utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi.

Nella piena consapevolezza che la condizione di povertà di un minore:

- assume un carattere multidimensionale frutto del contesto economico, sanitario, familiare e abitativo, della disponibilità o meno di spazi accessibili, dell'assenza di servizi di cura e tutela dell'infanzia;
- non è solo legata alle cattive condizioni economiche, ma è anche povertà di relazioni, isolamento, cattiva alimentazione e scarsa cura della salute, carenza di servizi, di opportunità educative e di apprendimento non formale;
- priva bambini e adolescenti della possibilità di apprendere e sperimentare, scoprendo le proprie capacità, sviluppando le proprie competenze, coltivando i propri talenti e allargando le proprie aspirazioni;

- investe anche la dimensione emotiva, della socialità e della capacità di relazionarsi con il mondo, favorendo il crearsi delle condizioni per lo sfruttamento precoce nel mercato del lavoro, per l'abbandono e la dispersione scolastica (nelle loro diverse manifestazioni), per fenomeni di bullismo e di violenza nelle relazioni tra pari.

L'Impresa sociale si è posta come obiettivo quello di sostenere interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Nell'elaborazione delle strategie alla base dei Bandi si è cercato, inoltre, di promuovere azioni e programmi in grado di sviluppare e consolidare le comunità educative/educanti e di attivare sui territori le reti sociali di sostegno dei minori e delle loro famiglie, nonché programmi individuali rivolti ai minori destinatari dell'azione. Infine sono state poste le basi per instaurare forme sinergiche di collegamento fra l'azione del Fondo e le misure di contrasto della povertà (Sistema di inclusione attiva SIA e Reddito di inclusione REI) messe in campo dal Governo.

La traduzione della missione di Con i Bambini in azioni avviene attraverso una sequenza organica di passaggi istituzionali e operativi, che vede coinvolti gli organi della Impresa sociale e la sua struttura organizzativa:

- l'attuazione dei programmi previsti nei Documenti Programmatici;
- l'applicazione dei criteri generali di indirizzo nei bandi pubblicati dall'Impresa sociale;
- la traduzione dei criteri in "griglie" di valutazione dei progetti;
- la selezione dei progetti per il finanziamento sulla base dei criteri di "esemplarità";
- la realizzazione dei progetti in coerenza con gli obiettivi previsti;
- la verifica dell'impatto e degli effetti dell'azione dell'Impresa sociale sul territorio (es. in termini di numerosità e tipologie delle organizzazioni coinvolte, diffusione delle azioni sul territorio, destinatari dei progetti, ecc).



1. L'attività istituzionale 2017

Nel corso del suo secondo anno, l'Impresa sociale ha puntato a rafforzare la propria attività di contrasto alla povertà educativa minorile, sia promuovendo nuove iniziative in linea con i Documenti Programmatici approvati, sia consolidando il sostegno alle linee di intervento già avviate precedentemente. Innanzitutto, nel 2017 è stato completato il processo di selezione del Bando Prima Infanzia, avviato nel corso dell'anno precedente. Grazie al Bando, volto a creare/migliorare/innovare e accrescere le condizioni di accesso ai sistemi di cura ed educazione dei bambini, sono stati sostenuti 80 progetti in tutto il territorio nazionale (1.1 *Il Bando Prima Infanzia*).

Si è, inoltre, conclusa la seconda fase del Bando Adolescenza, anch'esso pubblicato nel 2016 e volto a promuovere e stimolare il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici, nonché situazioni di svantaggio e di rischio devianza, particolarmente rilevanti tra gli adolescenti che vivono in contesti ad alta densità criminale. Alla data di scadenza sono pervenute agli uffici Attività Istituzionali 248 Proposte di progetto (1.2 *Il Bando Adolescenza*).

Per quel che riguarda, invece, le linee di intervento previste nel Documento Programmatico Annuale 2017, l'Impresa sociale ha pubblicato il Bando "Nuove Generazioni" volto a promuovere il benessere e la crescita armonica di minori nella fascia di età 5-14 anni, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (di tipo economico, sociale, culturale), o che vivono in aree e territori particolarmente svantaggiati. L'obiettivo è di sostenere le proposte progettuali in grado di prevedere efficaci opportunità educative per i minori, sviluppando e rafforzando l'alleanza, le competenze, il lavoro e la capacità di innovazione dei soggetti che si assumono la responsabilità educativa ("comunità educante") e prevenendo precocemente varie forme di disagio: dalla dispersione e abbandono scolastico, al bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile (1.3 *Il Bando Nuove Generazioni*).

Nel corso del 2017, l'Impresa sociale ha, inoltre, stabilito di realizzare un intervento a favore di chi vive e opera nelle aree terremotate di Umbria, Marche, Abruzzo e Lazio, teso a supportarli, con una logica partecipativa, nella co-costruzione di progetti e nell'avvio di azioni educative mirati a contrastare ogni forma di povertà educativa minorile, creare coesione nelle comunità educanti colpite dal sisma e favorire innovazione nelle azioni, nelle metodologie e negli approcci di intervento educativo di questi territori (1.4 *La progettazione partecipata nelle aree terremotate*).

L'avvio di un percorso comune con altri soggetti che condividono i fini e il modo di agire dell'Impresa sociale rappresenta un passaggio importante della strategia di contrasto alla povertà educativa minorile sul territorio nazionale. In tale ottica, l'Impresa sociale ha, infine, previsto una specifica linea di intervento mirata a promuovere iniziative congiunte in cofinanziamento con altri soggetti privati, tese a produrre un effetto "leva" che determini un maggior afflusso di risorse per progetti in linea con le finalità del Fondo (1.5 *I progetti in cofinanziamento*).

Le risorse messe a disposizione per le Attività Istituzionali del 2017 ammontano a € 102,5 milioni, oltre alle risorse che residuano da esercizi precedenti.

Linee di intervento previste	Risorse disponibili (mln di euro)
Bando Nuove Generazioni	60,0
Aree Terremotate	2,5
Iniziative in Cofinanziamento	10,0
Risorse aggiuntive per il Bando Prima Infanzia e il Bando Adolescenza del 2016	30,0
TOTALE RISORSE DISPONIBILI PER IL 2017	102,5

L'insieme delle attività svolte nel corso del 2017 e dei relativi contributi assegnati è di seguito dettagliato:

Iniziativa	Idee ricevute (nel caso di Bandi a doppia fase)	Proposte pervenute	Iniziativa finanziate	Contributi assegnati (€)
Bando Prima Infanzia 2016	398	128	80	62.239.180
Bando Adolescenza 2016 (*)	773	248	in corso al 31 dicembre 2017	
Bando Nuove Generazioni (**)	in corso al 31 dicembre 2017			
Iniziativa in cofinanziamento	in corso al 31 dicembre 2017			
Aree Terremotate	in corso al 31 dicembre 2017			
TOTALE	1.171	376	80	62.239.180

(*) L'8 marzo 2018 è stato deliberato il finanziamento di 86 Proposte di progetto (69 in Graduatoria A e 17 in Graduatoria B), per un importo totale complessivo pari a € 73.373.574,89.

(**) Il Bando prevede un'unica fase, che si è chiusa il 9 febbraio 2018 con la ricezione di 432 Proposte di progetto.

Nel corso del 2017 sono state, dunque, finanziate 80 Proposte di progetto a valere sul primo Bando Infanzia del 2016, di cui 66 a valenza regionale (Graduatoria A) e 14 con carattere nazionale (Graduatoria B), per risorse complessive pari a € 62.239.180, con un importo medio stanziato di circa € 516.569 per i progetti regionali e € 2.010.400 per quelli nazionali.

Le regioni in cui si è registrato il maggior numero di Progetti finanziati sono Campania, Piemonte, Lombardia e Sicilia, rispettivamente con 10, 8, 7 e 6 progetti. Le regioni con un solo progetto finanziato sono state Basilicata, Calabria e Molise, per il sud Italia, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige e Umbria, per quel che riguarda il centro nord. La Valle d'Aosta è stata l'unica regione nella quale non è stato possibile finanziare alcun progetto.

Per quanto riguarda le partnership attivate, si riscontra un interessante processo di aggregazione che, già da questo primo Bando pubblicato dall'Impresa sociale, ha favorito la messa in rete di esperienze, competenze e culture differenti attraverso il coinvolgimento di ben 5.135 soggetti, nella prima fase del Bando, e di oltre 1.500 in fase di progettazione esecutiva. Mediamente le partnership dei progetti regionali finanziati sono composte da circa 18 soggetti, mentre quelle dei progetti nazionali da circa 27 soggetti per progetto regionale.

Tutte le iniziative avviate nel 2017 proseguiranno nel corso dell'anno successivo, assieme alle altre attività del 2016 non ancora terminate e alle nuove previste dal **Documento Programmatico Annuale 2018**, ancora in via di definizione alla data del 31 dicembre 2017.

1.1 Il Bando Prima Infanzia

Il Bando "Prima Infanzia", pubblicato nel 2016 e finalizzato a potenziare l'offerta di servizi di cura ed educazione dedicati ai minori tra 0 e 6 anni, con particolare riferimento ai bambini appartenenti a famiglie in difficoltà, era articolato in 2 fasi di selezione delle proposte, entrambe concluse nel corso del 2017.

La prima fase, conclusasi il 16 gennaio 2017, nel corso della quale sono state approntate e presentate delle idee progettuali. La seconda fase, con scadenza il 21 giugno 2017, nella quale gli enti dei partenariati delle sole idee preselezionate hanno potuto elaborare e presentare i loro progetti esecutivi. Il 21 settembre 2017, è stato deliberato il finanziamento di 80 progetti, di cui 66 regionali e 14 multiregionali, per un totale di 62.239.180 euro. Complessivamente i progetti finanziati rappresentano il 20% delle idee progettuali pervenute che sono pari a 398. Grazie a uno stanziamento ulteriore di risorse, pari a 30 milioni di euro, da suddividere tra i primi due bandi pubblicati (Prima Infanzia e Adolescenza),

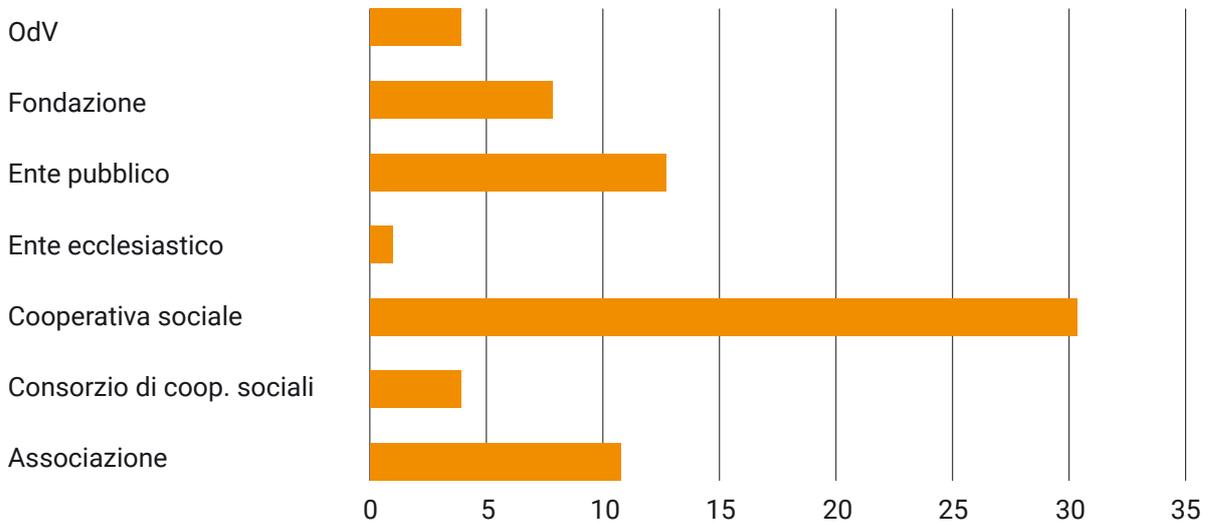
deciso dal Comitato di Indirizzo Strategico dato il grande numero di progetti presentati e della qualità complessiva delle proposte, è stato possibile riuscire a finanziare tutti i progetti, con punteggio superiore alla soglia minima di finanziamento (60/100), che non risultavano finanziabili a causa dell'esaurimento del plafond regionale. I residui regionali, derivanti dalle risorse aggiuntive non utilizzate sul Bando Prima Infanzia, sono state poi destinati alle rispettive regioni sul Bando Adolescenza (per maggiori dettagli si faccia riferimento al paragrafo successivo).

Bando "Prima Infanzia 2016": Nuovi plafond e progetti finanziati.

Raggruppamenti regionali	Importo progetti deliberati (in €)	N. progetti finanziati	Rapporto proposte finanziate/ idee inviate %
Piemonte, Valle d'Aosta	4.822.790	8	34,78%
Lombardia	4.515.000	7	21,88%
Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia	2.255.790	5	18,52%
Toscana	943.000	2	13,33%
Liguria, Sardegna	2.340.000	6	20,69%
Emilia Romagna	2.257.000	5	27,78%
Umbria, Marche, Abruzzo, Molise	3.575.000	8	25,81%
Lazio	2.130.000	5	12,50%
Campania	5.760.000	10	17,24%
Puglia	835.000	2	9,52%
Basilicata, Calabria	950.000	2	9,52%
Sicilia	3.710.000	6	13,64%
Totale risorse progetti regionali	34.093.580	66	18,38%
Totale risorse progetti multiregionali	28.145.600	14	35,89%
TOTALE	62.239.180	80	20,10%

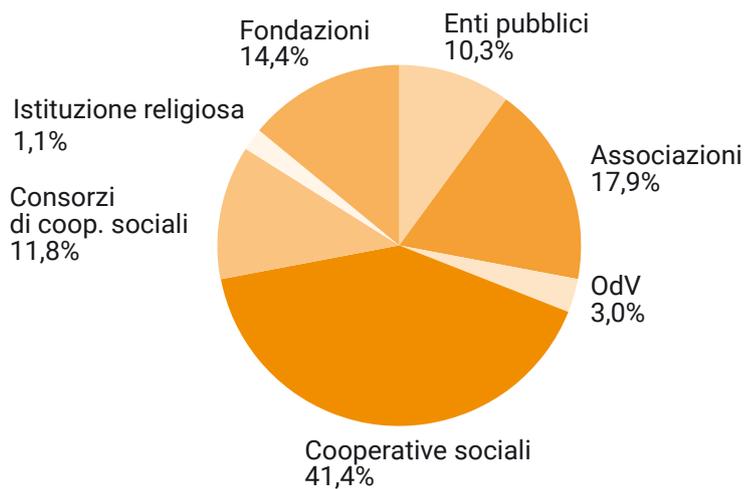
La **tipologia giuridica più rappresentata tra i soggetti responsabili** dei progetti finanziati è quella della **cooperativa sociale** (31 progetti), a cui seguono, anche se con valori molti inferiori, gli **enti pubblici** e le **associazioni** con rispettivamente 13 e 11 progetti.

Bando "Prima Infanzia 2016": Suddivisione del numero di progetti in base alla forma giuridica del Soggetto responsabile.



La **suddivisione del contributo** totale rispetto alla tipologia del Soggetto responsabile appare in parte coerente con il dato precedente. Infatti, il 40% del contributo totale è stato assegnato a progetti con una **cooperativa sociale** come Soggetto responsabile, seguiti dai progetti gestiti dalle **associazioni** (18%) e dalle **fondazioni** (14%).

Bando "Prima Infanzia 2016": Suddivisione del contributo assegnato ai progetti in base alla forma giuridica del Soggetto responsabile.



Facendo un **rapporto tra il numero di idee progettuali presentate e il numero di progetti finanziati**, emerge il ruolo particolarmente "performante" di **Marche, Liguria e Piemonte** in cui risultano finanziate rispettivamente il 50%, 40% e 36,4% delle idee progettuali presentate. Mentre le regioni con il **minor rapporto tra idee finanziate rispetto a quelle presentate** risultano essere **Calabria** (6,3%), **Puglia** (9,5%) e **Sardegna** (10,5%) oltre alla **Valle d'Aosta** in cui non è stato finanziato nessun progetto regionale.

Bando "Prima Infanzia 2016": Rapporto tra il numero delle idee progettuali inviate e il numero dei progetti finanziati.

Regioni	N. Idee progettuali	N. Progetti finanziati	Importo progetti deliberati	Progetti finanziati / idee progettuali %
Abruzzo	15	3	€ 1.395.000,00	20,0%
Basilicata	5	1	€ 350.000,00	20,0%
Calabria	16	1	€ 600.000,00	6,3%
Campania	58	10	€ 5.760.000,00	17,2%
Emilia-Romagna	18	5	€ 2.257.000,00	27,8%
Friuli-Venezia Giulia	5	1	€ 455.000,00	20,0%
Lazio	40	5	€ 2.130.000,00	12,5%
Liguria	10	4	€ 1.490.000,00	40,0%
Lombardia	32	7	€ 4.515.000,00	21,9%
Marche	6	3	€ 1.220.000,00	50,0%
Molise	3	1	€ 380.000,00	33,3%
Piemonte	22	8	€ 4.822.790,00	36,4%
Puglia	21	2	€ 835.000,00	9,5%
Sardegna	19	2	€ 850.000,00	10,5%
Sicilia	44	6	€ 3.710.000,00	13,6%
Toscana	15	2	€ 943.000,00	13,3%
Trentino-Alto Adige	6	1	€ 318.000,00	16,7%
Umbria	7	1	€ 580.000,00	14,3%
Valle d'Aosta	1	0	€ -	0,0%
Veneto	16	3	€ 1.482.790,00	18,8%
Idee progettuali regionali	359	66	€ 34.093.580	18,4%
Idee progettuali multiregionali	39	14	€ 28.142.600	35,9%
Totale	398	80	€ 62.239.180	20,1%

L'insieme dei progetti finanziati prevede la realizzazione di circa 500.000 ore di attività educative e il coinvolgimento di circa 35.000 minori nella fascia di età 0-6 anni, con le loro famiglie. Inoltre si prevede l'apertura di 30 nuovi asili nido e scuole dell'infanzia, l'attivazione di 300 nuovi servizi educativi integrativi e la formazione di circa 2.000 operatori.



**FACCIAMO
SQUADRA**

#Conibambini
Primo Bilancio di Missione
2017



#Conibambini
Primo Bilancio di Missione
2017

LE SCHEDE DEI
PROGETTI
SOSTENUTI

ALI PER IL FUTURO

Soggetto responsabile

Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa

Territori interessati

Aosta, Bologna, Firenze, Foggia, Livorno, Monopoli (BA), Parma

Importo deliberato

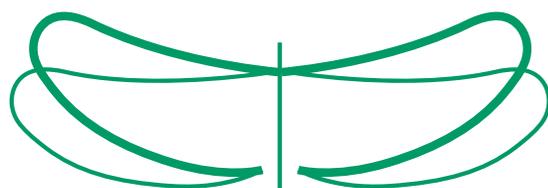
€ 2.500.000

Partenariato

Synergie Italia Agenzia per il Lavoro s.p.a., Cooperativa Sociale Artemide, Consorzio Icaro S.C.S, Società Cooperativa Sociale San Bernardo, Associazione Cresco, Lavoropiù Spa, Seneca Srl Impresa Sociale, Progetto Formazione S.c.r.l., Pegaso Network della Cooperazione Sociale Toscana, Cooperativa Sociale Società Dolce Società Cooperativa, Proges Srl, Leone Rosso Soc. Coop. Sociale, PIN S.c.r.l. Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze, Arca - Cooperativa sociale a r. l., Kaleidoscopio Società Cooperativa Sociale, Confindustria Emilia Area Centro: Le Imprese Di Bologna, Ferrara e Modena, Università degli Studi di Bologna - Dipartimento di Scienze dell'Educazione Giovanni Maria Bertin, Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della formazione e psicologia.

Sintesi

Il progetto interviene in Valle d'Aosta, Emilia Romagna, Toscana e Puglia. L'obiettivo è la presa in carico globale delle famiglie in cui vivono bambini in condizione di povertà o in situazioni di vulnerabilità, attraverso la co-costruzione di un progetto familiare. Nello specifico, l'intervento intende migliorare l'offerta e l'accesso ai servizi educativi esistenti, attraverso l'introduzione di orari flessibili e nuove attività. Si prevede, inoltre, di supportare la genitorialità attraverso la creazione di spazi genitori-bambini, utilizzando la Banca del tempo per agevolare l'accesso ai servizi, la realizzazione di laboratori creativi, l'organizzazione di iniziative culturali e attività sportive. Saranno, altresì, attivati degli sportelli di counseling pedagogico e psicologico per le famiglie e realizzate attività di formazione/orientamento lavorativo. Infine, saranno promosse attività di prevenzione finalizzate al benessere psico-fisico dei bambini e delle famiglie, anche attraverso visite specialistiche (odontoiatria e riabilitazione). I destinatari sono circa 160 famiglie con bambini in età compresa tra 0 e 6 anni.



ali per il futuro

BAMBINI: DALLA PERIFERIA AL CENTRO

Soggetto responsabile

Consorzio Nazionale Con.Opera Società Cooperativa Sociale

Territori interessati

Arezzo, Bollate (MI), Bova Marina (RC), Campi Bisenzio (FI), Carnago (VA), Città di Castello (PG), Firenze, Loreto (AN), Monsummano Terme (PT), Montecatini Terme (PT), Olbia (SS), Perugia, Pistoia (PT), Reggio di Calabria, Riccione (RN), Rimini, Salemi (TP), San Giustino (PG), Trapani (TP), Valderice (TP)

Importo deliberato

€ 2.280.000

Partenariato

Università Cattolica del Sacro Cuore, Fondazione Marini San Pancrazio, Comune di Città di Castello, Comune di San Giustino, Service Web cooperativa sociale Onlus, Comune di Firenze, Istituto degli Innocenti, Cooperativa Sociale S. Agostino, Fondazione dell'ospedale Pediatrico Meyer, Congregazione salesiana oblate del sacro cuore, Comune di Bollate, Università degli Studi di Bologna Dipartimento di Scienze dell'Educazione "Giovanni Maria Bertin", Didattica e Sperimentazione Società Coop. Soc., Associazione Sportiva Dilettantistica Essegi, Comune di Montecatini Terme, Cooperativa Sociale Istituto San Giuseppe, Cooperativa Sociale Santa Maria in Gradi, Età Insieme Società Cooperativa Sociale, Comune di Perugia, Circolo didattico 6 Rimini, Università degli Studi di Firenze Dipartimento di Scienze della formazione e psicologia, Associazione Nazionale Comuni Italiani ANCI, Fondazione San Giuseppe, San Francesco di Sales Società Cooperativa Sociale, PIN S.c.r.l. Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze, Eurosport Associazione Promozione Sociale, Comune di Carnago, Fondazione Karis Foundation, Consorzio Nazionale Con.Opera Società Cooperativa Sociale, Comune di Monsummano Terme, Comune di Olbia, Fondazione Marino Marini.

Sintesi

Il progetto interviene su diversi territori delle regioni Toscana, Umbria, Marche, Lombardia, Emilia Romagna, Calabria, Sardegna e Sicilia, con l'obiettivo di favorire l'alleanza tra famiglie e territorio, quale elemento alla base della costruzione della comunità educante. In particolare, si intendono sperimentare nuovi modelli organizzativi per aumentare l'accessibilità ai servizi educativi dei bambini e delle famiglie prolungando gli orari di apertura delle scuole di infanzia e realizzando programmi educativi, sportivi e culturali in orario scolastico e extrascolastico. Si prevede, inoltre, di promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie nella vita del servizio educativo non solo offrendo servizi sperimentali e di sensibilizzazione sul benessere, ma anche opportunità di aggregazione e socializzazione. Sarà, altresì, attivato un presidio multiservizio complementare ai servizi educativi e sanitari già presenti, dove verranno realizzati percorsi personalizzati di inclusione, volti ad accompagnare le famiglie nella cura dei propri figli, attraverso attività per mamma-bambino, laboratori formativi e percorsi di riorientamento al lavoro, di sensibilizzazione al benessere del bambino. Infine, si prevede di rafforzare le competenze degli educatori con percorsi sperimentali di formazione e consulenza al fine di potenziare i servizi educativi. I destinatari diretti sono circa 1.500 bambini iscritti a nidi e scuole dell'infanzia pubblici e privati.



CALEIDOS

Soggetto responsabile

Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa Sociale Impresa Sociale Onlus

Territori interessati

Conegliano (TV), Montescaglioso (MT), Pesaro (PU), Pordenone, Settimo Torinese (TO), Torino

Importo deliberato

€ 2.256.000

Partenariato

Comune di Settimo Torinese, Cooperativa Itaca Società Cooperativa Sociale Onlus, Istituto Comprensivo Conegliano 1 F. Grava, Politecnico di Milano, Istituto Comprensivo Torre Pordenone, Melarancia un posto per giocare scs Onlus, Comune di Pordenone, Comune di Gabicce Mare, Azienda Sanitaria Locale - Matera, Comune di Montescaglioso (MT), Fondazione di comunità della sinistra Piave onlus, Palaver, I.C. Settimo IV, 360 Gradi associazione di volontariato Onlus, Comune di Cordenons, IC Statale Elio Tonelli, Istituto Comprensivo Rorai Cappuccini, Comune di Torino, Istituto Comprensivo Palazzo-Salinari, Comune di Pesaro, IC Settimo III, Fondazione Comunità solidale onlus, Asl To 4, Fondazione per l'Innovazione del Terzo Settore, Istituto Comprensivo Pordenone Sud, Progetto Popolare Cooperativa Sociale Onlus, Comune di Gradara, Cooperativa Animazione Valdocco Società Cooperativa sociale Impresa sociale Onlus, Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale, Well Fare Pordenone - Fondazione per il Microcredito e l'Innovazione Sociale, Stella Società Cooperativa Sociale Onlus, Abitamondo cooperativa sociale, Centro Servizi Al Volontariato di Basilicata, Unione dei Comuni Nord Est Torino (Net) Settore Socio Assistenziale, Azienda Ulss 2 Marca Trevigiana Regione Veneto Distretto Pieve di Soligo, Fondazione Noi Domani Onlus, Associazione Genitori Melarancia, Labirinto Cooperativa Sociale, Istituto Comprensivo Pordenone Centro, Unione dei Comuni Pian del Bruscolo, Istituto Comprensivo di Cappella Maggiore.

Sintesi

Il progetto coinvolge territori di 5 regioni: Piemonte, Basilicata, Friuli-Venezia Giulia, Veneto e Marche. L'obiettivo è favorire l'emersione e l'accoglienza delle famiglie in condizione di povertà attraverso l'interazione con le comunità educanti locali. Quest'obiettivo sarà raggiunto attraverso l'attivazione di "Presidi" e "Punti ad alta densità educativa". I Presidi saranno sede di azioni di back office di progetto, di accoglienza di famiglie e di lavoro di comunità. I Punti, allestiti presso gli istituti scolastici, offriranno consulenze alle famiglie e agli operatori sui temi educativi e sanitari rivolti all'infanzia e saranno luoghi per la realizzazione di laboratori, percorsi educativi e formativi. In ogni contesto territoriale verranno inoltre attivati i "Tavoli della Comunità Educante" (Ta.C.Ed.) che rappresenteranno la risorsa fondamentale per sviluppare e promuovere ulteriori progetti e attività dedicate all'infanzia. Il contatto con i destinatari delle attività avverrà tramite il P.E.F. - Patto Educativo di Famiglia, ovvero un contratto firmato tra un tutor e gli adulti della famiglia che stabilirà impegni reciproci con l'obiettivo di favorire l'inclusione sociale e migliorare l'accesso ai servizi per la prima infanzia. I destinatari saranno le famiglie presenti sui territori di intervento con bambini di età compresa tra 0 e 6 anni a rischio di povertà educativa.

CON I BAMBINI DELL'ITALIA DI MEZZO

Soggetto responsabile

Koinè cooperativa sociale Onlus

Territori interessati

Acqualagna (PU), Alleroni (TR), Alviano (TR), Anghiari (AR), Apecchio (PU), Arcevia (AN), Attigliano (TR), Badia Tedalda (AR), Baschi (TR), Bibbiena (AR), Cagli (PU), Campello sul Clitunno (PG), Cantiano (PU), Caprese Michelangelo (AR), Cascia (PG), Castel Focognano (AR), Castel Giorgio (TR), Castel Ritaldi (PG), Castel San Niccolò (AR), Castel Viscardo (TR), Cerreto d'Esi (AN), Cerreto di Spoleto (PG), Cetona (SI), Chianciano Terme (SI), Chitignano (AR), Chiusi (SI), Chiusi della Verna (AR), Città della Pieve (PG), Fabro (TR), Ficulle (TR), Frontone (PU), Genga (AN), Giano dell'Umbria (PG), Giove (TR), Gualdo Tadino (PG), Guardia (TR), Gubbio (PG), Lugnano in Teverina (TR), Marche: Fabriano (AN), Montecchio (TR), Montegabbione (TR), Monteleone di Spoleto (PG), Monteleone d'Orvieto (TR), Montemignaio (AR), Montepulciano (SI), Monterchi (AR), Nocera Umbra (PG), Norcia (PG), Ortignano Raggiolo (AR), Orvieto (TR), Parrano (TR), Penna in Teverina (TR), Pergola (PU), Pienza (SI), Pieve Santo Stefano (AR), Piobbico (PU), Poggiodomo (PG), Poppi (AR), Porano (TR), Pratovecchio Stia (AR), Preci (PG), San Casciano dei Bagni (SI), San Casciano dei Bagni (SI), San Giustino (PG), San Lorenzo in Campo (PU), San Venanzo (TR), Sansepolcro (AR), Sant'Anatolia di Narco (PG), Sarteano (SI), Sassoferato (AN), Scheggino (PG), Serra San Quirico (AN), Serra Sant'Abbondio (PU), Sestino (AR), Sinalunga (SI), Spoleto (PG), Talla (AR), Torrita di Siena (SI), Trequanda (SI), Vallo di Nera (PG)

Importo deliberato

€ 2.500.000

Partenariato

LAMA Development and Cooperation Agency Soc. Coop. a r.l., Mosaico cooperativa sociale, Koinè cooperativa sociale tipo A ONLUS, Cipss società cooperativa sociale, Centro Nascita Montessori, L'Albero e La Rua società cooperativa sociale, EURICSE, Il Quadrifoglio Società Cooperativa Sociale, A.S.A.D. Cooperativa sociale, Cooperativa Sociale La Macina SCPA, Il Cerchio Società Cooperativa Sociale.

Sintesi

Il progetto, localizzato in diversi comuni nelle province di Siena, Arezzo, Ancona, Terni e Perugia, si pone l'obiettivo di ampliare le opportunità educative in contesti rurali, attraverso azioni di sistema integrate che riducano il divario esistente con le aree urbane. Le azioni principali sono l'attivazione di nidi domiciliari, micro-nidi e centri polivalenti per l'educazione rivolti a bambini nella fascia compresa tra 0 e 6 anni. Inoltre, si prevede di costituire una rete educativa regionale e di sviluppare delle attività extrascolastiche integrative nei territori coinvolti. Infine, saranno definite e validate delle linee guida per i servizi socio educativi per la prima infanzia per le zone rurali. I destinatari delle attività sono circa 650 bambini.

E SE DIVENTI FARFALLA

Soggetto responsabile

Cooperativa Sociale Zaffiria

Territori interessati

Bari, Bologna, Brescia, Brindisi, Campi Bisenzio (FI), Codognè (TV), Firenze, Mantova, Mazara del Vallo (TP), Mesagne (BR), Muggia (TS), Palermo, Paularo (UD), Policoro (MT), Rezzato (BS), Rimini, Sesto Fiorentino (FI), Torino, Trapani, Treviso, Trieste

Importo deliberato

€ 1.363.600

Partenariato

La Collina Società Cooperativa Sociale Onlus Impresa Sociale, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata – Università degli Studi di Padova, Istituto Comprensivo 2 Policoro, Binaria Società Cooperativa Sociale, Progetto Città, Direzione Didattica Statale 3° Circolo Sesto Fiorentino, Fondazione PInAC, COSPE - Cooperazione Per Lo Sviluppo Dei Paesi Emergenti Onlus, Solidarietà ed Azione Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale Cresciamo Insieme, Comune di Mantova, Istituto Comprensivo "Luisa Levi" Mantova 1, Segni d'infanzia, Istituto Comprensivo di Arta e Paularo, Comune di Codognè, Università Degli Studi Di Foggia, PROLOCO, Associazione La piccola Officina, Istituto Comprensivo Statale Centro Storico, Cooperativa Sociale Zaffiria.

Sintesi

Il progetto insiste su zone marginali di 9 regioni italiane: Basilicata, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Puglia, Sicilia, Toscana ed Emilia-Romagna. Nello specifico, si intende aumentare l'accessibilità alle offerte culturali ed educative dei territori valorizzando le strutture già esistenti (ludoteche, biblioteche, centri di cultura per l'infanzia, nidi e scuole dell'infanzia), promuovendo attività ludico-artistiche e ampliando l'orario di apertura. Inoltre, saranno creati nuovi spazi appositamente dedicati ai bambini della fascia d'età 0-6 anni. In particolare, si prevede di rinforzare la qualità formativa ed educativa delle strutture coinvolte sperimentando strategie operative che trasformino i beneficiari in protagonisti, grazie a processi di co-progettazione e co-gestione incentrati sulla creatività, l'arte e il gioco. Saranno realizzati, altresì, percorsi formativi rivolti a insegnanti e operatori sociali e culturali. I destinatari sono circa 4.000 bambini della fascia d'età 0-6 anni, 1.000 nuclei familiari, 200 volontari e 80 artisti e artigiani.



ECOLOGIA INTEGRALE PER I DIRITTI DELL'INFANZIA

Soggetto responsabile

Fondazione di Comunità di Messina onlus

Territori interessati

Brescia, Messina

Importo deliberato

€ 2.356.000

Partenariato

Microcredito per l'Economia Civile e di Comunione società cooperativa, EcosMed società cooperativa sociale, Università degli Studi di Brescia, CEVAS di Liliana Leone, Università degli studi di Messina Dipartimento di Patologia Umana dell'adulto e dell'età evolutiva "G. Barresi", Comune di Brescia, SEFEA Consulting S.R.L., Associazione culturale pediatri dello stretto, Un Pediatra Per Amico s.a.s., SEFEA Impact Società per Azioni Società di gestione del Risparmio, Fondazione di Comunità di Messina onlus, Fondazione della Comunità Bresciana Onlus, Comune di Messina, Università Cattolica del Sacro Cuore, CAUTO Cantiere Autolimitazione cooperativa sociale a responsabilità limitata, Assifero Associazione Italiana Fondazioni ed Enti della Filantropia istituzionale, REVES AISBL.

Sintesi

Il progetto insiste su alcuni quartieri particolarmente problematici delle città di Messina e di Brescia con l'obiettivo di contribuire a ridurre la povertà educativa attraverso un programma di welfare locale e di comunità su più livelli. Il primo livello intende promuovere la salute e lo sviluppo cognitivo precoce dei neonati nei territori di riferimento attraverso un'attività di "home visiting" da parte di operatori specializzati. Il secondo livello prevede sia la creazione di uno spazio partecipativo di empowerment educativo dedicato ai bambini in età 0-3 anni, dove favorire la nascita di reti di mutuo aiuto e supporto tra famiglie, sia il sostegno all'inserimento lavorativo dei genitori. Il terzo livello mira ad una presa in carico personalizzata dei bambini e delle famiglie in situazioni di maggiore povertà attraverso la sottoscrizione di un patto sociale che preveda l'impegno congiunto della famiglia e dell'equipe specializzata a sostenere la futura scolarizzazione del bambino. I destinatari sono circa 400 neonati e oltre 900 adulti.



FA.C.E. - FARSI COMUNITÀ EDUCANTI

Soggetto responsabile

Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi

Territori interessati

Napoli, Palermo, Reggio nell'Emilia, Teramo

Importo deliberato

€ 2.125.000

Partenariato

Enel Cuore Onlus, Cooperativa Comunità Educante, Comune di Teramo, IC 70 Marino - Santa Rosa Gruppo nazionale Nidi Infanzia, Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi, Associazione di volontariato Nuovamente, Atelier Remida Campania, Amref Health Africa Onlus, Comune di Napoli, E35 - Fondazione per la Progettazione Internazionale, Comune di Palermo, Associazione Deposito dei Segni Onlus, Istituto Comprensivo Zippilli-Noè Lucidi, Comune di Reggio Emilia, Reggio Children s.r.l., I.C.S. "SPERONE - PERTINI", Fondazione Collegio Carlo Alberto, Teramo Children, Associazione Cuore che Vede.

Sintesi

Il progetto insiste sulle regioni Emilia Romagna, Campania, Abruzzo e Sicilia, con particolare riferimento ai comuni di Reggio Emilia, Napoli, Teramo e Palermo. L'obiettivo dell'intervento è potenziare e ampliare l'accesso ai servizi educativi e di cura dei bambini di età compresa fra 0 e 6 anni nei territori individuati, attraverso la partecipazione delle famiglie in modo particolare di quelle in condizione di fragilità. Il progetto prevede la realizzazione di una mappatura dei bisogni di ciascuna delle città interessate dalle azioni con il coinvolgimento delle famiglie e la creazione di percorsi partecipativi locali per l'integrazione dei servizi per la prima infanzia. Si prevede, inoltre, la presentazione dei risultati a livello locale e lo scambio di buone prassi a livello nazionale. Infine, saranno implementati, attraverso la co-progettazione, interventi pilota su ogni territorio a sostegno del protagonismo delle famiglie e delle comunità. I destinatari diretti saranno circa 1500 genitori e circa 900 bambini.



FAMILY HUB: MONDI PER CRESCERE

Soggetto responsabile

Co&So Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà Consorzio di Cooperative Sociali

Territori interessati

Firenze, Forlì (FC), Genazzano (RM), Matera, Milano, Palestrina (RM), Pistoia, Potenza, Roma, San Cesareo (RM), San Vito Romano (RM), Torino, Zagarolo (RM)

Importo deliberato

€ 1.621.000

Partenariato

Comune di Genazzano, Associazione AMECE, Associazione di Promozione Sociale CARACOL, L'Abbaino Società Cooperativa Sociale, Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della formazione e psicologia, Fondazione "Emanuela Zancan" onlus Centro Studi e Ricerca Sociale, Giuliano Accomazzi s.c.s., Caritas Diocesana di Palestrina. Diocesi Suburbicaria di Palestrina, ASL RM5, Istituto Comprensivo Don Milani Potenza, Cooperativa di Solidarietà Sociale "Paolo Babini", Oxfam Italia Intercultura Soc. Coop., Il Melograno Società Cooperativa Sociale, Regione Basilicata - Dipartimento Politiche della Persona, Società Cooperativa Sociale "Pippo's House" ONLUS, Comune di San Vito Romano, Comune di Zagarolo, Fondazione Buon Pastore - Caritas Forlì, Gruppo Cooperativo CGM, Oxfam Italia, La Luna al guinzaglio, Istituto degli Innocenti, Comune di Forlì, SARC Società Cooperativa Sociale Onlus, Co&So Consorzio per la Cooperazione e la Solidarietà Consorzio di Cooperative sociali Società di Cooperativa Sociale, Comune di Palestrina, C.R.EA. onlus, Comune di Potenza, Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, Dynamo Academy Srl Impresa Sociale Unipersonale, Comune di San Cesareo, Comune di Firenze, Comune di Torino, Comunità Montana Castelli Romani e Prenestini.

Sintesi

Il progetto è localizzato in Basilicata, Lombardia, Emilia Romagna, Lazio, Toscana e Piemonte. L'obiettivo è contrastare la povertà educativa tramite la costruzione di piani coordinati di contrasto alla povertà, l'individuazione di nuove forme di sostegno a bambini e famiglie e il miglioramento dell'accesso ai servizi educativi da parte dei nuclei familiari in situazione di difficoltà. In particolare, si prevede di realizzare azioni di "in and out reach" (accoglienza dentro e fuori). Per quanto concerne l'accoglienza "in reach" saranno realizzati hub intesi come spazi aperti alla comunità, all'interno dei quali saranno attivati sportelli che offriranno informazioni per l'accesso ai servizi educativi e culturali. Inoltre, saranno introdotti "case manager", ovvero operatori territoriali esperti nella lettura dei bisogni, con la funzione di connettere la famiglia al territorio. Per quanto riguarda l'accoglienza "out reach" sarà realizzata una campagna di promozione territoriale con "truck" itineranti allestiti per ospitare laboratori ludico-ricreativi, eventi, spettacoli e laboratori. Infine, si prevede di innovare la proposta educativa e di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi educativi attraverso aperture prolungate, creazione di gruppi di neo-mamme, laboratori educativi, opportunità culturali gratuite e formazione degli operatori. I destinatari diretti sono oltre 1.500 bambini nella fascia di età 0-6 anni e le rispettive famiglie.

I NONNI COME FATTORE DI POTENZIAMENTO DELLA COMUNITÀ EDUCANTE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITÀ GENITORIALI

Soggetto responsabile

Auser Regionale Lombardia

Territori interessati

Avigliano (PZ), Cascia (PG), Castiglione del Lago (PG), Città della Pieve (PG), Corleto Perticara (PZ), Gerre de' Caprioli (CR), Grassano (MT), Maschito (PZ), Milano, Monteroni d'Arbia (SI), Norcia (PG), Pieve d'Olimi (CR), San Daniele Po (CR), Sesto San Giovanni (MI), Siena, Stagno Lombardo (CR)

Importo deliberato

€ 2.155.000

Partenariato

Auser Volontariato Toscana, Istituto degli Innocenti, Auser Volontariato di Spoleto, Auser Avigliano- Circolo Angelo Pace, Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Cremona, Auser insieme volontariato onlus Sesto, Auser Regionale Lombardia, Istituto Comprensivo Cremona Quattro, Auser Basilicata, Università per Stranieri di Siena, Auser "S. Bruneo" di Corleto Perticara, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Università degli Studi di Firenze - Dipartimento di Scienze della formazione e psicologia, Auser Volontariato Lombardia, Auser Volontariato Skandenberg di Maschito, Comune di Gerre De' Caprioli, Comune di Pieve d'Olimi, Comune di Norcia, Comune di Siena, Auser Insieme Università Popolare delle LiberEtà - Scuola di Pace di Cremona, Auser - C.S.A. Città della Pieve, Istituto Comprensivo Cremona Cinque, Comunità e Persona s.c.s., Centro Socio-culturale L'Incontro, Cooperativa Lotta contro l'emarginazione coop. soc. Onlus, La Grande Casa Scs Onlus, Auser Volontariato Grassano, Cooperativa Sociale Icaro 2000, Istituto Comprensivo "A. Ilvento", Auser Volontariato comprensorio di Siena, Comune Stagno Lombardo, Comune di Cascia, ATS Valpadana, Auser Territoriale di Cremona, Associazione per lo Sviluppo della Valutazione e l'Analisi delle Politiche Pubbliche, Comune di Castiglione del Lago, Comune di Città della Pieve, Auser Regionale Umbria, La Crisalide Società Cooperativa Sociale, Comune di Avigliano, Comune di Monteroni d'Arbia, Azienda Sociale Cremona, Istituto Comprensivo "G.B. Puerari", Associazione Culturale On, Fondazione Asilo Mariuccia Onlus, Comune di San Daniele Po, Comune di Sesto San Giovanni, Sentiero Società Cooperativa Sociale Onlus.

Sintesi

Il progetto è localizzato in 4 regioni: Toscana, Lombardia, Umbria e Basilicata. L'obiettivo è attivare e implementare un percorso comune di supporto alla genitorialità in tutti i territori coinvolti, valorizzando in particolare il ruolo degli anziani. Le azioni previste sono differenziate in relazione all'area di intervento. In Lombardia si prevede di potenziare l'offerta educativa ampliando l'orario di apertura di scuole dell'infanzia, attivando spazi gioco con laboratori e sperimentando un servizio 0-6 anni a "bassa soglia di assistenza" da realizzare in un edificio in disuso. Inoltre, si intende sostenere le genitorialità mediante percorsi formativi su temi legati agli stili di vita e azioni di supporto specifiche rivolte a genitori in situazione di fragilità. In Toscana saranno promosse attività a sostegno dei nuclei monoparentali, azioni per il prolungamento della permanenza dei bambini all'interno dei servizi per l'infanzia e interventi a supporto di bambini e genitori stranieri. In Umbria saranno promosse azioni di sostegno a famiglie fragili e saranno attivati spazi socio-educativi integrativi. In Basilicata, infine, si prevede di realizzare, durante l'anno scolastico, laboratori con la collaborazione di nonni, riguardanti i giochi tradizionali dimenticati, e iniziative di sostegno alla genitorialità. Per realizzare le diverse attività, è prevista un'attività di formazione per gli anziani e l'organizzazione di tavoli partecipativi locali, regionali e interregionali. I destinatari sono oltre 1.000 bambini di età compresa tra 0 e 6 anni e le relative famiglie.



NEST: NIDO_EDUCAZIONE_SERVIZI_TERRITORIO

Soggetto responsabile

Associazione Pianoterra Onlus

Territori interessati

Bari, Milano, Napoli, Roma

Importo deliberato

€ 1.734.000

Partenariato

Antropos Cooperativa Sociale onlus, Fondazione Collegio Carlo Alberto, Associazione Pianoterra Onlus, Associazione Culturale Pediatri Milano e provincia, Fondazione Pianoterra onlus, Comune di Bari, Associazione culturale pediatri Campania, Associazione Mitades di Promozione Sociale, Save the Children Italia Onlus, ACP Puglia e Basilicata, The Hub Bari, AVAL Associazione di Volontariato ACLI Lombardia, ACP Lazio, Mama Happy Centro Servizi Famiglie Accoglienti, Comune di Milano, Comune di Napoli, A.I.L.P., Federazione A.I.P. Campania, ASST Fatebenefratelli Sacco, Associazione Italiana per l'Educazione Demografica (AIED), FAPI Sede Provinciale Bari.

Sintesi

Il progetto, localizzato nei territori di Gallaratese a Milano, Tor Sapienza a Roma, III Municipalità a Napoli e Libertà a Bari, intende ampliare e potenziare i servizi educativi e di cura esistenti dedicati alla fascia di età 0-6 anni, sperimentando un modello di intervento integrato, replicabile e sostenibile, basato sul coinvolgimento attivo e sinergico di tutti gli attori territoriali (pubblici e privati). In particolare, nei territori di intervento, saranno attivati 4 poli per l'infanzia in grado di assicurare, ai bambini e alle famiglie, l'accesso a un servizio socioeducativo di qualità. Preliminarmente, sarà promossa un'indagine sull'accesso ai servizi per l'infanzia, condotta a livello nazionale, al fine di identificare gli standard minimi che gli hub dovranno rispettare. In tali strutture sarà fornita assistenza sociosanitaria con il coinvolgimento di ostetriche, pediatri e operatori sociosanitari, e saranno attivati servizi educativi innovativi. Infine, sono previsti interventi di sostegno al reddito attraverso la presenza di un operatore CAF/Patronato. I destinatari dell'intervento sono oltre 1.000 bambini e 800 famiglie in povertà assoluta o relativa.



P.R.I.M.A. I. (PROMUOVERE RISORSE PER L'INFANZIA MEDIANTE APPROCCI INNOVATIVI)

Soggetto responsabile

Società Cooperativa Sociale Santa Chiara Onlus

Territori interessati

Crotone, Manfredonia (FG), Sora (FR)

Importo deliberato

€ 1.262.000

Partenariato

Regione Calabria - Dipartimento turismo, beni culturali e istruzione, i.r.a.s.e. Frosinone (istituto di ricerca accademica, sociale ed educativa), Istituto Comprensivo N. Perotto - V. Orsini, Noemi Società cooperativa sociale, Associazione A.gen.di, Associazione artistico culturale teatro della Maruca, Associazione sportiva dilettantistica stelle della Daunia, Insieme verso nuovi orizzonti onlus, Società cooperativa sociale Santa Chiara onlus, Comune di Sora, Istituto Comprensivo Sora 2, Regione Lazio, Istituto Comprensivo "Giordani-de Sanctis", Istituto comprensivo Sora 3, Comune di Manfredonia, Scuola dell'infanzia paritaria "Bambi" soc. coop. sociale, Associazione sos donna, I.C. "Alcmeone", Comune di Crotone, Agorà Kroton società cooperativa sociale a r.l., Associazione culturale Iniziativa donne, Associazione di promozione sociale "Babalaba", I.C. "M. G. Cutuli", I.C. "A. Rosmini", Regione Puglia, Società cooperativa "Bottega degli apocrifi" arl, Associazione di volontariato "I colori del mondo", Associazione Il faro onlus, Istituto comprensivo Papanice, Teatro Labrys associazione culturale, Università degli studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di scienze politiche, Istituto Comprensivo "M.T. Cicerone", European Development Consulting s.r.l.

Sintesi

Il progetto insiste su tre regioni: Lazio, Puglia e Calabria. L'obiettivo è promuovere azioni di contrasto alla povertà educativa mediante l'attuazione di centri ad alta densità educativa che renderanno gli istituti scolastici coinvolti dei poli strategici della comunità educante, rivolgendosi a famiglie e bambini in situazioni di svantaggio socio-economico e culturale. In modo specifico, saranno promossi interventi destinati a minori e famiglie: educazione alla psicomotricità, introduzione al teatro, musicoterapia, laboratori finalizzati a favorire lo scambio intergenerazionale tra nonni e nipoti; realizzazione di orti e allestimento di piccole biblioteche nelle scuole coinvolte e momenti aperti alla comunità, denominati "Sabato del villaggio". Al fine di sostenere la genitorialità, saranno attivati presidi diffusi di ascolto (con workshop e attività di counseling), sarà creata una Banca del tempo tra i genitori e uno spazio denominato "L'unione fa la forza", con l'obiettivo di istituire una Comunità di familiari ed educatori/insegnanti. I destinatari sono oltre 1.700 bambini e le relative famiglie.



SERVIZI 0-6: PASSAPORTO PER IL FUTURO

Soggetto responsabile

Fondazione Mission Bambini Onlus

Territori interessati

Badolato (CZ), Bagheria (PA), Catania, Lecce, Macomer (NU), Marcheno (BS), Milano, Napoli, Novara, Palermo, Roma

Importo deliberato

€ 2.100.000

Partenariato

Associazione Mama, Circolo Acli Comasina-Pio XII, Azienda Sanitaria Provinciale di Catania - Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, Famiglia Marchese Società Cooperativa Sociale Onlus, Comunità Montana di Valle Trompia, Gerico - Cooperativa Sociale, Cooperativa Solidee, Società Cooperativa Sociale Pueri, Istituto Comprensivo Statale 10 Alpi Levi, Associazione Talità Kum, Associazione Scuola dell'infanzia di Brozzo Don Luigi Fausti, Istituto Comprensivo Statale G.E. Nuccio, Associazione C.E.Lu.S., Unione dei Comuni del Versante Ionico, Comune di Bagheria, Fondazione Mission Bambini Onlus, Aquilone Educational Impresa Sociale Srl, Fondazione Aquilone Onlus, Comune di Napoli, Asp di Palermo, 5° Circolo Didattico Eugenio Montale, Associazione Aniti-Impresa Sociale, Istituto Comprensivo T. Campanella di Badolato, L'Accoglienza Società Cooperativa Sociale Onlus, Il Fazzoletto di Perle Asd, Occhi Aperti Società Cooperativa Sociale Onlus, Fondazione Emanuela Zancan Onlus Centro Studi e Ricerca Sociale, Diocesi Novara - Caritas Diocesana, Provincia di Lecce, Teranga Associazione per l'integrazione Partecipativa, Istituto Madonna di Bonaria delle Figlie di Maria Ausiliatrice, Cooperativa Sociale L'Impronta Onlus, Associazione Kala Onlus, Comune di Palermo, Associazione Vides Welcome Young, Lfd - Casa delle Donne Lecce, Associazione Sportiva Dilettantistica P.G.S. "Le Pleiadi", Fraternalità Impronta, Impresa Sociale Scs Onlus, Slow Food Calabria.

Sintesi

Il progetto si sviluppa su 8 regioni, coinvolgendo quartieri di città e centri del nord (Milano, Marcheno e Novara), del centro (Roma), del sud (Napoli, Lecce e Badolato) e delle isole (Macomer, Palermo e Catania). I territori di intervento, pur nelle rispettive peculiarità, hanno in comune un alto tasso di disagio sociale in quanto zone svantaggiate in termini di reddito, occupazione, disagio abitativo e scolarizzazione. L'intervento si propone di esportare e potenziare il modello del Nido di Comunità sperimentato da Mission Bambini in numerose strutture italiane estendendolo anche alle scuole d'infanzia. Nello specifico, si prevede di intervenire su circa 25 strutture, tra nidi, scuole d'infanzia e servizi integrativi, all'interno delle quali sarà incrementato il numero di posti disponibili, sarà estesa la fascia oraria o resi più flessibili gli orari di apertura e saranno proposte attività extracurricolari. Le strutture identificate per l'intervento si configureranno come "poli sociali" e punti di aggregazione per i diversi territori. Il progetto prevede di raggiungere oltre 1.800 bambini sotto i 6 anni di età con particolare attenzione alla fascia di età compresa fra 0 e 3 anni e alle situazioni di disagio.



SPAZIO ZEROSEI: LUOGHI DI ESPERIENZE E PENSIERI PER BAMBINI E FAMIGLIE

Soggetto responsabile

Pantagruel Cooperativa Sociale Onlus

Territori interessati

Lecce, Pistoia, Ventimiglia (IM), Vibo Valentia

Importo deliberato

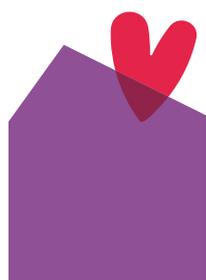
€ 1.830.000

Partenariato

Comune di Pistoia, Istituto Comprensivo Amerigo Vespucci, Alteramente, Comune Di Ventimiglia (Im), Invalsi - Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema dell'istruzione, Pantagruel Cooperativa Sociale Onlus, Xkè? Impresa Sociale S.R.L.

Sintesi

Il progetto insiste sulle regioni Toscana, Liguria, Calabria e Puglia, con particolare riferimento alle città di Pistoia, Ventimiglia, Vibo Valentia e Lecce. L'obiettivo è contrastare la povertà educativa promuovendo occasioni di socializzazione tra bambini e famiglie e integrando i servizi sociali presenti sui territori interessati dall'azione, caratterizzati da un'alta presenza di famiglie in condizione di disagio sociale. Quest'obiettivo sarà raggiunto estendendo alle città di intervento il modello di spazio condiviso per bambini e famiglie già sperimentato a Torino attraverso il programma ZeroSei. Nello specifico l'intervento prevede la realizzazione di "Spazi ZeroSei" che saranno collocati in aree, delle città coinvolte nelle azioni, densamente popolate da famiglie con alta fragilità sociale. Tali spazi saranno organizzati come luoghi di aggregazione e scambio tra famiglie e bambini nei quali saranno organizzate attività ludiche e laboratoriali per i minori a integrazione dell'offerta formativa dei servizi di educazione formale. La proposta prevede inoltre, l'organizzazione di laboratori, gruppi di ascolto e di mutuo aiuto per adulti e l'attivazione del meccanismo della banca del tempo come forma di partecipazione ai servizi erogati. I destinatari sono bambini in età 0-6 anni e le loro famiglie, specialmente se in situazione di fragilità sociale.



Spazio
ZeroSei

UN VILLAGGIO PER CRESCERE

Soggetto responsabile

Centro per la Salute del Bambino Onlus

Territori interessati

Cervinara (AV), Cosenza, Foligno (PG), Genova, Napoli, Policoro (MT), San Cipriano d'Aversa (CE), Siracusa, Torino

Importo deliberato

€ 2.063.000

Partenariato

Associazione Laici Caracciolini, Università degli Studi di Genova, Comune di Foligno, Comune di Siracusa, Università della Calabria, Istituto Comprensivo Statale "Don G. Russolillo" - Napoli, Cooperativa Attività Sociali Comunità Una Rivarolo (ASCUR) soc. coop. sociale arl onlus, Fondazione Pol.i.s. per le vittime innocenti della criminalità e i beni confiscati, Comune di Torino, Be Equal. Idee in movimento, Associazione Amesci, Comune di Genova - Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Chiedilo alla Luna, La Locomotiva Società Cooperativa Sociale, Comune di Policoro, Istituto Comprensivo "Via Roma - Spirito Santo", Associazione Alone Cosenza Onlus, Associazione Idea Onlus, Fondazione Pierfranco e Luisa Mariani, Condividiamo, la casa del cigno, Associazione Culturale L'ombrello di Noà, Fondazione Radio Magica onlus, OR.S.A. Società Cooperativa Sociale, prisma cooperativa sociale per azioni onlus, IPAEA, Comune di Napoli, I. C. "F. De Sanctis" - Cervinara, Società Cooperativa Sociale, Associazione Culturale Pediatri, Comune di Cosenza, Centro per la Salute del Bambino Onlus.

Sintesi

La proposta progettuale insiste su sette regioni italiane (Campania, Liguria, Piemonte, Sicilia, Basilicata, Umbria e Calabria). I territori d'intervento si caratterizzano per l'alto tasso di povertà educativa e scarsa fruibilità dei servizi per l'infanzia. L'obiettivo è garantire un'offerta educativa di qualità a tutte le famiglie con bambini della fascia d'età 0-6 anni residenti nelle aree d'intervento. A tal fine, si prevede di creare presidi multifunzionali, di facile accessibilità e adeguatamente allestiti, in cui proporre un'offerta formativa quotidiana strutturata per fasce d'età e basata su metodi educativi definiti da un comitato scientifico multidisciplinare. Per favorire il sostegno dei genitori, saranno realizzate visite domiciliari e sarà attivato uno sportello sociale per orientare le famiglie ai servizi presenti sul territorio. Per la gestione dei centri si prevede di coinvolgere i volontari per i quali è prevista una specifica formazione. I destinatari sono circa 7.000 bambini della fascia d'età 0-6 anni e i genitori già a partire dai primi mesi della gravidanza.



PRIMA - PREVENZIONE DEI RISCHI PER L'INFANZIA E LA MATERNITÀ ASSISTITA

Soggetto responsabile

Associazione Focolare Maria Regina Onlus

Territori interessati

Pescara, Pineto (TE), Roseto degli Abruzzi (TE), Teramo

Importo deliberato

€ 390.000

Partenariato

Associazione Focolare Maria Regina Onlus, Comune di Teramo, Azienda Sanitaria Locale di Pescara, Fondazione Caritas dell'Arcidiocesi di Pescara-Penne, Fondazione di Religione Istituto Maria Regina, Comune di Pineto, Comune di Pescara, Comune di Roseto degli Abruzzi, AUSL Teramo, Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, Regione Abruzzo, Consultorio Familiare UCIPEM - "Amici Del Consultorio" Onlus.

Sintesi

Il progetto mira a realizzare un presidio di coordinamento territoriale socio-sanitario integrato in grado di coprire due aree metropolitane abruzzesi (Pescara e Teramo), caratterizzate da una significativa presenza di bambini nella fascia 0-3 anni a rischio di povertà. Nello specifico, l'intervento intende attivare una rete di sorveglianza e di screening della maternità a rischio, al fine di prevenirne precocemente gli effetti già nei primi anni di vita del bambino. Si prevede l'organizzazione di un servizio di cure domiciliari (home visiting) per accompagnare la nascita e la crescita del bambino facilitando l'accesso ai servizi sociali, educativi, sanitari e di inclusione lavorativa. Si svilupperanno, inoltre, progetti individualizzati di accompagnamento alla crescita attraverso azioni di supporto e di rete, quali ad esempio la concessione di una dote economica. Si prevedono, infine, attività di formazione per gli operatori del servizio e gli educatori dei nidi dei Comuni della rete. I destinatari stimati del progetto sono circa 80 nuclei familiari presi in carico.



CAVOLI A MERENDA - BIONIDO SOLIDALE

Soggetto responsabile

L'Arca di Francesca Onlus

Territori interessati

Bucchianico (CH)

Importo deliberato

€ 390.000

Partenariato

L'Arca di Francesca Onlus, Federazione Italiana Scuole Materne Chieti/Pescara, Confederazione Italiana Agricoltori Chieti-Pescara, Associazione di volontariato Santa Maria Maddalena, Asilo "G.Roberti", Istituto per la Ricerca Sociale, Comune Bucchianico, Regione Abruzzo.

Sintesi

Il progetto, localizzato nel comune di Bucchianico, in provincia di Chieti, si pone l'obiettivo di sostenere le famiglie, in particolare quelle a rischio di esclusione sociale, tramite il rafforzamento dei servizi per l'infanzia. Le azioni includono la creazione di un "bio-nido" solidale, dotato di un orto sociale, che sarà curato dai genitori e dai cittadini. Sarà prestata particolare attenzione alle famiglie in situazione di fragilità e a rischio di esclusione sociale, per le quali sarà riservato il 25% dei posti disponibili. Sono previste, inoltre, azioni di supporto alla genitorialità, tra cui la flessibilità oraria dei servizi per andare incontro alle esigenze di conciliazione famiglia-lavoro e l'introduzione di forme alternative di pagamento della retta. Infine, sono previsti momenti di formazione e condivisione per le famiglie e gli insegnanti. I destinatari indicati sono circa 100 bambini frequentanti la scuola di infanzia e i nuclei familiari segnalati o presi in carico dai servizi sociali.



LA CITTADELLA DELL'INFANZIA

Soggetto responsabile

Orizzonte Società Cooperativa Sociale

Territori interessati

Pescara (PE)

Importo deliberato

€ 615.000

Partenariato

Regione Abruzzo, Orizzonte Società Cooperativa Sociale, Istituto Comprensivo Pescara 7, Simpe, Genti d'Abruzzo S.r.l. - Impresa sociale, Fondazione Genti d'Abruzzo ONLUS, Istituto Comprensivo Pescara 5, Anffas Onlus Pescara, Casa Circondariale Pescara, Associazione Movimentazioni, Istituto Comprensivo Pescara 2, Istituto Comprensivo Pescara 1, Associazione Gulliver APS, Comune di Pescara, Federazione Maestri del Lavoro del Consolato di Pescara, Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, Ufficio Scolastico Provinciale, PRO.formazione.Academy, ASD Bimbi In Salute (Associazione Sportiva Dilettantistica), Li Aps, Fondazione Papa Paolo VI Onlus.

Sintesi

Il progetto insiste sui quartieri a rischio di povertà educativa e di esclusione sociale della città di Pescara. L'intervento prevede azioni di potenziamento e d'integrazione di alcuni servizi rivolti ai bambini attraverso la costituzione di una "Cittadella dell'Infanzia", intesa come un insieme di servizi diffusi sul territorio: sportelli di sostegno alla genitorialità, laboratori artistico-educativi, mercatino di scambio di abiti e giocattoli. Si punta a rafforzare la comunità educante attraverso l'attivazione, presso le scuole partner, di un'équipe interdisciplinare per il sostegno al rapporto minori, famiglia, scuola, con il compito di prevenire i disagi e realizzare micro-moduli didattici educativi. Inoltre, sono previste, attività di sostegno alla genitorialità, come gruppi di mutuo aiuto e incontri di formazione. Sarà realizzata, infine, un'app per la costituzione di una rete virtuale tra famiglie e operatori. I potenziali destinatari sono circa 500 bambini e le relative famiglie.



BAMBINI 6.0 - SEI SENSI. ZERO CONFINI

Soggetto responsabile

Consorzio di cooperative sociali La Città Essenziale

Territori interessati

Castelluccio Inferiore (PZ), Matera, Oppido Lucano (PZ), Pisticci (MT), Pomarico (MT), Potenza, Senise (PZ), Tricarico (MT), Valsinni (MT), Viggiano (PZ)

Importo deliberato

€ 600.000

Partenariato

Scuola dell'infanzia A. De Gasperi, Associazione Nazionale Pedagogisti, Associazione Il Bibliomotocarro, Associazione Sacro Cuore91, Regione Basilicata - Dipartimento Politiche della Persona, Fism Basilicata, Consorzio di Cooperative Sociali La Città Essenziale, Comune di Potenza, Vita Nuova Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata, Abc Asilo Bambini Comunità, Istituto Comprensivo L. Sinisgalli, Benessere Società Cooperativa Sociale - Impresa sociale, Anci Basilicata, Star Total Service S.R.L., Nuova Civiltà Cooperativa Sociale, Associazione Asilo Infantile Maria Rinaldi Scuola Infanzia, Comune di Pomarico, Legacoop Basilicata, Associazione di Diritto Privato, Isme, Confcooperative di Basilicata, Amministrazione Comunale di Matera, Comune di Pisticci, Società Cooperativa Sociale Anthos Impresa sociale, Società Cooperativa Sociale Il Puzzle, Scuola Paritaria dell'infanzia S. Maria della Speranza Società Cooperativa A.R.L. Onlus, Associazione Psicologi Matera-Capitale, Associazione di Volontariato Crescere Insieme, Istituto Comprensivo G. Minozzi - N. Festa, A.G.C.I. Basilicata, Istituto Comprensivo E. Fermi, Caritas Diocesana Melfi Rapolla Venosa, Istituto per la Ricerca Sociale, Istituto Comprensivo "Padre Pio Da Pietrelcina", Comune di Valsinni.

Sintesi

Il progetto insiste su cinque Comuni della provincia di Matera e cinque Comuni della provincia di Potenza. L'intervento prevede l'integrazione di tutti i servizi educativi per la prima infanzia attraverso l'individuazione di un modello educativo comune ispirato ai principi del metodo del Globalismo Affettivo, basato su emotività e interattività come veicoli di apprendimento socio-cognitivo. L'intervento si propone di facilitare e potenziare l'accesso ai servizi socio-educativi da parte delle fasce più vulnerabili e di sensibilizzare la comunità rispetto ai bisogni della prima infanzia attraverso l'istituzione di Centri per la Famiglia. Le azioni proposte saranno anche supportate dalla definizione di un protocollo regionale sull'Alleanza Educativa, con cui riconoscere gli standard per la costruzione di una rete di servizi educativi integrati e sinergici basati su coerenza, riconoscibilità e replicabilità. I destinatari diretti sono circa 300 bambini frequentanti i nidi e le scuole dell'infanzia partner e le relative famiglie.

BASILICATA



COME UN FARO: ABITIAMO LA COMUNITÀ EDUCANTE

Soggetto responsabile

Istituto Comprensivo di Motta San Giovanni

Territori interessati

Montebello Ionico (RC), Motta San Giovanni (RC)

Importo deliberato

€ 350.000

Partenariato

Società Cooperativa Sociale Piccoli Eroi, Comune di Montebello Jonico, Cooperativa Sociale Marta Arl, Csi Reggio Calabria, Università Degli Studi di Messina - Dipartimento di Scienze Cognitive Psicologiche, Pedagogiche e Studi Culturali, Opera Nazionale Montessori, Istituto Comprensivo Montebello Jonico, Cooperativa Sociale Kairos, Asp 5 Reggio Calabria Consultorio Familiare di Melito Porto Salvo, Comune di Motta San Giovanni, Associazione I Fossatesi Nel Mondo, Istituto Comprensivo di Motta San Giovanni, Associazione di Volontariato Inholre, Associazione Culturale Demetra.

Sintesi

Il progetto insiste su due comuni della provincia di Reggio Calabria, Motta San Giovanni e Montebello Ionico, con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa attraverso il consolidamento dei legami territoriali all'interno della comunità educante e la sperimentazione locale di un approccio basato sul metodo educativo Montessori. Le azioni progettuali prevedono la realizzazione di un tavolo partecipato tra partner e attori del territorio per l'individuazione di buone pratiche e la pianificazione di interventi socio-educativi. Sono previsti, inoltre, corsi di formazione rivolti a operatori e genitori, tesi a rafforzare le conoscenze e le competenze all'interno della comunità. Il progetto è anche finalizzato al supporto alla genitorialità tramite azioni quali accompagnamento scolastico, baby-sitting e sportelli itineranti. Al fine di potenziare i servizi sul territorio, infine, sono previste azioni come la realizzazione di social baby-parking, la riqualificazione di spazi comuni e l'ampliamento degli orari scolastici. I destinatari sono circa 300 minori di età compresa tra 0 e 5 anni.



PROGETTO C.RE.S.C.I.

Soggetto responsabile

Mondo In Cammino

Territori interessati

Giugliano in Campania (NA)

Importo deliberato

€ 516.000

Partenariato

C.S.F. Centro Servizi e Formazione srl, Fondazione Giuseppe Di Vittorio, Mondo In Cammino, 3° Circolo Giugliano, Comune di Giugliano in Campania.

Sintesi

Il progetto insiste in provincia di Napoli. L'obiettivo è promuovere servizi di assistenza, inserimento e promozione sociale per bambini da 0 a 6 anni che risiedono nell'area di intervento, attraverso una fitta rete di interscambio tra famiglie e gli attori socio-educativi del territorio. L'intervento si articolerà su tre linee d'azione. La prima prevede l'attivazione di un servizio di micro-nido sperimentale per bambini nella fascia di età 0-3 anni. La seconda linea mira a realizzare laboratori extra curriculari destinati a bambini di 3-6 anni su diverse tematiche quali lingua inglese, educazione ambientale e musicoterapia. L'ultima linea intende promuovere azioni a sostegno della genitorialità, della maternità e della conciliazione famiglia-lavoro, attraverso percorsi di orientamento al lavoro e creazione d'impresa, laboratori esperienziali di educazione alla natalità e sportelli di mediazione familiare. I destinatari sono circa 400 bambini della fascia d'età 0-6 anni e famiglie in situazioni di vulnerabilità residenti sul territorio.



ISCHIA ZERO6

Soggetto responsabile

Cooperativa Sociale Arkè Onlus

Territori interessati

Barano d'Ischia (NA), Casamicciola Terme (NA), Forio (NA), Ischia (NA), Lacco Ameno (NA), Serrara Fontana (NA)

Importo deliberato

€ 775.000

Partenariato

Cooperativa Sociale Arkè Onlus, Cooperativa Sociale Asat Ischia Onlus, I. Sole D'amore Onlus, Caritas Diocesana della Diocesi di Ischia, Azur Village Cooperativa Sociale Onlus, Gabbiani Onlus Associazione di Volontariato, Peter Pan Associazione di Promozione Sociale, Istituto Regionale per gli Studi di Servizio Sociale-Irsses, Associazione Mo. Francesco Schiano, Comune di Ischia, Associazione Accoglienza Il Girasole.

Sintesi

Il progetto intende ampliare e potenziare sull'isola di Ischia i servizi educativi e di cura dei bambini, di età compresa tra 0 e 6 anni e delle loro famiglie. Nello specifico, si prevede il completamento di una struttura dove verrà aperto il primo nido comunale dell'isola, l'avvio di un servizio di nidi in famiglia (Tagesmutter) e l'organizzazione di centri estivi. La progettualità intende promuovere l'integrazione di tutti i servizi per la prima infanzia del territorio, adottando un approccio multi-servizio capace di ampliare l'offerta in un'ottica di presa in carico globale. Il progetto prevede, inoltre, di incentivare le aziende locali a sostenere i servizi per l'infanzia attraverso azioni di responsabilità sociale d'impresa e attività laboratoriali per bambini, genitori e famiglie migranti. I destinatari sono circa 200 bambini della fascia d'età 0-6 e le loro famiglie in situazioni di vulnerabilità residenti sul territorio.



TIKIRI - BIMBI DEL MONDO: PRATICHE INNOVATIVE PER UNA SCUOLA DELL'INFANZIA INCLUSIVA INTERCULTURALE

Soggetto responsabile

Priscilla Associazione di volontariato

Territori interessati

Napoli

Importo deliberato

€ 400.000

Partenariato

Priscilla Associazione di volontariato, Università degli studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Scienze Politiche, Istituto Comprensivo Volino Croce Arcoleo, Istituto Comprensivo Statale Bovio Colletta di Napoli, Associazione Traparentesi Onlus, I.C.S. Casanova-Costantinopoli, Istituto Comprensivo 31 C.D - S.M. P. Borsellino, Comune di Napoli.

Sintesi

Il progetto insiste sulle municipalità II, III e IV del Comune di Napoli, caratterizzate da situazioni di svantaggio sociale, povertà economica ed educativa ed elevata concentrazione di popolazione residente straniera (in particolare proveniente dallo Sri Lanka). L'obiettivo è potenziare, in una prospettiva interculturale, l'offerta di servizi per la prima infanzia dedicati ai minori di età compresa tra 3 e 6 anni, al fine di facilitare l'integrazione dei bambini di origine straniera già a partire dalla scuola dell'infanzia. Le azioni di progetto rivolte ai bambini includono attività ludiche nelle scuole di infanzia, accoglienza dei nuovi iscritti, incontri con le famiglie e avvio di classi sperimentali con attività curriculari integrate e potenziate (quali corsi multilingue e laboratori interculturali). Le azioni rivolte agli altri attori della comunità educante includono, invece, workshop semestrali di comunità, formazione e incontri per il personale scolastico e i genitori, attività di supporto alla genitorialità e di orientamento ai servizi. Destinatari diretti del progetto sono circa 500 bambini, figli di famiglie locali o immigrate.

CAMPANIA



ARTETECA - LUDOTECHHE MUSEALI CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA

Soggetto responsabile

Associazione C.O.R.A. Napoli Onlus

Territori interessati

Napoli, Santa Maria Capua Vetere (CE)

Importo deliberato

€ 530.000

Partenariato

Associazione C.O.R.A. Napoli Onlus, le Nuvole Soc. coop., Polo Museale della Campania, Coop. Soc. Con la Mano del Cuore, Human Foundation Giving and Innovating Onlus, Fondazione Banco Napoli per l'assistenza all'infanzia, Comune di Napoli, Associazione Pio Monte della misericordia, Città Irene, Università degli Studi di Napoli Federico II - Scuola di Specializzazione in pediatria, Associazione di Promozione Sociale A ruota libera.

Sintesi

Il progetto intende attivare, a Napoli e nel comune di Santa Maria Capua Vetere, due ludoteche "museali" che accoglieranno bambini nella fascia d'età 3-6 anni e le relative famiglie. All'interno delle strutture saranno promosse attività personalizzate, elaborate sulla base dei Progetti Educativi Individualizzati dei minori che usufruiranno del servizio. In modo specifico, si prevede di realizzare iniziative ludico-educative di didattica museale e momenti di coinvolgimento dei genitori. La giovane utenza del servizio, inoltre, sarà oggetto di screening medico periodico a cura della scuola di specializzazione in pediatria, partner di progetto. Infine, si prevede di realizzare percorsi di inserimento lavorativo attraverso l'attivazione di borse lavoro per genitori di utenti delle ludoteche che, a turno, affiancheranno gli operatori nella gestione del servizio. I destinatari diretti delle attività saranno circa 200 minori l'anno.



MYLA - MY LAND FOR CHILDREN

Soggetto responsabile

Società Cooperativa Sociale "L'Isola che c'è" Onlus

Territori interessati

Atripalda (AV), Avellino, Manocalzati (AV), Montemarano (AV), Montemiletto (AV), Montoro (AV), San Michele di Serino (AV), Solofra (AV), Venticano (AV), Volturara Irpina (AV)

Importo deliberato

€ 660.000

Partenariato

Consorzio dei Servizi Sociali A5, Società Cooperativa Sociale L'Isola che c'è Onlus, ASL Avellino, Istituto Comprensivo Abate F. Galiani, AVANZI SRL, Azienda Ospedaliera San Giuseppe Moscati, Il Sorriso Cooperativa Sociale Onlus.

Sintesi

Il progetto insiste sul territorio dell'Ambito Territoriale A05, composto da 28 comuni (tra cui i maggiori sono Solofra, Atripalda, Montoro e Serino) a sud-ovest della provincia di Avellino. L'intervento intende costruire una rete di servizi innovativi rivolti ai bambini da 0 a 6 anni e ai loro genitori, per sostenerne la funzione educativa e le responsabilità familiari. Nello specifico, sono previste azioni di sostegno a genitori e famiglie in situazione di disagio economico attraverso l'aumento della copertura delle rette, la realizzazione di punti di ascolto e il supporto assistenziale e psicologico alle neomamme. Sono altresì previsti interventi di miglioramento della qualità dei servizi esistenti attraverso azioni di pre e post-accoglienza, baby-sitting sperimentale e aperture straordinarie dei servizi pubblici. Infine, il progetto intende favorire la partecipazione della comunità attraverso azioni di auto-mutuo-aiuto tra famiglie, la creazione di spazi di confronto e servizi integrati pubblico-privato. I destinatari del progetto sono circa 200 bambini delle strutture per la prima infanzia del territorio, i bambini esclusi dai servizi e le relative famiglie.



CRESCERE INSIEME IN CAMPANIA

Soggetto responsabile

La Rada Consorzio di Cooperative Sociali Società Cooperativa Sociale

Territori interessati

Avellino, Benevento, Marcianise (CE), Napoli, Salerno

Importo deliberato

€ 680.000

Partenariato

Fondazione "Emanuela Zancan" Onlus Centro Studi e Ricerca Sociale, Regione Campania - Direzione generale politiche sociali, Associazione Irpina Pianeta Autismo, Proodos- Consorzio di coop. Soc. soc. Coop. Soc. Arl Onlus, Istituto Comprensivo "G.B.B. Lucarelli", Autism Aid Onlus, Age Caserta, Comune di Salerno, Comune di Marcianise, La Rada Consorzio di Cooperative Sociali, Fondazione Istituto Antoniano, 17° Circolo Didattico Statale Andrea Angiulli, Intra Cooperativa Sociale Onlus, Fondazione di Comunità San Gennaro Onlus, Direzione Didattica 2° Circolo Avellino, Comune di Benevento, Comune di Napoli - Municipalità VI, A.S.D. Società Cooperativa sociale - Onlus, Amistade società consortile cooperativa sociale, Comune di Napoli - Municipalità X, Comune di Napoli - Municipalità III, Cooperativa Sociale Ifocs, Meridonare srl, Co.re. (cooperazione e reciprocità), Fondazione Comunità Salernitana Onlus, Comune di Avellino, Istituto Comprensivo s. Tommaso d'Aquino.

Sintesi

Il progetto insiste su alcuni quartieri dei comuni di Avellino, Benevento, Marcianise, Napoli e Salerno. L'intervento intende sia potenziare i servizi presenti sul territorio, sia migliorarne l'accesso, con particolare attenzione ai bambini che presentano "bisogni educativi speciali" (BES). Nello specifico, si prevede di attivare lo "Sportello unico per l'infanzia", finalizzato a facilitare la fruibilità dei servizi sociali, socio-assistenziali, educativi e sanitari, in un'ottica di integrazione delle informazioni. Inoltre, si intende perfezionare strumenti e metodologie utili per individuare bambini con BES e sperimentare "Gruppi Locali Educativi" a loro rivolti. Si prevede altresì di potenziare i servizi educativi esistenti attraverso l'attivazione di servizi di pre e post accoglienza, la realizzazione di laboratori destinati ai bambini e di iniziative a sostegno della genitorialità. I destinatari saranno circa 900 bambini e le relative famiglie.



LE QUATTRO C: CONNESSIONE, CRESCITA INCLUSIVA, CURA E CAPITALE UMANO A CASALNUOVO DI NAPOLI

Soggetto responsabile

I bambini di Teresa Onlus

Territori interessati

Casalnuovo di Napoli (NA)

Importo deliberato

€ 400.000

Partenariato

Dedalus Cooperativa Sociale, I bambini di Teresa - ONLUS, Istituto Comprensivo Ragazzi d'Europa, Era cooperativa sociale, DJ Campania - Diabete Junior Campania, Università degli studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Scienze Politiche, Primo Circolo De Curtis, Comune di Casalnuovo di Napoli, Istituto Comprensivo Raffaele Viviani di Casalnuovo di Napoli.

Sintesi

Il progetto intende contrastare le carenze educative, economiche e sociali dei minori di età compresa fra 2 e 6 anni residenti nel Comune di Casalnuovo di Napoli, attraverso il modello che integra le quattro C: Connessione, Crescita inclusiva, Cura, Capitale umano. A tal fine, si creerà una rete territoriale per coordinare, gestire e integrare i servizi per l'infanzia. Presso le scuole saranno attivate ludoteche pomeridiane, spazi infanzia e accoglienza per bambini in età prescolare (2-3 anni) e laboratori ludico-educativi. Sarà organizzato nei mesi estivi uno spazio di accoglienza per bambini in situazione di disagio. Inoltre, saranno costituiti dei presidi sanitari per la prevenzione di malattie infantili con la collaborazione di un'equipe di specialisti. Le famiglie parteciperanno a percorsi formativi sulla genitorialità, prevenzione, cura e assistenza alla persona, saranno coinvolte direttamente nella gestione di alcune attività progettuali e potranno accedere all'erogazione di beni e/o servizi utili (occhiali, libri, vestiario...). I destinatari sono circa 600 bambini tra i 2 e i 6 anni e le relative famiglie.



LE4C

•Connessione •Crescita Inclusiva •Cura •Capitale umano
a Casalnuovo di Napoli

S.P.E.R.A.

Soggetto responsabile

Istituto delle Suore delle Poverelle detto anche Istituto Palazzolo

Territori interessati

Mercato San Severino (SA), Napoli

Importo deliberato

€ 699.000

Partenariato

Istituto Comprensivo Pertini - 87 D. Guanella, Obiettivo Uomo Cooperativa Sociale Onlus, Associazione Maestri di Strada Onlus, Casa Circondariale di Secondigliano, Parrocchia S. Rocco di Ponticelli, Associazione Anima, Istituto Comprensivo Aldo Moro di Napoli, Parrocchia Maria SS del Buon Rimedio, Terra Prena Associazione di Promozione sociale, Istituto delle Suore delle Poverelle detto anche Istituto Palazzolo, Istituto Comprensivo Adelaide Ristori, Associazione di promozione sociale Chirom e Chino Onlus.

Sintesi

Il progetto insiste in alcuni quartieri dei Comuni di Napoli e Salerno caratterizzati da livelli elevati di povertà educativa. L'intervento intende fornire sostegno alla genitorialità, semplificare l'accesso ai servizi ed aumentare l'integrazione. Nello specifico, sono previsti percorsi di avvicinamento alla scuola primaria, spazi di orientamento educativo, attività di socializzazione basate sull'outdoor education e la creazione di momenti di convivialità. Sono altresì previsti percorsi di empowerment familiare, formazione degli operatori e dei genitori, interventi di home visiting a supporto delle giovani madri. Inoltre il progetto intende realizzare un'officina del gusto che promuova le buone pratiche alimentari per l'infanzia e creare momenti di confronto metodologico e co-progettazione che coinvolgano operatori e altri soggetti interessati. Sono infine previsti spazi di gioco libero fra madri e bambini, incontri di mutuo aiuto fra madri e percorsi di avvicinamento fra bambini e genitori detenuti. I destinatari sono circa 150 bambini di età compresa tra 0 e 6 anni e le rispettive famiglie, con particolare attenzione a quei nuclei familiari che vivono in condizioni socioculturali sfavorevoli.



OPEN - OFFERTA PERCORSI EDUCATIVI NUOVI NAPOLI

Soggetto responsabile

FOQUS - Fondazione Quartieri Spagnoli

Territori interessati

Napoli

Importo deliberato

€ 755.000

Partenariato

Project Ahead, FOQUS - Fondazione Quartieri Spagnoli, Le Pleiadi cooperativa sociale a r.l. , Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro, Liceo Statale Antonio Genovesi, Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Studi Umanistici, Associazione Quartieri Spagnoli Onlus, Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Economia, Management e Istituzioni, Università degli Studi di Napoli Federico II - Centro di Ateneo Sinapsi, Impresa sociale DPDB Montecalvario srl.

Sintesi

Il progetto insiste sul Comune di Napoli, quartieri Spagnoli. L'obiettivo è favorire la presa in carico di famiglie con bambini in condizioni di fragilità socio-economica. Nello specifico, l'intervento si svilupperà attorno a tre macro-azioni. La prima intende aumentare la disponibilità di posti dei servizi per l'infanzia attraverso la realizzazione di due nuove sezioni di nido e tre nuove sezioni nella scuola dell'infanzia. La seconda macro-azione prevede la realizzazione di percorsi formativi professionalizzanti e di inserimento lavorativo, rivolti ad alcuni genitori residenti nell'area di intervento, prevedendo altresì la possibilità di costituire una start up. Infine, la terza macro-azione riguarda la realizzazione di una biblioteca interculturale e multimediale per bambini, ragazzi e famiglie. I destinatari diretti degli interventi saranno circa 80 bambini che usufruiranno delle nuove sezioni scolastiche, genitori coinvolti nei percorsi professionalizzanti e circa 2.000 fruitori della biblioteca.

CAMPANIA



CO.R.E. - COOPERAZIONE PER UNA RINASCITA EDUCATIVA

Soggetto responsabile

Istituto comprensivo 88 Circolo E. De Filippo

Territori interessati

Napoli, Pozzuoli (NA)

Importo deliberato

€ 345.000

Partenariato

Ilocisto La Libreria di tutti, Università degli Studi di Napoli Federico II - Dipartimento di Scienze Politiche, Società Cooperativa Zahir, Comune di Napoli - Municipalità VI, Associazione Culturale Napule Mille Culture, Istituto comprensivo 88 Circolo E. De Filippo, Società cooperativa Studio Erresse, Elle bi Luigi Bucci Società Cooperativa Sociale, Associazione Luna Rossa Onlus, A.S.D. Speed P.L.A.N.E.T., I.C. 8 Oriani/Diaz Succ. Pozzuoli, A.P.S. Part-Net, Comune di Pozzuoli.

Sintesi

Il progetto, localizzato nel Comune di Pozzuoli e a Ponticelli, nel Comune di Napoli, intende contrastare la povertà educativa attraverso la realizzazione di un modello di "Comunità del Benessere" basato sul partenariato fra pubblico e privato. Nello specifico, si prevede di favorire lo sviluppo delle competenze cognitive ed emozionali dei bambini attraverso laboratori senso-motori, percorsi di agricoltura sociale e teatro sperimentale. Inoltre, si intende potenziare l'offerta dei servizi educativi mediante l'attivazione di servizi di tutoring e baby-sitting a supporto delle famiglie e sportelli multiservizio. Infine, si prevede di coinvolgere gli attori del processo educativo e potenziarne le competenze con laboratori di comunità e attività di coprogettazione, anche tramite un software specifico realizzato a partire dal gioco multimediale di educazione cooperativa "Coopergame". I destinatari saranno circa 200 bambini della fascia di età 0-6 anni e le relative famiglie.



FILL THE GAP!

Soggetto responsabile

Istituto Comprensivo Intercomunale 1 – Ravenna – Cervia

Territori interessati

Cervia (RA)

Importo deliberato

€ 500.000

Partenariato

Associazione culturale musicale Cerviamusica, Associazione di Promozione Sociale Pro Loco Castiglione di Cervia, Istituto Comprensivo Cervia 2, Istituto Comprensivo Cervia 3, Cooperativa Sociale L'arcobaleno, Comune di Cervia, Il Cavallino a Dondolo, Associazione di volontariato Dalla parte dei minori, Istituto Comprensivo Intercomunale 1 – Ravenna – Cervia, Atlantide Soc. Coop Sociale p.a., Istituto Regionale Emiliano Romagnolo per i Servizi Sociali e Sanitari per la ricerca applicata e la formazione.

Sintesi

Il progetto intende prevenire il disagio dei bambini in età 0-6 anni e costruire una rete a supporto della genitorialità nel comune di Cervia. Le azioni progettuali prevedono l'attivazione di un servizio di pre e post scuola e di tre centri estivi per l'accoglienza dei bambini nella fascia 0-6 anni. Inoltre, si intende organizzare, all'interno delle scuole partner, corsi di prevenzione (sull'uso dei dispositivi di sicurezza, rianimazione, prevenzione degli incidenti domestici) per gli educatori e le famiglie e attività ludico-laboratoriali (narrazione sulla città, logopedia, psicomotricità, musicoterapia, percussioni) per i minori. Infine, si prevede di coinvolgere le famiglie e gli operatori tramite la creazione di una Banca dell'Altruismo (spazio dedicato all'incontro informale di genitori), l'attivazione di percorsi di informazione, di formazione e l'apertura di uno sportello di ascolto su tematiche riguardanti la prima infanzia. I destinatari sono circa 250 bambini nella fascia di età 0-6 anni e le relative famiglie, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali.



FOCUS 0/6 UNA COMUNITÀ PER IL BENESSERE DELL'INFANZIA

Soggetto responsabile

A.C.E.G. Attività Cattoliche Educative Gioventù

Territori interessati

Campogalliano (MO), Carpi (MO), Novi di Modena (MO), Soliera (MO)

Importo deliberato

€ 300.000

Partenariato

Istituto comprensivo di Soliera, Scuola dell'infanzia Angeli Custodi, Liceo Scientifico Statale "Manfredo Fanti", Associazione di Promozione Sociale Zeroseiup, I.C. "S.G. Bosco" di Campogalliano, Unione Terre d'Argine, Associazione La Casa dei Bambini Montessori di Mary Poppins, Colorado snc, Istituto Comprensivo Carpi 3, Scuola dell'infanzia San Michele Arcangelo, Istituto Comprensivo Carpi Zona centro, Fondazione "Opera Pia Antonio Paltrinieri", Santi Paolo e Giulia Aps, Life care srl, Fondazione Campori, A.C.E.G. Attività Cattoliche Educative Gioventù, Istituto Comprensivo "R. Gasparini" - Novi di Modena, Santi Lorenzo e Lucia Aps, Eortè Società Cooperativa Sociale, IC Carpi 2, Figlie della Provvidenza, IC Carpi zona nord, Parrocchia Natività Beata Vergine Maria Scuola dell'Infanzia "Mamma Nina".

Sintesi

Il progetto insiste su quattro comuni dell'Unione Terre d'Argine, in provincia di Modena. L'intervento intende creare una rete tra i servizi a sostegno del benessere dei bambini e delle relative famiglie, che si trovano in situazione di povertà materiale e culturale. In modo specifico, saranno consolidati e attivati poli multiservizi per l'infanzia in cui saranno realizzate proposte educative per bambini, iniziative di formazione per operatori e percorsi di empowerment della genitorialità. Inoltre, sarà promossa una maggiore flessibilità dei nidi e delle scuole dell'infanzia attraverso l'ampliamento degli orari di apertura. Saranno, infine, realizzati percorsi di supporto psicologico personalizzati per bambini con disabilità multiple. I destinatari sono i circa 6.000 minori nella fascia d'età 0-6 anni residenti nei territori interessati dall'intervento, le relative famiglie e gli operatori di riferimento.

MODIFICARE IL FUTURO

Soggetto responsabile

Cooperativa Sociale Ambra S.c.p.a.

Territori interessati

Albinea (RE), Bibbiano (RE), Boretto (RE), Brescello (RE), Cadelbosco di Sopra (RE), Campagnola Emilia (RE), Campegine (RE), Canossa (RE), Casalgrande (RE), Casina (RE), Castelnovo di Sotto (RE), Castelnovo ne' Monti (RE), Cavriago (RE), Correggio (RE), Fabbrico (RE), Gattatico (RE), Gualtieri (RE), Guastalla (RE), Luzzara (RE), Montecchio Emilia (RE), Novellara (RE), Poviglio (RE), Quattro Castella (RE), Reggio nell'Emilia, Reggiolo (RE), Rio Saliceto (RE), Rolo (RE), Rubiera (RE), San Martino in Rio (RE), Sant'Ilario d'Enza (RE), Scandiano (RE), Toano (RE), Ventasso (RE), Vezzano sul Crostolo (RE), Villa Minozzo (RE)

Importo deliberato

€ 387.000

Partenariato

Unione Val d'Enza, Unione Bassa Reggiana, Comune di Scandiano, Fondazione Rodolfo Debenedetti, Augeo Società Cooperativa Sociale, Panta Rei, Comune di Reggio Emilia, Cooperativa Sociale Ambra S.c.p.a., Cooperativa Sociale Solidarietà 90, Dimora d'Abramo cooperativa sociale e di solidarietà, Comune di Correggio, Asp Opus Civium, Coordinamento Pedagogico Sovracomunale della Pedecollina dei Comuni di: Albinea-Quattro Castella-Vezzano Sul Crostolo - Capofila Comune di Albinea, Argento Vivo Società Cooperativa Sociale, Comune Castelnovo ne' Monti.

Sintesi

Il progetto insiste su numerosi Comuni della provincia di Reggio Emilia. L'intervento intende favorire sia la scolarizzazione dei bambini, sia la partecipazione dei genitori alle attività educative come forma di cittadinanza attiva e inclusione sociale, con particolare riferimento alle famiglie in situazioni di povertà economica, sanitaria, sociale e culturale. Nello specifico, il progetto si sviluppa su due linee di intervento: la prima prevede l'apertura di spazi mamme-bambini della fascia d'età 0-3 anni; la seconda, l'ampliamento delle offerte di scolarizzazione per i bambini della fascia d'età 3-5 anni. Entrambe le linee progettuali saranno caratterizzate da elementi trasversali, quali la costituzione di team multi-professionali e lo sviluppo di attività rivolte ai nuclei familiari di carattere educativo (sull'importanza del gioco, della lettura, della musica, ecc.), professionale (corsi di cucito, pulizie, cucina, ecc.), culturale (frequentazione biblioteche, teatro, cinema, ecc.) e sociale (accesso ai servizi sociali e sanitari del comune). Nel comune capoluogo saranno ampliati i posti della scuola dell'infanzia mediante l'apertura di una sezione statale, grazie a una sinergia tra risorse pubbliche e private. I destinatari sono circa 12.000 bambini (di cui 4.000 immigrati) della fascia d'età compresa tra 0 e 5 anni e le relative famiglie, con un'attenzione particolare alle situazioni di fragilità.



UNA RETE DI SERVIZI PER QUALIFICARE LA CURA DELLA PRIMA INFANZIA OVUNQUE SI REALIZZI

Soggetto responsabile

Seacoop società cooperativa sociale Onlus

Territori interessati

Borgo Tossignano (BO), Casalfiumanese (BO), Castel del Rio (BO), Castel Guelfo di Bologna (BO), Castel San Pietro Terme (BO), Dozza (BO), Fontanelice (BO), Imola (BO), Medicina (BO), Monterenzio (BO), Mordano (BO), Ozzano dell'Emilia (BO)

Importo deliberato

€ 420.000

Partenariato

Comune di Mordano, Istituto Comprensivo di Borgo Tossignano, Trama di Terre Onlus Aps, Istituto Comprensivo n. 7 Imola, Cooperativa Sociale Le Favole, Istituto Comprensivo n. 5 Imola, I. C. Castel San Pietro Terme, Cooperativa Sociale SolcoProssimo, Comune di Fontanelice, Istituto Comprensivo Dozza Imolese, Istituto Comprensivo N°4 Imola, Caleidos, Comune di Casalfiumanese, Comune di Imola, Istituto Comprensivo n. 2 Via Cavour - Imola, Azienda Usl di Imola, Comune di Castel Guelfo di Bologna, Comune di Monterenzio, Comune di Borgo Tossignano, Comune di Medicina, Istituto Comprensivo Statale di Monterenzio, Seacoop società cooperativa sociale Onlus, Azienda servizi alla persona circondario imolese, Comune di Castel San Pietro Terme, Direzione Didattica Castel San Pietro Terme, Comune di Castel del Rio, Nuovo Circondario Imolese, Istituto Comprensivo di Ozzano dell'Emilia, Istituto Comprensivo di Medicina, Società Cooperativa Sociale "G. Fanin", Istituto Comprensivo n. 6 Imola, Ida Poli Società Cooperativa Sociale, Alma Mater Studiorum di Bologna - Dipartimento di Psicologia, Comune di Dozza, Comune di Ozzano dell'Emilia.

Sintesi

Il progetto insiste su tre Comuni della Città metropolitana di Bologna e nove Comuni del Nuovo Circondario Imolese. L'iniziativa intende contrastare il fenomeno della povertà educativa minorile, intervenendo sia sulla fascia d'età 0-3 anni, tramite l'attivazione di una rete di servizi a bassa soglia di accesso, sia sulla fascia d'età 3-6 anni, facilitando la partecipazione di bambini e famiglie alle scuole dell'infanzia. Per quanto riguarda la prima fascia d'età, saranno realizzate diverse attività, tra cui: sostegni domiciliari alle neomamme, gruppi di mutuo aiuto tra famiglie, centri per bambini e genitori aperti tutti i giorni, sezioni temporanee dei nidi e attività laboratoriali. Per quanto riguarda la fascia d'età 3-6 anni, saranno promosse agevolazioni tariffarie a favore delle famiglie e saranno create reti di auto-aiuto tra genitori. Si procederà, inoltre, alla qualificazione dei Consigli di Partecipazione e al potenziamento delle attività sociali delle scuole. Trasversalmente alle due fasce d'età d'intervento, saranno creati due Family Day Care Center e saranno sostenute le iniziative per il miglioramento dell'offerta didattica promosse dai genitori. Infine, si prevede il rilancio del servizio "Famiglie che aiutano famiglie" e l'avvio di corsi teorico-pratici per aspiranti baby-sitter. I destinatari sono 700 bambini che non frequentano regolarmente i servizi educativi, 350 bambini affidati a baby sitter non qualificate, 300 persone che vivono in famiglie in condizioni di disagio socio-economico e 40 neo-mamme in difficoltà.



Q-RESCUE

PER LA QUALITÀ DELLA RETE DEI SERVIZI
DI CURA ED EDUCAZIONE

EDUCATIVA DI CASA - TRAME EDUCATIVE PER NUOVE COMUNITÀ

Soggetto responsabile

Cooperativa sociale Quadrifoglio S.C. Onlus

Territori interessati

Bologna

Importo deliberato

€ 650.000

Partenariato

A.M.I.S.S. - Associazione Mediatrici Interculturali Sociali e Sanitarie, Unione Reno Galliera, La Carovana società cooperativa sociale Onlus, Istituzione Servizi Sociali, Educativi e Culturali dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, BAOLAB Soc. Coop., Istituto Comprensivo n. 10 Bologna, Comune di San Lazzaro Di Savena, Associazione di Mediazione e di Formazione Interculturale, Unione Terre d'acqua, Associazione Next Generation Italy, Andlay Associazione, Città Metropolitana di Bologna, Alma Mater Studiorum di Bologna - Dipartimento di Psicologia, Fondazione Villa Ghigi, Comune di Bologna, Istituto regionale emiliano romagnolo per i servizi sociali e sanitari, per la ricerca applicata e la formazione, Cooperativa sociale Quadrifoglio S.C. Onlus.

Sintesi

Il progetto intende ampliare le opportunità di accesso al circuito educativo per le famiglie della Città metropolitana di Bologna. Nello specifico, tramite il coinvolgimento attivo dei diversi attori del territorio, si prevede di intercettare i bisogni specifici delle famiglie informandole e orientandole sui servizi socio-educativi e socio-sanitari presenti. Inoltre, saranno potenziati i servizi educativi attraverso l'ampliamento dell'offerta educativa e una maggiore flessibilità degli orari di apertura dei nidi e delle scuole di infanzia. Si prevede, altresì, di istituire un Centro Polifunzionale per l'Infanzia dove realizzare attività di co-progettazione con le famiglie per lo sviluppo di forme di supporto genitoriale e di sostenibilità economica. I destinatari del progetto sono circa 200 bambini della fascia d'età 0-6 anni e le relative famiglie residenti a Bologna e provincia.



EDUCARE & CO

Soggetto responsabile

F.I.S.M. Federazione Italiana Scuole Materne - Pordenone

Territori interessati

Arba (PN), Azzano Decimo (PN), Chions (PN), Cordenons (PN), Fanna (PN), Fiume Veneto (PN), Maniago (PN), Meduno (PN), Pasiano di Pordenone (PN), Porcia (PN), Pordenone, Prata di Pordenone (PN), Pravidomini (PN), Roveredo in Piano (PN), San Giorgio della Richinvelda (PN), San Quirino (PN), Sesto al Reghena (PN), Vivaro (PN), Zoppola (PN)

Importo deliberato

€ 455.000

Partenariato

Consulterio Familiare Noncello Onlus, Scuola Materna "S. Antonio Abate", Associazione Scuola Materna Maria Immacolata, Comune Di Azzano Decimo, F.I.S.M. Federazione Italiana Scuole Materne - Pordenone, Scuola Materna "Maria Bambina", Polinote Società Cooperativa Sociale Onlus, Ortoteatro Soc. Coop., Scuola Materna Paritaria Maria Immacolata, Scuola Dell'infanzia Sacro Cuore, Parrocchia San Paolo Apostolo Tesis - Scuola Materna "Lodovico De Angeli", Parrocchia San Benedetto Abate, Scuola Materna Paritaria Sacro Cuore, Scuola Dell'infanzia Angelo Custode, Parrocchia Santa Maria - Scuola Dell'infanzia S. Pietro, Scuola Materna Paritaria "Ss. Redentore" Meduno, Parrocchia Di San Bartolomeo Apostolo-Scuola Materna Sacro Cuore -, Associazione Scuola Dell'infanzia Paritaria Gesù Bambino, Scuola Dell'infanzia "M. Immacolata" - Parrocchia S. Martino Vescovo, Parrocchia San Martino Vescovo, Scuola Dell'infanzia "San Giuseppe", Istituto Infanzia Parrocchiale "Beata Vergine Del Rosario", Unione Territoriale Intercomunale delle Valli e delle Dolomiti Friulane, Scuola Dell'infanzia Paritaria Maria Ausiliatrice, Scuola Materna Paritaria Monumento Ai Caduti, Scuola Dell'infanzia Paritaria "Giannino Piazza", Scuola Dell'infanzia San Giuseppe, Scuola Materna San Quirino, Scuola Dell'infanzia Paritaria Giovanni Baschiera - Parrocchia S.M.A., Scuola Dell'infanzia Paritaria "Immacolata Concezione", Scuola Materna Paritaria "G. Lozer", Istituto Regionale Per Gli Studi Di Servizio Sociale-Irsses, Fondazione Opera Sacra Famiglia - Impresa sociale, Scuola Materna Gesù Bambino - Parrocchia S. Maria Assunta.

Sintesi

Il progetto, localizzato in diversi Comuni della provincia di Pordenone, si pone l'obiettivo di creare una comunità educante per favorire il benessere diffuso tra i bambini attraverso un sistema integrato di interventi. Le attività progettuali riguardano il sostegno pedagogico e psicoeducativo dei bambini prossimi all'ingresso alla scuola primaria e l'organizzazione di atelier teatrali e musicali dedicati ai minori e alle famiglie. Saranno, inoltre, realizzate diverse attività di sostegno alla genitorialità attraverso la creazione di reti di mutuo aiuto tra le famiglie e lo sviluppo di modelli di raccordo scuola-famiglia finalizzati allo scambio di servizi. Infine, sono previste attività formative rivolte ai genitori e agli educatori. I destinatari sono circa 4.000 minori e 800 famiglie.



PARTECIPARE ► CONDIVIDERE ► CRESCERE

BE.BI BENESSERE PER I BIMBI

Soggetto responsabile

CRS Cooperativa Roma Solidarietà

Territori interessati

Roma

Importo deliberato

€ 400.000

Partenariato

Istituto delle Suore Francescane Angeline, CRS Cooperativa Roma Solidarietà, ACLI Provinciali di Roma, Laboratorio delle Idee Srl, Libera Università Maria Santissima Assunta – LUMSA.

Sintesi

Il progetto insiste su alcuni quartieri dei Municipi XII e XIII di Roma. Si tratta di zone in cui si registra una elevata evasione scolastica, presenza di minori sottoposti a vigilanza da parte del Tribunale e fenomeni di emarginazione. L'obiettivo è rispondere alle molteplici esigenze di assistenza e cura di minori in età prescolare, sia italiani sia stranieri, le cui famiglie versano in difficoltà socio-economica. L'intervento prevede il potenziamento e l'ampliamento dell'accesso a servizi primari educativi e di assistenza specialistica rivolti ai bambini in età 0-6 (ampliamento orari di apertura nido, organizzazione attività ludico-ricreative e visite specialistiche). Tali interventi saranno rafforzati con azioni di empowerment dell'intero nucleo familiare, sia a livello relazionale (sostegno della genitorialità, gruppi di mutuo aiuto, ecc.) sia economico (servizi di orientamento al lavoro e tirocini, consulenza pratiche legali e pratiche legate all'esigibilità dei diritti). Infine, sono previste azioni volte al rafforzamento della comunità educante attraverso incontri e laboratori periodici rivolti ai diversi attori del processo educativo. È inoltre prevista l'organizzazione di eventi pubblici annuali di sensibilizzazione nelle zone più disagiate dei due municipi. I destinatari sono circa 300 bambini in età prescolare e le loro famiglie.

LAZIO



TOR BELL'INFANZIA. PROMOZIONE DEL BENESSERE SOCIO-EDUCATIVO DEI BAMBINI NELLA FASCIA D'ETÀ 0-6 ANNI DEL QUARTIERE DI TOR BELLA MONACA, ROMA

Soggetto responsabile

Apurimac Onlus

Territori interessati

Roma

Importo deliberato

€ 500.000

Partenariato

Apurimac Onlus, Associazione 21 Luglio Onlus, Istituto Comprensivo statale "Via San Biagio Platani", Centro di ricerche e studi sui problemi del lavoro dell'economia e dello sviluppo - CLES SRL, Roma Capitale Municipio Roma VI delle Torri, Parrocchia Santa Rita a Torre Angela.

Sintesi

Il progetto interviene nel quartiere di Tor Bella Monaca nel Comune di Roma. L'obiettivo dell'intervento è migliorare il benessere socio-educativo dei bambini in fascia di età 0-6 anni e delle loro famiglie, attraverso il potenziamento dell'accesso, della fruibilità e della qualità dei servizi territoriali. Le attività del progetto offrono servizi di educazione e cura dei bambini, sportelli e attività di supporto a genitori e famiglie, spazi dedicati a integrazione e rafforzamento dei servizi educativi esistenti. Nello specifico, si prevede la creazione di diversi spazi dedicati all'infanzia aperti anche in orari serali e nel weekend e l'istituzione di una rete solidale, denominata "comunità solidale partecipata", per il coinvolgimento attivo dei genitori. La rete prevede l'uso della banca del tempo e delle competenze, l'istituzione di un fondo solidale, la creazione della "bottega dello scambio" e di gruppi di acquisto. Infine, si intende promuovere il sostegno alla genitorialità attraverso attività di formazione alla cura del bebè, la creazione di uno sportello informativo sui servizi del territorio, la promozione di incontri di apprendimento intergenerazionale e nutrizionali, la creazione di una "Biblioteca del giocattolo" e di un'area giochi all'aperto. I destinatari diretti della proposta saranno circa 650 bambini di età compresa fra 0 e 6 anni e le loro famiglie.



#CRESCEREINSIEME. PERCORSI DI PREVENZIONE DELLA POVERTÀ EDUCATIVA PER NUCLEI MAMMA-BAMBINO IN DIFFICOLTÀ

Soggetto responsabile

Kairos Società Cooperativa sociale a r.l. Onlus

Territori interessati

Roma

Importo deliberato

€ 570.000

Partenariato

OASI, Il Melograno Centro Informazione Maternità e Nascita, MYTANDEM Snc di Chiù Sara e Melandri Sabina, Associazione Centro Italiano di Solidarietà don Mario Picchi Onlus, Cooperativa Sociale Zoe, TU.MI.S.A.F. Tutela Minori e Sostegno Adulti Fragili, Consorzio Universitario Humanitas, Link società cooperativa sociale a r.l. Onlus, Istituto Comprensivo Statale Via dei Sesami, Associazione di promozione sociale Ecococcole, Libera Università Maria Santissima Assunta - LUMSA, Kairos società cooperativa sociale a r.l. Onlus, Associazione Romana Pro Juventute Tetto Onlus, Associazione Rimettere le Ali Onlus, La Nuova Arca Società cooperativa sociale.

Sintesi

Il progetto insiste sulla città di Roma e intende promuovere percorsi di autonomia rivolti alle madri sole, a quelle in condizioni di forte vulnerabilità sociale e con uno o più bambini a carico. L'obiettivo è accrescere le capacità educative di queste madri, riducendo così i rischi, legati a carenze abitative e lavorative, sullo sviluppo dei bambini. L'intervento prevede di adottare una serie di misure integrate volte a generare un favorevole contesto educativo intra-familiare e con la comunità locale. Tali misure prevedono l'avvio di un'Agenzia per l'autonomia, una struttura operativa leggera, in grado di fornire alle mamme servizi e interventi finalizzati alla ricerca di soluzioni abitative e lavorative, che consentano loro migliori condizioni socio-economiche, un contesto educativo più sereno per la crescita del bambino. Inoltre, sono previste specifiche azioni di empowerment e di sostegno alla maternità e interventi precoci di sostegno domiciliare con il coinvolgimento di famiglie solidali e operatori specializzati (gruppi di auto-mutuo aiuto tra mamme, accesso a servizi ad alta specializzazione sotto il profilo psicologico, logopedico, educativo e parentale). L'intervento prevede infine, l'attivazione di reti di famiglie solidali per l'affiancamento dei nuclei mamma-bambino in condizione di forte vulnerabilità e interventi di sensibilizzazione per la crescita di comunità locali aperte all'accoglienza e alla solidarietà dei nuclei fragili. I destinatari sono circa 200 bambini della fascia d'età 0-6 anni, che vivono nella città di Roma, in nuclei costituiti da mamme sole e in condizioni di forte vulnerabilità sociale.

LAZIO



#crescere
insieme

CI VUOLE UN SEME - SPAZI ATTIVI PER I BAMBINI E LE FAMIGLIE DELLA PERIFERIA NORD-EST DI ROMA

Soggetto responsabile

Folias Società Cooperativa Sociale A R. L. Onlus

Territori interessati

Fonte Nuova (RM), Mentana (RM), Monterotondo (RM)

Importo deliberato

€ 330.000

Partenariato

Folias Società Cooperativa Sociale A R. L. Onlus, Asilo Nido L'Apetta Dispettosa Srl, Asl Rm5, Associazione Di Promozione Sociale Mirabilia, Associazione Il Melograno Centro Di Informazione Maternità E Nascita, Associazione La Casa Delle Case, Associazione Piccoli Passi, Cisp, Comitato Territoriale Uisp Monterotondo, Comune Di Monterotondo, I.C. "Pirandello", Iskra Cooperativa Sociale Onlus, Istituto Comprensivo Città Dei Bambini, Istituto Comprensivo Loredana Campanari, Istituto Comprensivo Monterotondo Buozzi, Istituto Comprensivo Sandro Pertini, Istituto Comprensivo Statale "Raffaello Giovagnoli", L'alveare Società Cooperative, L'Arcobaleno S.A.S. di Castelluccio, Regione Lazio, Società Cooperativa Sociale Il Pungiglione, Centrale Valutativa S.R.L.

Sintesi

Il progetto interessa il territorio del Distretto sociosanitario Roma G1, caratterizzato principalmente dalla scarsa presenza di servizi per l'infanzia e dalla necessità di sostegni per la conciliazione famiglia/lavoro. L'intervento si propone di creare, all'interno delle scuole partner, 3 presidi ad alta densità educativa per le famiglie con bambini nella fascia di età 0-6 anni, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità. All'interno dei presidi saranno organizzate attività per potenziare il benessere dei bambini, come laboratori di integrazione culturale e attività per sostenere le famiglie in difficoltà come attività di orientamento e accompagnamento al lavoro. Si prevede, inoltre, l'organizzazione di workshop per insegnanti e genitori attraverso una co-progettazione. I destinatari sono circa 1.843 bambini nella fascia di età 0-6 iscritti ai nidi e scuole per l'infanzia aderenti al partenariato (pari al 25% dei minori 0-6 anni residenti nei territori interessati) e le loro famiglie.



PRIMA INFANZIA SOCIAL CLUB - CONDIVIDENDO SPAZI E PAROLE

Soggetto responsabile

Associazione "Genitori Scuola Di Donato"

Territori interessati

Roma

Importo deliberato

€ 330.000

Partenariato

Università degli Studi Roma Tre - Dipartimento di Scienze della Formazione, Human Foundation Giving And Innovating Onlus, Slow Food Condotta di Roma, Comune di Roma - Municipio I, Istituto Comprensivo Daniele Manin, Società Cooperativa Sociale Celio Azzurro, Associazione "Genitori Scuola Di Donato".

Sintesi

Il progetto insiste nel rione Esquilino di Roma Capitale. L'obiettivo è creare percorsi di contrasto alla povertà educativa, sociale ed economica di nuclei fragili con minori 0-6 anni esclusi dall'assistenza scolastica e sociale e alle donne sole prive di reti familiari, vittime di violenza, tratta, residenti in stabili occupati e migranti. L'intervento intende dare supporto alle mamme per favorire il loro inserimento in un contesto sociale e lavorativo e offrire loro possibilità di formazione. Inoltre, saranno offerti degli spazi per il gioco e le attività educative, sportive e culturali dei bambini. In particolare, si prevede di realizzare un Club dei bambini 0-6 anni, la costituzione di un'equipe psicopedagogica volta ad attivare percorsi di self empowerment per le mamme, la costituzione di una compagnia di teatro sociale e la realizzazione di un percorso di inclusione scolastica e sociale per bambini 0-6. Infine, verranno attivati un percorso formativo sulla genitorialità e sul rafforzamento delle soft skills e azioni di conciliazione pre-scuola e post-scuola per bambini 3-6 anni. I destinatari dell'intervento sono circa 180 minori 0-6 anni e 105 donne, soprattutto madri di minori 0-6 anni, donne sole, prive di rete familiare, vittime di violenza, abitanti in stabili occupati e migranti.

LAZIO



SULLA BUONA STRADA

Soggetto responsabile

Associazione Circolo Vega

Territori interessati

Genova

Importo deliberato

€ 330.000

Partenariato

Associazione culturale teatro del piccione, I.C. Bolzaneto, Circolo Arciragazzi Prometeo, Circolo Vega, Le Maree Soc. Coop. Sociale, Istituto Comprensivo Certosa, Associazione Educere, I.C. Rivarolo, I.C. Borzoli, Centro Studi Riccardo Massa, Associazione culturale DdiDoula, Istituto comprensivo statale Maddalena-Bertani, Istituto Comprensivo Teglia, Università degli Studi di Milano-Bicocca, Comune di Genova Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Infanzia e Cultura, Associazione italiana per lo sviluppo del talento e della plusdotazione, I.C. Pontedecimo, Feguagiskia' studios S.A.S.

Sintesi

Il progetto, localizzato nella provincia di Genova con particolare riferimento al municipio V "Val Polcevera", intende creare un presidio educativo itinerante che offra a scuole, famiglie e bambini della fascia d'età tra 0 e 6 anni, strumenti, servizi e risorse per sostenere il percorso educativo, di crescita e di apprendimento dei minori. Nello specifico, l'intervento intende realizzare una mappatura delle risorse e dei servizi pubblici e privati destinati all'infanzia, diffondendone i risultati attraverso attività di disseminazione. Si prevede di istituire un'unità mobile (furgone elettrico attrezzato) che offra servizi di orientamento e consulenza alle famiglie sulle opportunità educative e aggregative e in generale sui servizi del territorio. Sarà fornita assistenza e consulenza ai genitori e saranno avviati percorsi formativi rivolti agli insegnanti. È prevista, infine, la creazione di gruppi di lavoro per elaborare progetti di sostegno individuale rivolti a famiglie e bambini segnalati dalle scuole. I destinatari sono circa 2.000 bambini e le relative famiglie.



LA SCUOLA, UNA PIAZZA DELLA CITTÀ

Soggetto responsabile

Comune di Genova - Direzione Scuola e Politiche Giovanili

Territori interessati

Genova

Importo deliberato

€ 288.000

Partenariato

Associazione professionale ANUPI Educazione, Società cooperativa sociale S.A.B.A. Onlus, Coordinamento Regionale Ligure Arciragazzi (Arciragazzi), Forum del Terzo settore, Comune di Genova Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Mixura, Società cooperativa sociale COOPSSE Onlus, Mignanego società cooperativa sociale Onlus, Arcos srl, La Compagnia per le V.E.L.E. (Vite ad Elevato Livello di Evoluzione).

Sintesi

Il progetto, localizzato sull'intero territorio del Comune di Genova, si propone di attuare un'azione di sistema volta a rafforzare il ruolo dei servizi educativi e delle scuole di infanzia comunali al fine di rispondere ai nuovi bisogni delle famiglie. Si prevede di individuare in ciascun Municipio una scuola o un nido d'infanzia "da aprire al territorio" per favorire la partecipazione delle famiglie e sviluppare attività rivolte alla promozione del rapporto genitori-bambini. Nello specifico, in ciascuna struttura individuata sarà allestito uno spazio da adibire all'accoglienza dei genitori e dei bambini, anche in orario extrascolastico, dove promuovere diverse attività laboratoriali (psico-motricità, linguaggi creativi, attività motoria, ecc.). Saranno, inoltre, realizzati diversi interventi a sostegno della genitorialità quali: apertura di sportelli informativi e di ascolto, attivazione di borse lavoro per i genitori individuati tramite i servizi sociali e organizzazione di attività di mutuo aiuto tra genitori. Infine, saranno avviati moduli formativi congiunti per insegnanti, operatori e famiglie. I destinatari sono circa 900 bambini ed i relativi genitori.

LIGURIA



POLLICINO. BRICIOLE PER IL FUTURO

Soggetto responsabile

Consorzio Tassano Servizi Territoriali Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale A.r.l. (Onlus)

Territori interessati

Borzonasca (GE), Carasco (GE), Carro (SP), Casarza Ligure (GE), Castiglione Chiavarese (GE), Chiavari (GE), Cicagna (GE), Cogorno (GE), Coreglia Ligure (GE), Favale di Malvaro (GE), Lavagna (GE), Leivi (GE), Lorsica (GE), Maissana (SP), Mezzanego (GE), Moconesi (GE), Moneglia (GE), Neirone (GE), Orero (GE), Portofino (GE), Rapallo (GE), Rezzoaglio (GE), San Colombano Certenoli (GE), Santa Margherita Ligure (GE), Santo Stefano d'Aveto (GE), Sestri Levante (GE), Tribogna (GE), Varese Ligure (SP), Zoagli (GE)

Importo deliberato

€ 272.000

Partenariato

Istituto comprensivo Val di Vara, Istituto Comprensivo della Torre, Consorzio Agorà Consorzio Sociale Soc. Coop. R.L., Istituto comprensivo Rapallo, Istituto Comprensivo Chiavari II, Il sentiero di Arianna soc. coop. sociale ONLUS, Consorzio Tassano Servizi Territoriali - Consorzio di Cooperative Sociali - Società Cooperativa Sociale A.r.l. (Onlus), Comune di Chiavari, Istituto Comprensivo Rapallo-Zoagli, COOP. Sociale Centro Servizi Cooperativi, Istituto Comprensivo Sestri Levante, Istituto Comprensivo Di Lavagna, Istituto Comprensivo Cicagna, Università degli Studi di Genova, Istituto Comprensivo Cogorno, Istituto Comprensivo Santa Margherita Ligure, Opera Diocesana Madonna dei Bambini "Villaggio del Ragazzo".

Sintesi

Il progetto insiste su 30 Comuni localizzati sulle province di Genova e La Spezia. L'obiettivo è ampliare e promuovere i servizi per l'infanzia presenti sul territorio, al fine di renderli reali punti di riferimento sulle tematiche legate all'infanzia. Nello specifico si prevede di realizzare quattro tipologie di attività: la realizzazione di percorsi individuali o di gruppo rivolti alle famiglie con fragilità; l'organizzazione di circa 90 esperienze laboratoriali dedicate a bambini e genitori; la definizione di un "Patto di Sussidiarietà per l'Infanzia" ed infine l'attivazione di percorsi di formazione/informazione rivolti a docenti, educatori, operatori socio-sanitari e famiglie. L'intervento prevede di raggiungere circa 400 minori e le relative famiglie.



LA BARCHETTA ROSSA E LA ZEBRA - CARCERE, FAMIGLIE E RETE TERRITORIALE IN VIAGGIO VERSO LUOGHI E PERCORSI INNOVATIVI CONTRO LA POVERTÀ EDUCATIVA

Soggetto responsabile

Il Cerchio Delle Relazioni Società Cooperativa Sociale

Territori interessati

Genova

Importo deliberato

€ 600.000

Partenariato

Il Cerchio Delle Relazioni Società Cooperativa Sociale, Fondazione "Emanuela Zancan" Onlus Centro Studi e Ricerca Sociale, Comune di Genova - Direzione Scuola e Politiche Giovanili, Ufficio Distrettuale Esecuzione Penale Esterna Genova, Veneranda Compagnia di Misericordia Onlus, Casa Circondariale Genova Marassi, Centro Medico Psicologico Pedagogico Liberamente, Provveditorato Regionale dell'amministrazione Penitenziaria per il Piemonte, Liguria e Valle D'Aosta, CEIS Genova, Fondazione Francesca Rava Nph Italia Onlus, Il Biscione S.C.S. Onlus, Arci Genova, Casa Circondariale di Genova-Pontedecimo.

Sintesi

Il progetto, localizzato nella città di Genova, intende sperimentare soluzioni innovative finalizzate al contrasto della povertà educativa dei minori della fascia d'età compresa tra 0 e 6 anni e delle relative famiglie presenti all'interno della popolazione penitenziaria delle Case Circondariali di Marassi e Pontedecimo. In modo specifico si prevede di sviluppare, sostenere e consolidare una rete di supporto territoriale che prenda in carico le famiglie vulnerabili. La rete territoriale sarà attivata partendo dalla formazione e dal potenziamento delle competenze degli operatori con cui le famiglie entrano in contatto, realizzando attività educative rivolte ai bambini della fascia d'età compresa tra 0 e 6 anni. Per raggiungere questi obiettivi verranno ristrutturati gli spazi dedicati alle sale d'attesa e alle aule per i colloqui delle strutture carcerarie e sarà attivato uno spazio specifico per l'accoglienza delle famiglie nel centro storico di Genova. I destinatari sono circa 180 bambini della fascia d'età compresa tra 0 e 6 anni e i relativi nuclei familiari, in cui un genitore o un fratello/sorella è sottoposto a esecuzione penale in carico alle due Case Circondariali di Genova Marassi e Pontedecimo o in carico all'UEPE - Ufficio Esecuzione Penale Esterna.



KIRIKÙ, FORSE SONO I BAMBINI A SOSTENERE IL MONDO

Soggetto responsabile

Associazione di Promozione Sociale La Rotonda

Territori interessati

Baranzate (MI)

Importo deliberato

€ 350.000

Partenariato

Fondazione Artistica Poldi Pezzoli Onlus, Fondazione Bracco, Associazione di Promozione Sociale La Rotonda, Comune di Baranzate, Parrocchia Sant'Arialdo, Politecnico di Milano, C.D.I. Centro Diagnostico Italiano Spa, Istituto Comprensivo G. Rodari.

Sintesi

Il progetto insiste sul comune di Baranzate, in provincia di Milano, caratterizzato da una forte presenza di famiglie straniere residenti di circa 72 differenti etnie. L'obiettivo è potenziare i servizi per l'infanzia valorizzando il bagaglio di esperienze e di tradizioni di cui ciascuna etnia è portatrice. Per raggiungere quest'obiettivo, l'intervento prevede la realizzazione di un laboratorio di quartiere, volto a creare connessioni tra le persone e i relativi bisogni, e l'avvio di un'attività di pediatria territoriale per promuovere buone pratiche circa la prevenzione igienico-sanitaria e l'alimentazione. Saranno attivate collaborazioni con le istituzioni museali di Milano per favorire la partecipazione dei bambini a momenti culturali programmati. Infine, si intende attivare uno sportello di sostegno alla fragilità dedicato alla primissima infanzia (con distribuzione di latte, pannolini, ecc.) e momenti di incontro informale tra mamme. I destinatari delle attività di progetto sono minori e famiglie del territorio a rischio povertà educativa, indigenza materiale e con difficoltà di accesso ai servizi sanitari. Si prevede di coinvolgere direttamente circa 180 famiglie e complessivamente sul territorio di raggiungere circa 1000 persone.



P.O.L.I. PIÙ OPPORTUNITÀ LIBERANO L'INFANZIA

Soggetto responsabile

Fism Lombardia

Territori interessati

Adro (BS), Bagnolo Cremasco (CR), Barghe (BS), Bergamo, Borgosatollo (BS), Brescia, Castel Goffredo (MN), Concesio (BS), Costa di Mezzate (BG), Crema (CR), Cremona, Darfo Boario Terme (BS), Desenzano del Garda (BS), Gandosso (BG), Leno (BS), Mairano (BS), Mantova, Marone (BS), Montichiari (BS), Osio Sopra (BG), Pandino (CR), Pedrengo (BG), Rodengo Saiano (BS), Romano di Lombardia (BG), San Giovanni Bianco (BG), San Paolo d'Argon Seriate (BG)

Importo deliberato

€ 820.000

Partenariato

Krikos Società Cooperativa Sociale, Comune di Leno, Fondazione Asilo Infantile Calleri Gamondi, Scuola Materna Parrocchiale, Scuola dell'infanzia della Provvidenza, Fondazione Scuola dell'infanzia Asilo Infantile Gout Ponti, Asilo Infantile San Giovanni Battista, Comune di Castel Goffredo, Consorzio Koinon Società Cooperativa Sociale, Parrocchia Ss. Filippo e Giacomo Apostoli in Fuiipiano al Brembo, Scuola dell'infanzia Anna e Maria Fenaroli, Associazione Rete Iter, Comune di Bagnolo Cremasco, Alchimia Società Cooperativa Sociale, Namasté Società Cooperativa Sociale, Scuola Materna Don Cirillo Invernici, Consorzio Arcobaleno Società Cooperativa Sociale, Comune di Cremona, Comune di Crema, Fondazione Scuola dell'infanzia Giovan Battista Mottini, Comune di Bergamo, Parrocchia Invenzione S. Croce Scuola Materna Parrocchiale S. Croce, Archè Coop. Sociale Onlus, Scuola Materna Don Angelo e Giacomo Zois, Parrocchia San Zenone Vescovo, Cospes Società Cooperativa Sociale Impresa sociale, In Cammino Società Cooperativa Sociale, Scuola Materna G. Cristini - A. Franchi, Comune di Concesio, Scuola Materna Mons. Montalbetti, Comune Di Pandino, Filikà Società Cooperativa Sociale, Istituto Suore Maestre di Santa Dorotea Figlie dei Sacri Cuori, Comune di Mantova, Scuola dell'infanzia Paola Di Rosa, Associazione Amici De Il Cortile, Il Cortile Società Cooperativa Sociale Onlus, La Vela Società Cooperativa Sociale Onlus, Igea Società Cooperativa Sociale, Elefanti Volanti S.C.S Onlus, Fondazione di Religione "Casa dello Studente Beato Contardo Ferrini", Fism Lombardia, Fondazione Scuola dell'infanzia "A. Benvenuti", Scuola dell'infanzia Di Mairano, Scuola dell'infanzia Virginia Romanini, Comune di Borgosatollo, Consorzio Sol.Co Città Aperta Società Cooperativa Sociale.

Sintesi

Il progetto insiste sulle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova. L'obiettivo è ampliare e trasformare l'offerta di servizi per la prima infanzia per le famiglie in condizione di fragilità lavorando sull'abbattimento delle barriere all'accesso ai servizi. Il progetto prevede di creare 30 poli territoriali, presso altrettante località dislocate sulle province di intervento, intesi come nodi di reti comunitarie formati da tutti gli attori e gli stakeholder del territorio. I poli territoriali promuoveranno diverse attività volte a favorire l'accessibilità delle famiglie, con minori di età compresa fra 0 e 6 anni, ai servizi per l'infanzia. Nello specifico, sono previste attività quali visite domiciliari, laboratori per le comunità straniere e l'attivazione di misure salva reddito. Si provvederà inoltre, ad ampliare il capitale sociale attraverso sia la creazione di consigli per l'infanzia, costituiti da genitori, insegnanti, associazioni di familiari volontari e cittadini, che si interfacceranno con le istituzioni, sia mediante lo sviluppo di gruppi di auto-mutuo aiuto tra famiglie. Saranno, infine, agganciate precocemente le situazioni di disagio attraverso forme di integrazione pubblico-privato come la creazione di punti informativi e sportelli di consulenza sanitaria e psico-pedagogica. I destinatari sono individuati in circa 3500 bambini provenienti da situazioni vulnerabili nella fascia di età compresa fra 0 e 6 anni e circa 600 nuclei familiari.



PRIMI PASSI. POLO SPERIMENTALE PER LA PRIMA INFANZIA

Soggetto responsabile

Comune di Milano

Territori interessati

Milano

Importo deliberato

€ 680.000

Partenariato

Istituto Comprensivo Statale "Via Giacosa", Associazione Culturale Villa Pallavicini, La Città Del Sole - Amici Del Parco Trotter Onlus, Fondazione Casa della Carità A. Abriani Onlus, Codici, Comune di Milano, Università Cattolica del Sacro Cuore, Cooperativa Sociale Tempo per l'infanzia, Agenzia di Tutela della Salute della Città Metropolitana di Milano, Comin Cooperativa Sociale di Solidarietà Onlus, Progetto Integrazione Cooperativa Sociale Onlus.

Sintesi

L'area di intervento del progetto è il Municipio 2 del Comune di Milano. L'obiettivo è la modellizzazione di un sistema di governance dei servizi per l'infanzia, quale modello pedagogico e organizzativo-gestionale capace di rispondere ai differenti bisogni del territorio coinvolgendo l'intera comunità educante nei processi di progettazione dei servizi. L'intenzione è trasferire il modello ad altre aree della Città Metropolitana. La proposta prevede di sviluppare un polo sperimentale per la prima Infanzia, che impatta su 10 servizi educativi situati nel Municipio 2, attraverso cui promuovere un'integrazione dei servizi e delle professionalità educative, sociali e sanitarie che intervengono sulla fascia di età 0-6 anni. Il progetto prevede una ricerca-azione per comprendere risorse e bisogni del territorio, l'attivazione di percorsi di progettazione partecipata, di interventi pedagogici e progettuali e di laboratori di gruppo. Si prevede inoltre, la costituzione di una rete per la cura e la prevenzione sociale e sanitaria e la creazione di momenti di scambio e collaborazione fra le famiglie. I destinatari sono circa 800 bambini che frequentano le strutture educative presenti nel municipio, circa 200 bambini attualmente non iscritti ai servizi educativi e le relative famiglie.



PRIMI PASSI
POLO SPERIMENTALE
PER LA PRIMA
INFANZIA

UN DUE TRE STELLA

Soggetto responsabile

Cooperativa Sociale Eureka

Territori interessati

Cinisello Balsamo (MI), Cormano (MI), Mediglia (MI), Milano, Noviglio (MI), Paderno Dugnano (MI), Paullo (MI), Peschiera Borromeo (MI), Rosate (MI), San Giuliano Milanese (MI)

Importo deliberato

€ 750.000

Partenariato

Nocetum Società Cooperativa Sociale, Comune di Cinisello Balsamo, Acli Milanesi, Comune di Rosate, Comune di Paderno Dugnano, Il Torpedone Società Cooperativa Sociale Onlus, Associazione L'Abilità Onlus, Comune di Mediglia, Comune di Milano, Comune di Paullo, Cooperativa Sociale Tuttinsieme, Genera Società Cooperativa Sociale Onlus, Arci Milano, Comune di Nervesa della Battaglia, Città Metropolitana di Milano, Anffas Onlus Nordmilano, Liepp, Associazione Ciessevi, Cooperativa Sociale Eureka, Comune di Peschiera Borromeo, Irccs Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri, Fondazione per la Famiglia Edith Stein Onlus, Gruppi di Volontariato Vincenziano Aic Italia Lombardia Onlus, Comune di San Giuliano Milanese, Comune di Cormano, Comune di Noviglio.

Sintesi

Il progetto insiste sulla città di Milano e 10 comuni limitrofi caratterizzati da forti flussi migratori con fenomeni di isolamento sociale e da frammentazione e discontinuità dei servizi. L'obiettivo è contribuire al contrasto della povertà educativa a livello locale attraverso lo sviluppo di 10 reti comunitarie territoriali (ecosistemi socio-educativi sperimentali) che facilitino l'accesso delle famiglie alle opportunità educative, lo scambio di buone prassi tra gli attori sociali e la modellizzazione di interventi tra i comuni partecipanti. Oltre alla costruzione di reti comunitarie, le azioni comprendono lo sviluppo delle competenze cognitive e relazionali dei bambini attraverso l'applicazione di metodologie innovative di gioco e di lettura dialogica in 20 asili nido, il miglioramento dell'accesso ai servizi tramite la creazione di 10 spazi gioco e socializzazione, con moduli di frequenza gratuiti per chi non frequenta le strutture educative. Infine, si prevede la costituzione di una rete socio-educativo-sanitaria tra i diversi attori del territorio per favorire approcci di welfare comunitario e scambi solidali. I destinatari diretti sono oltre 1.000 bambini nella fascia di età compresa fra 0 e 6 anni con particolare attenzione a coloro che non frequentano nessun servizio educativo, ai minori con disabilità, a coloro che provengono da situazioni di disagio e/o sono in carico ai servizi sociali e le relative famiglie.



PASSI PICCOLI, COMUNITÀ CHE CRESCE

Soggetto responsabile

Koiné Cooperativa Sociale Onlus

Territori interessati

Baranzate (MI), Bollate (MI), Cesate (MI), Garbagnate Milanese (MI), Novate Milanese (MI), Paderno Dugnano (MI), Senago (MI), Solaro (MI)

Importo deliberato

€ 870.000

Partenariato

Azienda Speciale Consortile Comuni Insieme per lo Sviluppo Sociale, IRIS, Consorzio Sir Solidarietà In Rete, Koiné Cooperativa Sociale Onlus, Associazione Culturale Nudoecrudo Teatro, Istituto Italiano di Valutazione, Comune di Bollate.

Sintesi

Il progetto, localizzato nell'ambito di Garbagnate Milanese (8 Comuni a nord-ovest di Milano) si propone di attivare i diversi attori territoriali (istituzioni, servizi, organizzazioni, genitori, care giver e operatori) per promuovere servizi, progettualità e reti in grado di generare esperienze educative di qualità, accessibili a tutte le famiglie, a sostegno dello sviluppo armonico, integrale e integrato di tutti i bambini in età 0/3 anni e residenti nell'Ambito di Garbagnate Milanese. Nello specifico, l'intervento mira ad avviare un centro per la prima infanzia "Spazio Giocotanto 7su7", dove offrire ai bambini del territorio e alle loro famiglie soluzioni di cura modulari e flessibili 7 giorni su 7, tra cui: gruppi gioco per bambini, spazi condivisi adulti e bambini, formazione informale per favorire la lettura, rassegne teatrali, ecc. Saranno, altresì, potenziati i servizi per l'infanzia mediante animazione territoriale come attività teatrale, artistica, letteraria e ambientale in spazi formali e informali. Inoltre, nell'ambito del sostegno alla genitorialità, si prevede di realizzare servizi domiciliari e di prossimità per famiglie con neonati, interventi formativi per le madri uscite dal mercato del lavoro e percorsi individuali sulla gestione del reddito familiare ed educazione finanziaria attraverso la figura di un educatore a domicilio. Infine, saranno realizzate attività formative per operatori ed educatori sul sostegno alle famiglie e sui temi dello sviluppo socio-emotivo dei bambini. I destinatari dell'intervento sono 1500 bambini 0-3 anni, 150 neonati, 100 neo mamme, 1500 care giver, 100 operatori, 25 educatori, famiglie vulnerabili, famiglie straniere escluse dall'accesso ai nidi.



XXS.COM (EXTRA EXTRA SMALL.COMUNITÀ)

Soggetto responsabile

Sineresi Società Cooperativa Sociale

Territori interessati

Agrate Brianza (MB), Grosio (SO), Lecco, Merate (LC), Primaluna (LC)

Importo deliberato

€ 450.000

Partenariato

Auser Leucum Volontariato Onlus, Cooperativa Sociale Aeris A R.L., Istituto Comprensivo Grosotto, Prima I Bambini Cooperativa Sociale Onlus, Scuola Materna "S. Alessandro", Comune di Primaluna, Associazione Scuole dell'infanzia Paritarie di Lecco, Istituto Comprensivo "San Giovanni Bosco" di Cremeno, Comune di Agrate Brianza, Punto Famiglia Per..., Istituto Comprensivo Visconti Venosta Grosio, Sineresi Società Cooperativa Sociale, Comune di Lecco, Istituto Comprensivo E. Bontempi, San Michele Società Cooperativa Sociale, Istituto Comprensivo Lecco 3 "A. Stoppani", P.A. Soccorso Centro Valsassina, Adasm Fism Provinciale di Lecco, Scuola dell'infanzia di Pagnano, Istituto Italiano di Valutazione.

Sintesi

Il progetto insiste sulle aree provinciali di Lecco, Monza e Brianza e Sondrio, individuando micro contesti d'azione all'interno di aree montane, nei quartieri più disagiati di un capoluogo di provincia e in una zona periferica dell'hinterland milanese. Partendo da questi ambiti territoriali, l'intervento intende sperimentare una proposta educativa innovativa rivolta ai bambini di età compresa fra 0 e 6 anni che non accedono ai servizi per l'infanzia. L'obiettivo è contrastare fenomeni di impoverimento sociale attraverso interventi preventivi precoci e integrati e potenziando l'accesso ai servizi educativi. In modo specifico si prevede di individuare, in stretto accordo con i Servizi Sociali territoriali, alcuni nuclei familiari fragili a cui proporre la sperimentazione di servizi educativi leggeri quali: servizio di socializzazione pomeridiano con moduli laboratoriali che utilizzano differenti linguaggi espressivi ed un servizio "ponte" fra i servizi per la prima infanzia e la scuola dell'infanzia rivolto ai bambini di 2/3 anni. Per tali attività, che saranno rivolte altresì a bambini con disabilità e stranieri, sono previste modalità innovative di contribuzione per le famiglie, mediante forme di scambio mutualistico. Saranno attivati percorsi formativi rivolti alla comunità educante (genitori, operatori, insegnanti, ecc.) e sarà avviato un processo di costruzione di una governance diffusa. I destinatari diretti della proposta sono più di 600 bambini principalmente di età compresa tra 18 e 36 mesi, circa 500 nuclei familiari fragili.



HUB-IN, LUOGHI PER CRESCERE INSIEME

Soggetto responsabile

Stripes Cooperativa Sociale Onlus

Territori interessati

Desio (MB), Legnano (MI), Monza (MB), Rho (MI)

Importo deliberato

€ 595.000

Partenariato

Intrecci Società Cooperativa Sociale Onlus, Cooperho Altomilanese, Azienda Speciale Consortile Consorzio Desio-Brianza, Istituto Comprensivo Anna Frank, Istituto Italiano di Valutazione, Una Casa per Pollicino Onlus, Lafucina Cooperativa Sociale, Società Cooperativa Sociale Dire Fare Giocare Onlus, Stripes Coopertiva Sociale Onlus, Istituto Comprensivo Koinè, Fondazione Somaschi Onlus, Sercop, Tre Effe Cooperativa Sociale Onlus, Istituto Comprensivo Casati, Azienda So.Le., Ics Manzoni Di Bovisio Masciago (Mb), A&I Società Cooperativa Sociale Onlus, I.C. Via Correggio, Kinesis Società Cooperativa Sociale Onlus, Comune di Monza, Scuola di Babele, Comitato Verso Il Distretto di Economia Solidale Monza E Brianza, Comune di Legnano, Centro di Consulenza per La Famiglia, Spazio Ars, Comune di Rho, Movimento Africa 70, Empiria Cooperativa Sociale Onlus, Nuovo Millennio Società Cooperativa Sociale Onlus, Consorzio Comunità Brianza S.C.S. Impresa sociale, Cooperativa Sociale Meta Onlus, Serena Società Cooperativa Sociale, Giostra Cooperativa Sociale Onlus.

Sintesi

Il progetto è localizzato in alcuni quartieri dei comuni di Rho, Legnano, Monza e Desio. L'obiettivo è potenziare i servizi educativi dedicati alla fascia di età compresa fra 0 e 6 anni sia sul piano della quantità che della qualità dell'offerta. Per conseguire quest'obiettivo, l'intervento si propone di creare un sistema a rete flessibile di inclusione sociale attraverso il coinvolgimento e lo scambio di policy tra gli attori sociali (istituzioni, Terzo settore, ecc.) in un'ottica di corresponsabilità educativa. In tale ottica saranno attivati incontri laboratoriali, formativi e ricreativi presso Scuole, Asili Nido, Centri sociali e culturali dei territori di intervento. Si prevede inoltre, il potenziamento delle competenze genitoriali attraverso l'avvio di programmi di formazione, riqualificazione, supporto e orientamento professionale nonché il sostegno alla genitorialità attraverso l'introduzione di figure tutor in affiancamento alle famiglie, di sportelli informativi, di servizi specialistici a domicilio e l'organizzazione di laboratori espressivi e creativi. I destinatari dell'intervento sono le famiglie con bambini della fascia di età compresa fra 0 e 6 anni residenti nei territori di interesse. Nello specifico si prevede il coinvolgimento di 150 minori e 200 famiglie.



BE SPRINT: SPERIMENTAZIONE DI PRATICHE INNOVATIVE PER LO SVILUPPO DI UNA COMUNITÀ EDUCANTE E DI SERVIZI INTEGRATI PER IL BENESSERE DEI BAMBINI

Soggetto responsabile

Coo.s.s Marche Cooperativa Sociale

Territori interessati

Ancona, Cerreto d'Esi (AN), Chiaravalle (AN), Fabriano (AN), Falconara Marittima (AN), Jesi (AN), Maiolati Spontini (AN), Monte San Vito (AN), Monte Urano (FM), Porto Sant'Elpidio (FM), San Benedetto del Tronto (AP), Sant'Elpidio a Mare (FM), Senigallia (AN), Urbino (PU)

Importo deliberato

€ 420.000

Partenariato

Ass.Coop. Società Cooperativa Sociale Onlus, Istituto Comprensivo Ostra, Istituto Comprensivo Statale Senigallia Centro Fagnani, Associazione Teatro Giovani Teatro Pirata, Gazduna Srl, Coo.S.S Marche Cooperativa Sociale, Comune Di Chiaravalle, Comune Di San Benedetto Del Tronto, Cooperativa Sociale H Muta, Comune Di Senigallia, Dsa Centro Multispecialistico, Cooperativa Sociale La Gemma Onlus, Comune Di Urbino, Comune Di Maiolati Spontini, Comune Di Monte San Vito, I.C. Senigallia Sud "Belardi", Comitato Uisp Ancona, Phi D'alpha Srl, Nuovaricerca.Agenziare Soc. Coop. A R.L. Onlus, I.C. Posatora Piano Archi, Comune Di Ancona, Human Foundation Giving And Innovating Onlus, Associazione, Istituto Comprensivo Mario Giacomelli, Comune Di Monte Urano, Comune Di Jesi, Unione Montana Dell'esino Frasassi, Asur Av2 - Azienda Sanitaria Unica Regionale Area Vasta 2, Comune Di Falconara Marittima, Istituto Comprensivo "Fernanda Imondi Romagnoli", CNA Federazione Regionale Marche, Comitato Uisp Jesi, Istituto Comprensivo "Nori De' Nobili", Istituto Comprensivo "Carlo Urbani" Jesi, Casa Della Gioventù Cooperativa Sociale Onlus.

Sintesi

Il progetto intende sperimentare interventi modulari e integrati a supporto dei servizi per l'infanzia localizzati nei diversi comuni delle province di Ancona, Ascoli Piceno, Fermo e Pesaro Urbino. L'obiettivo è di potenziare i servizi per l'infanzia in un processo di azione integrata con i diversi soggetti della comunità educante e sostenere le famiglie nello sviluppo della funzione genitoriale. Si intendono organizzare momenti aggregativi, istituire gruppi di lavoro tematici e team di specialisti per favorire l'integrazione e il coinvolgimento dei soggetti della comunità educante. Per favorire la conciliazione lavoro-famiglia, saranno attivati dei servizi di prolungamento degli orari, prevedendo anche forme di contribuzioni non monetarie (Banca del Tempo). Per i genitori saranno a disposizione sportelli di consulenza, servizi di ostetricia a domicilio, percorsi di accoglienza e informazione e laboratori bambini-adulti. Infine, saranno attivati percorsi di potenziamento e riabilitazione delle funzioni cognitive e di base, cicli d'incontro per la didattica motoria e laboratori teatrali per i bambini. I potenziali destinatari del progetto sono circa 1.700 bambini.



BE SPRINT

TRAZEROESEI!

Soggetto responsabile

Il Picchio Consorzio Di Cooperative Sociali Cattoliche

Territori interessati

Ascoli Piceno, Castel di Lama (AP), Comunanza (AP), San Benedetto del Tronto (AP), Spinetoli (AP)

Importo deliberato

€ 500.000

Partenariato

Il Sorriso Società Cooperativa Sociale, Istituto Comprensivo "Don Giussani - Monticelli", Il Picchio Consorzio di Cooperative Sociali Cattoliche, Istituto Per La Ricerca Sociale, Il Legame Società Cooperativa Sociale, Mobility It Srl, Cooperativa Sociale Il Mondo Soc. Coop. A R.L., Formamentis, Tangram Società Cooperativa Sociale, Provincia Religiosa di Firenze Delle Suore Adoratrici Del Sangue Di Cristo, Il Mentore Sociale Cooperativa Sociale, La Casa di Asterione.

Sintesi

Il progetto, localizzato in 5 Comuni della provincia di Ascoli Piceno, prevede di elaborare un modello pedagogico-didattico che integri i servizi per l'infanzia in un curriculum educativo verticale. In modo specifico si prevede di realizzare due poli educativi integrati, situati in zone periferiche di Ascoli Piceno, nei quali saranno promossi interventi educativi scolastici ed extrascolastici secondo il modello del curriculum verticale. Saranno, inoltre, realizzate quattro sperimentazioni in contesti territoriali differenti che prevedono: la riprogettazione dell'offerta di alcuni asili nido attraverso una maggiore flessibilità organizzativa (ampliamento degli orari, delle modalità di accesso, ecc.); la predisposizione di un'offerta educativa extrascolastica flessibile e gratuita; la creazione di un polo ad alta densità educativa finalizzato a sostenere la diffusione e la trasferibilità delle sperimentazioni; la realizzazione di interventi educativi e didattici quali laboratori per bambini, azioni di sostegno alla genitorialità, ecc. I destinatari stimati sono circa 700 bambini nella fascia d'età 0-6 ed i relativi nuclei familiari.



QUISSI CRESCE!

Soggetto responsabile

Comune Di Macerata

Territori interessati

Fermo, Macerata, San Ginesio (MC)

Importo deliberato

€ 300.000

Partenariato

Istituto Comprensivo "Enrico Fermi", Azienda Pubblica Servizi Alla Persona "Ircr Macerata", Sas La Quercia Della Memoria Di Luca Federica & C., Università Degli Studi Di Macerata, Les Friches, Istituto Comprensivo "Enrico Mestica", Istituto Comprensivo "Dante Alighieri", Zeroseiup S.R.L., Comune Di Macerata.

Sintesi

Il progetto, localizzato nei comuni di Macerata, Fermo e San Ginesio, intende ampliare i servizi presenti sul territorio e migliorarne la fruibilità attraverso la valorizzazione dei servizi educativi della RETE 0-6. Gli spazi interessati dall'intervento saranno progettati ed allestiti come contesti ludico-esperienziali ad alto valore educativo e ad accesso libero e gratuito per le famiglie, soprattutto per quelle escluse dai circuiti educativi classici. Si provvederà, inoltre, a sperimentare un nuovo servizio nido comunale ed un nuovo spazio per bambini in età 0-6 anni e le loro famiglie. I destinatari dell'intervento sono circa 1.000 bambini in fascia 0-6 e le relative famiglie.



DA CASA AL NIDO E RITORNO

Soggetto responsabile

Società Cooperativa Sociale nuovAssistenza Onlus

Territori interessati

Campobasso, Isernia

Importo deliberato

€ 380.000

Partenariato

Comune di Termoli, Comune di Isernia, Azienda Sanitaria Regionale del Molise, Regione Molise, Società Cooperativa Sociale nuovAssistenza Onlus, Sirio società cooperativa sociale, Comune di Campobasso.

Sintesi

Il progetto, localizzato nei comuni di Campobasso, Termoli e Isernia, intende migliorare la qualità, l'accesso e la fruibilità dei servizi per la prima infanzia attraverso l'attivazione di tre equipe multidisciplinari (educatrice domiciliare, assistente sociale e psicologo). Le equipe, in qualità di nuclei domiciliari, avranno l'obiettivo di intercettare, in accordo con i servizi sociali comunali e gli operatori dei consultori familiari, mamme con bambini in età 3-36 mesi in situazioni di marginalità. Alle famiglie intercettate sarà proposto il servizio educativo domiciliare o l'inserimento protetto nel nido comunale. Si prevede, infine, l'attivazione di percorsi di sostegno e inclusione socio-lavorativa rivolti alle famiglie. I destinatari diretti stimati sono circa 45 bambini e i rispettivi nuclei familiari.



ALLEANZE EDUCATIVE: BAMBINI BENE COMUNE

Soggetto responsabile

Comune di Alessandria

Territori interessati

Alessandria, Novi Ligure (AL), Ovada (AL), Tortona (AL)

Importo deliberato

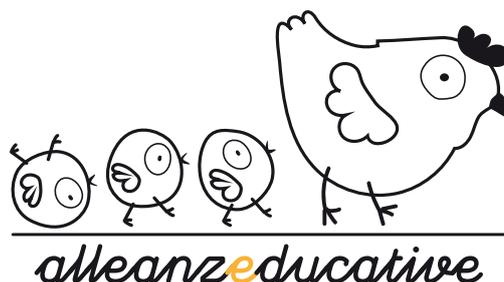
€ 412.000

Partenariato

Istituto Comprensivo Statale Novi Ligure, Consorzio servizi sociali dell'Ovadese, Associazione don Angelo Campora, Comune di Tortona, Cissaca - Consorzio servizi sociali Alessandria, Istituto Comprensivo Tortona, Istituto Comprensivo Novi Ligure 3, Consorzio intercomunale socio assistenziale, 5° Circolo Didattico di Alessandria, Università del Piemonte orientale "A. Avogadro", Semidisenape società cooperativa sociale, Comune di Novi Ligure, Comune di Alessandria, Azimut cooperativa sociale, Consorzio intercomunale del novese dei servizi alla persona, Azienda Sanitaria Locale Alessandria, Comune di Ovada, Istituto Comprensivo Bovio - Cavour.

Sintesi

Il progetto insiste su quattro comuni della provincia di Alessandria. L'obiettivo è sperimentare e implementare un modello di offerta complessiva per le famiglie e l'infanzia, attraverso lo sviluppo di presidi ad alta densità educativa che valorizzino e integrino le risorse presenti sul territorio. Le azioni principali includono l'attivazione di centri famiglia e di un centro estivo rivolto a bambini della fascia d'età 3-5 anni, unitamente alla riqualificazione di alcuni spazi scolastici per prediligere forme di educazione all'aria aperta. Inoltre, si prevede di potenziare l'offerta educativa proponendo attività anche in orario extra-scolastico e agendo sulla formazione di insegnanti e operatori del settore. Per quanto riguarda i nuclei famigliari, si intendono sviluppare alcune azioni quali piani di accesso agevolato o gratuito ai servizi per la prima infanzia e l'avvio di gruppi di mutuo aiuto. I destinatari sono circa 2.000 bambini e le relative famiglie.



GDP: LA GRANDEZZA DEI PICCOLI, AZIONI GENERATIVE IN UNA PROSPETTIVA DI COMUNITÀ EDUCANTE

Soggetto responsabile

Insieme a voi Società Cooperativa Sociale Onlus

Territori interessati

Acceglio (CN), Alba (CN), Bagnasco (CN), Barge (CN), Beinette (CN), Bene Vagienna (CN), Bernezzo (CN), Borgo San Dalmazzo (CN), Bossolasco (CN), Bra (CN), Brossasco (CN), Busca (CN), Caraglio (CN), Caramagna Piemonte (CN), Castagnito (CN), Casteldelfino (CN), Castelletto Stura (CN), Castellinaldo d'Alba (CN), Castelmagno (CN), Cavallermaggiore (CN), Centallo (CN), Ceresole Alba (CN), Cervasca (CN), Ceva (CN), Chiusa di Pesio (CN), Costigliole Saluzzo (CN), Cuneo, Diano d'Alba (CN), Dronero (CN), Envie (CN), Fossano (CN), Frabosa Sottana (CN), Frassinio (CN), Garessio (CN), Genola (CN), Govone (CN), Grinzane Cavour (CN), Lagnasco (CN), Lequio Berria (CN), Macra (CN), Magliano Alfieri (CN), Mango (CN), Margarita (CN), Melle (CN), Monastero di Vasco (CN), Mondovì (CN), Monrosso Grana (CN), Moretta (CN), Morozzo (CN), Murazzano (CN), Neive (CN), Nucetto (CN), Ormea (CN), Peveragno (CN), Pianfei (CN), Piasco (CN), Pradleves (CN), Prazzo (CN), Priocca (CN), Priola (CN), Racconigi (CN), Revello (CN), Roccabruna (CN), Roccaforte Mondovì (CN), Roddi (CN), Rodello (CN), Saluzzo (CN), Sampeyre (CN), San Damiano Macra (CN), Sanfrè (CN), Savigliano (CN), Sommariva del Bosco (CN), Sommariva Perno (CN), Stroppio (CN), Tarantasca (CN), Trezzo Tinella (CN), Valgrana (CN), Venasca (CN), Verzuolo (CN), Vezza d'Alba (CN), Vignolo (CN), Villafalletto (CN), Villanova Mondovì (CN), Villanova Solaro (CN), Villar San Costanzo (CN), Vottignasco (CN)

Importo deliberato

€ 766.000

Partenariato

Istituto Comprensivo Cuneo Oltrestura, Crescere, Asilo Infantile Borrone, Istituto Comprensivo Statale "G. Arpino", Comune di Villanova Mondovì, Associazione Asilo Infantile "Delfina Rinaudo Colonna", Nido in famiglia, Banca del Tempo di Fossano, Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano, Consorzio per i Servizi Socio-assistenziali del Monregalese (C.S.S.M.), Associazione Genitori Genola "In Cortile" Onlus, Comune di Vezza d'Alba, Compagnia Il Melarancio coop. soc. Onlus, Direzione Didattica I circolo Fossano, Nido In famiglia, Comune di Mondovì, Comune di Verzuolo, Caracol Società Cooperativa Sociale, Comune di Alba, Comune di Busca, I.C. Chiusa di Pesio Peveragno, Comune di Genola, Scuola dell'infanzia "Nostra Signora del Salice", La Fabbrica dei Suoni - Soc. Coop. Soc. ONLUS, Istituto Comprensivo "Centro Storico" Alba, Istituto Comprensivo Revello, Istituto Comprensivo "D. Galimberti" di Bernezzo, Istituto Comprensivo Alba Quartiere Moretta, Scuola Materna Milena Cavallo, cooperativa sociale Alice, Comune di Savigliano, Istituto comprensivo "B. Fenoglio" - Neive, Istituto Comprensivo Corso Soleri Cuneo, Associazione Idee. Comunità, Centro Formazione Cebano Monregalese, Opera Ministero Pastorale G.G. Ancina, Istituto Comprensivo di Cervasca, Direzione Didattica 2° Circolo, A.Ge. Piemonte, Asilo Infantile Cattolico, Comune di Venasca, Consorzio Monviso Solidale, Comune di Ceresole D'alba, Istituto Comprensivo "Augusta Bagiennorum", I.C. Papa Giovanni XXIII, Asti Studi Superiori Società Consortile A R.L. Siglabile Astiss S. C. R. L., Istituto Comprensivo Villanova Mondovì, Comune di Roccaforte Mondovì, Associazione asilo infantile "Tapparelli d'Azeglio", Società Cooperativa Sociale Proposta 80, Istituto Comprensivo I.C.Barge, Associazione Insieme per Educare, Istituto Comprensivo Grandis, Istituto Comprensivo Bossolasco-Murazzano, associazione Kairon, Associazione di genitori "La Scintilla", Istituto Comprensivo Borgo San Giuseppe, Istituto Comprensivo di Verzuolo, associazione OASI centro di psicologia delle risorse, Istituto Comprensivo di Diano D'alba, Insieme a voi Società Cooperativa Sociale Onlus, Comune di Bra, Istituto Comprensivo Carducci di Busca, Istituto Comprensivo di Govone, Asilo Infantile Roccaforte Mondovì, Istituto Comprensivo Riberi, Istituto Comprensivo Statale Mondovì 1, Istituto Comprensivo Viale degli Angeli Cuneo, Istituto Comprensivo via Sobrero - Cuneo, Asilo infantile E. Zanolli, Università degli Studi di Torino, Istituto Comprensivo Centallo Villafalletto, Comune di Cuneo, soc. coop. soc. Il Solco Onlus, Istituto Comprensivo Alba Quartiere San Cassiano, Soc. Coop. Soc. Armonia Onlus, Il Girasole società cooperativa sociale, Istituto Comprensivo Cavallermaggiore, Asilo Regina Margherita, Istituto Comprensivo di Garessio, Istituto Comprensivo di Moretta, Comune di Saluzzo, Istituto Comprensivo Statale "G. Giolitti", Comune di Fossano, Istituto Comprensivo Venasca Costigliole.

Sintesi

Il progetto, che insiste sulla provincia di Cuneo, intende creare una comunità educante estesa avviando un processo di integrazione dei servizi e di messa in rete delle buone pratiche. Le azioni proposte includono la creazione di un "sistema infanzia" provinciale con un unico coordinamento pedagogico sulle aree territoriali coinvolte e lo sviluppo di percorsi formativi per gli operatori. Inoltre, a sostegno della genitorialità, si prevede di attivare incontri informali e didattica esperienziale rivolta ai nuclei famigliari. Infine, si prevede di effettuare aperture in orario extracurricolare di nidi e scuole con la sperimentazione di servizi che coinvolgano bambini, genitori e nonni (economie di scambio, "attrezzoteche", laboratori teatrali e di musica, attività sportive, ecc.) e di implementare forme di facilitazione per l'accesso ai servizi, quali contributi economici, riduzione rette per nuclei famigliari in situazioni di fragilità e banca del tempo. Gli interventi sono diretti a circa 7.000 bambini della fascia d'età 0-6 anni residenti nella provincia d'intervento.

PER METTERSI IN GIOCO - XMING

Soggetto responsabile

San Donato s.c.s.

Territori interessati

Beinasco (TO), Bruino (TO), Orbassano (TO), Piossasco (TO), Rivalta di Torino (TO), Volvera (TO)

Importo deliberato

€ 600.000

Partenariato

Associazione Terra Creativa, Associazione Armonia di Manipura, I.C. Piossasco 1, Istituto Comprensivo Rivalta, Istituto Comprensivo Bruino, Comune di Rivalta di Torino, Associazione Scuola Infanzia S. Martino Vescovo, Consorzio Coesa, San Donato s.c.s., Associazione di promozione sociale Jaqué, ARCI Valle Susa, Associazione Teatrulla, Beinasco Servizi Srl, Madiba Società Cooperativa Sociale, Comune di Bruino, Fondazione "Emanuela Zanca" Onlus Centro Studi e Ricerca Sociale, I.C. Beinasco Borgaretto, Associazione Culturale e Musicale di Beinasco, IC Orbassano I, Scuoletta Montessori, Comune di Orbassano, ASL TO3 Regione Piemonte, Consorzio Intercomunale di Servizi - CIdiS, I. C. Piossasco II, Centro per la ricerca e la didattica musicale Musicanto, I.C. Beinasco Gramsci, I.C. Volvera, Hakuna Matata, Comune di Piossasco, COI - Cooperazione Odontoiatrica Internazionale ONG, Comune di Volvera, Istituto Comprensivo Tetti Francesi - Rivalta, Comune di Beinasco.

Sintesi

Il progetto insiste su sei comuni dell'area metropolitana di Torino (Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta di Torino e Volvera). La progettualità intende sostenere le famiglie in situazione di vulnerabilità, promuovere la comunità educante e potenziare le life/social skills, ovvero le competenze trasversali precoci dei bambini. Nello specifico si intende istituire, in ciascun comune coinvolto, sei luoghi ad alta densità educativa presso strutture messe a disposizione a titolo gratuito dalle amministrazioni locali, in cui promuovere settimanalmente attività ludico/educative rivolte ai bambini accompagnati da genitori e nonni. Inoltre, saranno avviati laboratori scolastici per promuovere e rinforzare le competenze trasversali, emotive e cognitive dei bambini e saranno promossi "incontri estivi" all'aperto in spazi pubblici e presso le sedi dei partner. Infine, si prevede di migliorare la fruibilità dei servizi sviluppati dal progetto attraverso interventi di "accompagnamento sociale" rivolti alle famiglie più vulnerabili. I destinatari diretti principali del progetto sono circa 3.500 bambini di età 0-6 anni.



THUB06

Soggetto responsabile

Liberitutti S.C.S.

Territori interessati

Torino

Importo deliberato

€ 688.000

Partenariato

Stalker Teatro Società Cooperativa, Liberitutti S.C.S., Centro Di Iniziativa Europea Soc. Coop., Kairos Mestieri s.r.l. Impresa sociale, Associazione Centro Come Noi S. Pertini Organizzazione Sermig Di Volontariato, Associazione di tecnici per la solidarietà e la cooperazione internazionale, Associazione Piano C, Comune di Torino, Confcooperative Piemonte Nord, Fondazione della comunità di Mirafiori Onlus, Ufficio Pio della Compagnia di San Paolo, Il Mondo di Joele Onlus, Istituto di ricerche economico e sociali del Piemonte - IRES, Associazione La Casa delle Rane Onlus, Agenzia per lo Sviluppo Locale di San Salvario Onlus, Terzo tempo educazione cultura e sport società cooperativa sociale sportiva dilettantistica, Associazione Il Campanile, Fondazione Cascina Roccafranca, Comitato Promotore S-NODI Gabriele Nigro, Cooperera Uisp Cooperativa Sociale, Associazione culturale non profit PLUG, Cooperativa Sociale Educazione Progetto soc coop Onlus, Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Filosofia e Scienze dell'Educazione.

Sintesi

Il progetto, localizzato nel comune di Torino, intende sviluppare un sistema educante a sostegno delle famiglie tramite la costituzione di hub in grado di raccogliere la domanda di ogni snodo territoriale e comunicare l'offerta dei servizi presenti. Nello specifico, l'intervento prevede sia di sperimentare nuove forme di auto organizzazione da parte dei genitori nella gestione condivisa dei figli sia di introdurre una maggior flessibilità dei servizi con l'incremento del rapporto numerico operatori e bambini. Inoltre, si intende ampliare la sperimentazione di una metodologia innovativa per l'inclusione della disabilità ("*first step method*"). Saranno, altresì, attivati degli snodi di quartiere, quali luoghi di accoglienza per le famiglie, aree di approdo e spazi dove svolgere attività educative, gioco e sport. Sono altresì previsti momenti di incontro tra specialisti (neuropsichiatra, osteopata, musicoterapista, pediatra) e genitori. Infine, si prevede di realizzare azioni di empowerment delle famiglie attraverso formazione e laboratori, accompagnamento al rientro dal congedo di maternità, sportello lavoro e sostegno all'housing come contrasto all'emergenza abitativa. I destinatari dell'intervento sono circa 200 minori e le relative famiglie.



PORTE APERTE

Soggetto responsabile

Comune di Novara

Territori interessati

Novara

Importo deliberato

€ 730.000

Partenariato

Associazione Orientamento, Casa Circondariale Novara, Comune di Novara, ASL NO, Università Cattolica del Sacro Cuore, Parrocchia S. Agabio, Istituto Comprensivo Statale C.T. Bellini, Asilo Infantile Ricca, Cooperativa Sociale L'albero a colori.

Sintesi

Il progetto, localizzato in un quartiere di Novara caratterizzato da un'alta presenza di famiglie vulnerabili, intende promuovere una maggiore corresponsabilità delle famiglie all'interno delle istituzioni educative, coinvolgendole attivamente nelle attività scolastiche ed extra-scolastiche. Le azioni progettuali prevedono la sperimentazione di nuovi servizi, quali l'introduzione di sistemi alternativi al pagamento delle rette e l'accoglienza diurna nei servizi di prima infanzia di madri e figli in emergenza abitativa. La proposta intende, altresì, integrare il piano dell'offerta formativa delle scuole dell'infanzia, attraverso specifiche attività per l'apprendimento co-progettate con il coinvolgimento di genitori e nonni e potenziare le capacità genitoriali attraverso corsi di formazione, gruppi di mutuo-aiuto per genitori separati, forme di sostegno e visite domiciliari alle neo-mamme. Inoltre, saranno realizzati percorsi per il recupero del ruolo genitoriale dei padri detenuti tramite incontri e attività da svolgere con i propri figli, sia all'interno sia all'esterno del carcere. Infine, sono previste attività di affiancamento ai genitori per diventare facilitatori di comunità e corsi di formazione per insegnanti, operatori e volontari sui temi legati al contesto socio educativo locale. I principali destinatari del progetto sono 769 bambini degli asili e delle scuole d'infanzia del quartiere interessato dall'intervento e le rispettive famiglie.



CIPÌ: CANAVESE INSIEME PER L'INFANZIA

Soggetto responsabile

Consorzio Copernico

Territori interessati

Azeglio (TO), Caluso (TO), Cuornè (TO), Ivrea (TO), Pavone Canavese (TO), Rivarolo Canavese (TO), Settimo Vittone (TO), Strambino (TO), Vistrorio (TO)

Importo deliberato

€ 380.790

Partenariato

Istituto Comprensivo G. Gozzano, Fondazione "Emanuela Zancan" Onlus Centro Studi e Ricerca Sociale, Albero Amico, Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Culture Politica e Società, Con altri occhi, Associazione Tutto sotto il cielo, Consorzio Intercomunale servizi Socio Assistenziali di Caluso, Istituto Comprensivo Pavone Canavese, Istituto Comprensivo Ivrea 1, Consorzio Copernico, Andirivieni, Comune di Rivarolo Canavese, ASL TO 4, Comune di Cuornè, Comune di Strambino, Istituto Comprensivo di Azeglio, Istituto Comprensivo di Ivrea 2, Crescere Insieme - società cooperativa sociale, Direzione Didattica Statale di Cuornè, Istituto Comprensivo di Settimo Vittone, Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. 38, Istituto Comprensivo di Vistrorio, Eclectica Sas di Beccaria Franca, Ermacora Antonella e C., Istituto Comprensivo di Strambino, Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE. (INterventi e RELazioni TErritoriali), Senza Confini, Fondazione Comunità Canavese, Comune di Ivrea, Alce Rosso scs, Casa delle Donne - Associazione Donne contro la Discriminazione, Marypoppins.

Sintesi

Il progetto intende potenziare e integrare i servizi per l'infanzia e sostenere la genitorialità nel territorio del Canavese, in provincia di Torino. Nello specifico, si prevede di attivare e potenziare centri per le famiglie quali luoghi di incontro, confronto e aggregazione in cui svolgere attività per rafforzare le capacità genitoriali e realizzare laboratori genitori-bambini. Sono, altresì, previste attività specifiche di prevenzione e supporto alle situazioni di disagio familiare attraverso la costituzione di gruppi d'incontro e sostegno per i genitori e l'apertura di specifici sportelli di assistenza. L'intervento mira, inoltre, a migliorare l'accessibilità delle famiglie in difficoltà alle opportunità culturali, educative e ricreative del territorio attraverso un sistema di buoni spesa culturali e la realizzazione di percorsi laboratoriali all'interno dei nidi e delle scuole d'infanzia. I destinatari dell'intervento sono 4.223 bambini tra 0 e 6 anni e le famiglie del territorio.



OPPORTUNITÀ EDUCATIVE PER UNA CITTÀ PIÙ EQUA

Soggetto responsabile

Comune di Torino

Territori interessati

Torino

Importo deliberato

€ 850.000

Partenariato

Associazione Gruppo Abele ONLUS, Stranaidea scs Impresa sociale ONLUS, Consorzio La Valdocco società cooperativa sociale Impresa sociale, Associazione Ulaop Onlus, Associazione DisIncanto, Fondazione Giovanni Agnelli, Comune di Torino, Azienda Sanitaria Città di Torino, coop. Progetto Tenda, Associazione Mamre Onlus, Società Cooperativa Sociale Allegro Con Moto S.C.S a r.l Onlus.

Sintesi

Il progetto intende sviluppare un sistema di azioni co-progettate tra servizi educativi, servizi sociali e Terzo settore, finalizzato all'inclusione sociale, educativa e culturale dei bambini e delle loro famiglie nei quartieri a maggiore disagio socio-economico di Torino. Si prevedono tre filoni di intervento: contrasto all'esclusione sociale a scuola, contrasto all'esclusione sociale fuori dalla scuola e attivazione del territorio. A scuola si agirà sul potenziamento dell'offerta formativa tramite attività laboratoriali, mediazione interculturale e flessibilità dell'orario di apertura dei servizi educativi e integrativi. Fuori dalla scuola si attiveranno servizi multilivello per l'accompagnamento sociale delle famiglie fragili, con un focus specifico sulle comunità rom, e gruppi di mutuo-aiuto tra le famiglie. Sul territorio si avvieranno degli hub familiari e delle sperimentazioni di affido familiare leggero, unitamente a spazi dedicati ai bambini con bisogni specifici. Infine, sono previste azioni per il sostegno ai bambini disabili all'interno dei nidi e delle scuole d'infanzia, con un'attenzione particolare a quelli affetti da autismo, tramite progetti individualizzati e uno sportello di supporto ai genitori. I destinatari sono oltre 3.000 bambini con fragilità sociali e socio-ambientali e le relative famiglie.



IO STO BENE QUI... IN MONTAGNA - COSTRUIRE UN SISTEMA INTEGRATO DI SERVIZI 0-6 IN AREA DI MONTAGNA

Soggetto responsabile

Comune di Torre Pellice

Territori interessati

Angrogna (TO), Bibiana (TO), Bobbio Pellice (TO), Bricherasio (TO), Luserna San Giovanni (TO), Lusernetta (TO), Rorà (TO), Torre Pellice (TO), Villar Pellice (TO)

Importo deliberato

€ 396.000

Partenariato

Diaconia Valdese, ASL TO3 Regione Piemonte, Istituto Comprensivo Gianni Rodari di Torre Pellice, Circolo Legambiente della Val Pellice, Comune di Torre Pellice, Studio APS Studio di Analisi Psicosociologica S.r.l., C.I.S.S. Consorzio Intercomunale Servizi Sociali di Pinerolo, Unione Montana del Pinerolese, UNCEM Delegazione Piemontese, Città Metropolitana di Torino, Istituto Comprensivo E. De Amicis, Associazione Genitori Valpellice – CGD.

Sintesi

Il progetto, localizzato nei comuni montani della Val Pellice, intende sperimentare un sistema di servizi per l'infanzia inclusivo e integrato a cui possano accedere tutti i bambini, indipendente dalla residenza e dal reddito. Nello specifico, l'intervento mira ad adottare soluzioni organizzative innovative, quali l'ampliamento e la flessibilità degli orari di apertura dei servizi per l'infanzia, la fruibilità estiva, la realizzazione di attività decentrate per raggiungere i comuni montani e la sperimentazione di un fondo per le famiglie in situazioni di disagio. Inoltre, si prevede di attivare nuovi servizi a supporto della genitorialità, quali incontri per gestanti, mediazione culturale per famiglie straniere e sportello di consulenza educativa. Saranno, infine, adottate soluzioni volte a un miglioramento "ecologico" dell'asilo. I destinatari del progetto sono circa 135 bambini che usufruiranno dei servizi 0-6 anni e circa 1.200 famiglie con bambini della stessa fascia di età.



L'ISOLA CHE C'È - IL LUOGO DELLE RELAZIONI

Soggetto responsabile

Associazione di volontariato centro di attività per ragazzi L'Aquilone

Territori interessati

Foggia

Importo deliberato

€ 335.000

Partenariato

Associazione di volontariato centro di attività per ragazzi L'Aquilone, Associazione Il Girasole, Comune di Foggia, Università degli Studi di Foggia, Cooperativa sociale Ortovolante, Cooperativa sociale Medtraining, Capitanata Futura, ASL Foggia, Associazione di Promozione Sociale Arte Fa Re, Associazione culturale Piccola compagnia impertinente, Sistemi Energetici s.p.a., Fondazione Apulia Felix Onlus, I.C. Catalano-Moscato Foggia, Biblioteca Provinciale di Foggia La Magna Capitana, Rio Bo di Consiglio Stefano, Associazione di Volontariato Sani Stili di Vita, Coop Alleanza 3.0 Soc. Coop.

Sintesi

Il progetto insiste su alcuni quartieri del comune di Foggia caratterizzati dalla presenza di famiglie in situazione di disagio economico e abitativo, basso tasso di scolarizzazione e servizi per la prima infanzia frammentati. La proposta intende sostenere lo sviluppo dei minori e rafforzare le competenze genitoriali attraverso la creazione di un centro di cultura ludica all'interno del Parco San Felice. In modo specifico, si prevede di attivare uno sportello informativo di orientamento ai servizi del territorio e di sviluppare una "app" e una mappa dei servizi per agevolarne la fruizione. All'interno del Centro di Cultura ludica saranno promosse diverse attività quali laboratori di lettura ad alta voce, corsi di sostegno alla genitorialità e laboratori di arte e agricoltura (orto didattico). Infine, le famiglie saranno coinvolte nella costituzione di una banca del tempo e di un'associazione finalizzata all'auto mutuo aiuto. I destinatari saranno circa 200 bambini della fascia d'età 0-6 anni e le relative famiglie.



IL FAVOLOSO MONDO

Soggetto responsabile

Fondazione Giovanni Paolo II Onlus

Territori interessati

Bari

Importo deliberato

€ 500.000

Partenariato

Fondazione Giovanni Paolo II Onlus, Associazione di volontariato 'Latte+Amore=Mammamia', Associazione di promozione sociale Un clown per amico, Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze Politiche, Centro di Servizio al Volontariato San Nicola, Cooperativa sociale Marcovaldo Onlus, Cooperativa sociale I bambini di Truffaut.

Sintesi

Il progetto intende realizzare un centro sperimentale per la prima infanzia e la genitorialità all'interno del quartiere San Paolo di Bari, con l'obiettivo di colmare la carenza di servizi e di spazi di aggregazione che caratterizza l'area di intervento. In modo specifico, sarà attivata una sezione sperimentale rivolta a bambini della fascia d'età 0-6 anni, in cui sarà adottata una didattica di ispirazione montessoriana e neo umanista. Si prevede, altresì, di realizzare un "charity shop", ossia un emporio sociale per la vendita e lo scambio di abiti, accessori e libri per sostenere i nuclei familiari più indigenti e azioni di sostegno alla genitorialità attraverso consulenze, percorsi formativi e seminari tematici. Infine, saranno organizzati laboratori di Balyayoga (yoga per adulti e bambini) e percorsi di formazione dedicati agli operatori del settore. I destinatari saranno circa 600 bambini della fascia d'età 0-6 anni e le relative famiglie.



C.A.R.E. - CURA, ACCOMPAGNAMENTO, RELAZIONE, EDUCAZIONE

Soggetto responsabile

Solidarietà Consorzio cooperativo sociale

Territori interessati

Alghero (SS), Arbus (VS), Bonorva (SS), Cagliari, Isili (CA), Nuoro, Pabillonis (VS), Quartu Sant'Elena (CA), San Gavino Monreale (VS), Sardara (VS), Sassari, Suelli (CA), Villacidro (VS)

Importo deliberato

€ 450.000

Partenariato

Sol.Co. Nuoro Consorzio Sociale di Solidarietà arl, Comune di Cagliari, Comune di Pabillonis, Comune di Quartu Sant'Elena, Solidarietà Consorzio cooperativo sociale società cooperativa sociale, Nuove Frontiere Società Cooperativa Sociale Onlus, Società Cooperativa Sociale Il Mio Mondo, Piccolo Mondo società cooperativa sociale, Soc. Cooperativa Sociale La Clessidra, Comune di Isili, Koinos società cooperativa sociale a responsabilità limitata, Comune di Bonorva (SS) Capofila del PLUS Alghero (SS), Consorzio La Sorgente, Sinergie Società Cooperativa Sociale Onlus, Manitese soc. coop. soc. a r.l., Comune di Ittiri, Cooperativa Sociale Milleforme, Ufficio Inter-distrettuale Esecuzione Penale Esterna della Sardegna di Cagliari, Comune di San Gavino Monreale, Artedo federazione provinciale di Nuoro, Co-Mete.

Sintesi

Il progetto insiste su diversi territori delle province di Cagliari, Carbonia, Nuoro, Medio Campidano e Sassari. L'obiettivo è migliorare l'accesso ai servizi per l'infanzia, con particolare riferimento alle famiglie in grave difficoltà economico-sociale e con genitori in esecuzione penale esterna, attraverso la creazione di un modello innovativo e integrato che coordini le iniziative pubbliche e gli interventi privati. Sono previste azioni di sostegno alla genitorialità attraverso visite domiciliari di supporto educativo, l'attivazione di servizi personalizzati ed un servizio di accompagnamento presso i servizi educativi del territorio. Si provvederà, inoltre, a sostenere la comunità educante attraverso attività di networking e di costruzione di reti. Si prevedono, infine, aperture pomeridiane delle strutture scolastiche, i cui spazi saranno messi a disposizione delle famiglie e della comunità. I destinatari sono circa 130 famiglie in grave difficoltà economiche e sociali e i genitori in esecuzione penale esterna.



SUL FILO - UNA RETE PER PICCOLI EQUILIBRISTI

Soggetto responsabile

Coop. Soc. C.E.M.E.A. della Sardegna

Territori interessati

Cagliari, Elmas (CA)

Importo deliberato

€ 400.000

Partenariato

Cada die teatro soc coop, Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto Tecnologie Didattiche, Istituto Comprensivo Statale Via Stoccolma, Università degli Studi di Cagliari, Istituto Comprensivo Mons. Saba Elmas, Società per l'Apprendimento e l'Istruzione informati da Evidenza SApIE, Istituto Comprensivo Pirri 1 Pirri 2, La Carovana società cooperativa sociale, Comune di Cagliari, COOP. SOC. C.E.M.E.A. della Sardegna, Donne e Mestieri di Santa Teresa.

Sintesi

Il progetto insiste sulla provincia di Cagliari, con particolare riferimento alla Municipalità di Pirri. L'intervento prevede la realizzazione di un polo per la prima infanzia inteso quale luogo cardine per la diffusione di informazioni di varia natura sulla cura e sull'educazione di bambini della fascia d'età compresa fra 0 e 6 anni. Nel polo, oltre ad attività ludico-ricreative rivolte ai minori, saranno realizzate attività di formazione per promuovere la cittadinanza attiva e facilitare l'autorganizzazione dei genitori, saranno attivati servizi di consulenza per la prima infanzia ed effettuata una mappatura dei servizi esistenti. Al fine di promuovere il collegamento del polo con il territorio, saranno organizzate iniziative esterne utili a migliorare la fruibilità degli spazi pubblici e dei servizi dedicati ai bambini. Parallelamente saranno sviluppate azioni all'interno degli istituti scolastici partner per facilitare la connessione tra scuola e famiglia. I destinatari sono circa 800 famiglie dei bambini che presentano bisogni educativi speciali.



DAPPERTUTTO. TERRITORI E COMUNITÀ PER INVENTARE IL FUTURO

Soggetto responsabile

Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci

Territori interessati

Palermo

Importo deliberato

€ 700.000

Partenariato

Per Esempio Onlus, Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci, Comune di Palermo, Associazione Culturale CLAC, Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione, Associazione Comitato Addiopizzo, ICS Amari Roncalli Ferrara, Handala, boooq, SEND, Centro Internazionale delle Culture Ubuntu.

Sintesi

Il progetto è localizzato nel quartiere Tribunali-Castellammare del Comune di Palermo. L'intervento intende sia rafforzare le competenze genitoriali sia attivare strategie di welfare comunitario che stimolino la partecipazione attiva delle istituzioni, del Terzo settore e degli abitanti del quartiere. Nello specifico, si prevede di potenziare i servizi per l'infanzia attraverso: il rafforzamento delle competenze dei docenti e degli educatori, il consolidamento delle relazioni scuola-famiglia e l'ampliamento dell'offerta formativa anche in orari pomeridiani. Saranno attuati interventi di sostegno alla genitorialità quali: laboratori sulla genitorialità positiva e sportelli informativi di orientamento al lavoro. Il progetto, inoltre, prevede attività formative rivolte ai docenti, al fine di arricchire le competenze e integrare nella programmazione nuove opportunità formative che mettano al centro lo sviluppo psico-sociale e psico-fisico dei bambini. Infine, saranno ampliati i servizi presenti sul territorio con la creazione di un museo laboratorio itinerante della Città Educativa e di una biblioteca di quartiere. I destinatari diretti saranno circa 1.000 bambini di età compresa fra 0 e 6 anni.



INFANZIA IN GIOCO - PROGETTO EDUCATIVO INTERISTITUZIONALE 0-6

Soggetto responsabile

Humana Mente Soc. Coop. Soc. Onlus

Territori interessati

Alcamo (TP), Buseto Palizzolo (TP), Calatafimi-Segesta (TP), Campobello di Mazara (TP), Castellammare del Golfo (TP), Castelvetro (TP), Custonaci (TP), Erice (TP), Favignana (TP), Gibellina (TP), Marsala (TP), Mazara del Vallo (TP), Paceco (TP), Pantelleria (TP), Partanna (TP), Petrosino (TP), Poggioreale (TP), Salaparuta (TP), Salemi (TP), San Vito Lo Capo (TP), Santa Ninfa (TP), Trapani, Valderice (TP), Vita (TP)

Importo deliberato

€ 600.000

Partenariato

Comune di Marsala, Comitato Provinciale Gruppo Internazionale Volontari Arcobaleno di Trapani, Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione, C.I.F. Centro Italiano Femminile - Consultorio familiare, Parrocchia Sant'Alberto, I.C. G. Garibaldi-G.Paolo II SALEMI, Associazione MediAzione, Etica Società Cooperativa Sociale Onlus, Casa dei Giovani Onlus, As.Pe.I. sezione Trapani, MIUR USR SICILIA - Ufficio XI Ambito Territoriali per la provincia di Trapani, Metamorfoosi Onlus - Centro d'ascolto per donne sole o con figli vittime di violenza, PEGA s.c.s. Onlus, Humana Mente Società Cooperativa Sociale Onlus, Associazione Cittattivarsi, Associazione Incoronata ASD APS, Consultorio familiare Crescere Insieme, Associazione Italiana Genitori Campobello, Istituto di Ortofonia s.r.l., PIN S.c.r.l. Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze, Comune di Pantelleria, Madre Teresa di Calcutta Società Cooperativa Sociale.

Sintesi

Il progetto ha l'obiettivo di rafforzare la comunità educante nella provincia di Trapani. Si prevede la costituzione di un tavolo tecnico provinciale, composto dai rappresentanti di tutti gli attori coinvolti nel processo educativo, con il compito di censire gli interventi per l'infanzia, scambiare buone prassi e avviare sperimentazioni. Il progetto prevede l'apertura, l'allestimento e la gestione di appositi spazi-gioco con annessi gli sportelli informativi e servizi di consulenza psico-pedagogica che saranno attrezzati e gestiti in modo da divenire luoghi di incontro, gioco, scambio, condivisione per genitori e bambini. Inoltre, è prevista l'organizzazione di percorsi formativi per genitori, insegnanti e operatori sociali. Infine, il progetto prevede l'organizzazione di attività di educazione all'aperto (*outdoor education*) per famiglie in spazi appositamente attrezzati. I destinatari sono circa 3500 bambini della fascia di età compresa fra 0 e 6 anni della provincia di Trapani.



Infanzia in Gioco

CRESCERE INSIEME

Soggetto responsabile

Associazione Gela Famiglia

Territori interessati

Butera (CL), Gela (CL), Mazzarino (CL), Niscemi (CL)

Importo deliberato

€ 730.000

Partenariato

Istituto Comprensivo Statale S. Quasimodo di Gela, Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, Comune di Butera, PAOLAB Associazione culturale e ricreativa, Comune di Niscemi, Associazione E.N.F.O.S Ente Nazionale per la Formazione l'Orientamento e lo Sviluppo, Associazione Dives In Misericordia Onlus, Avulss Di Gela, Movi Gela, Comune di Mazzarino, Gela Famiglia, Istituto Maria Ausiliatrice per Istituto Suor Teresa Valsè, La Casa di Carla Onlus, Direzione Didattica Gela I, Università degli Studi di Roma Unitelma Sapienza, Associazione Casa del Volontariato di Gela, Confraternita di Misericordia di Niscemi, Centro di Umanità, Comune di Gela, Rettoria - Chiesa Sant'Agostino, Direzione Didattica 2° Circolo Niscemi, Diocesi di Piazza Armerina, Associazione Oltre il Muro Onlus.

Sintesi

Il progetto, localizzato nei comuni del distretto socio sanitario di Gela, ha l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale e un sistema di welfare comunitario rivolto in modo particolare ai bambini e alle loro famiglie. Le azioni progettuali riguardano il potenziamento dei servizi integrativi per l'infanzia tramite la creazione di nidi in famiglia e spazi gioco. È prevista un'azione di sostegno alla genitorialità mediante corsi di formazione e azioni di accompagnamento ai genitori. L'intervento si propone di contribuire alla riapertura dell'asilo nido pubblico presente sul territorio di Butera, allo scopo di riattivarne i servizi e garantire maggiori possibilità per bambini e famiglie. Saranno, inoltre, progettati, predisposti e allestiti spazi dedicati all'offerta di servizi integrativi all'infanzia mediante il coinvolgimento attivo del mondo delle imprese sociali, delle cooperative e delle associazioni. Sarà attivato, infine, l'empowerment di comunità tramite la creazione di un "consiglio infanzia" del distretto e la realizzazione di laboratori di socializzazione e co-progettazione. I destinatari sono circa 400 minori in età compresa tra 0 e 6 anni e le relative famiglie.

LA CITTÀ DEI BAMBINI

Soggetto responsabile

Libera...Mente cooperativa sociale

Territori interessati

Misilmeri (PA)

Importo deliberato

€ 600.000

Partenariato

Società Cooperativa Sociale La Città dei Bambini, Comune di Misilmeri, Associazione Armonia Sociale, Libera...Mente Società Cooperativa Sociale Onlus, Centro MetaIntelligenze, Direzione Didattica Statale "S. Traina", Avis Comunale Villabate, Fondazione Giuseppe Di Vittorio, Associazione Culturale No Profit Arché.

Sintesi

Il progetto interviene nel Comune di Misilmeri, in provincia di Palermo, caratterizzato da una scarsa presenza di servizi educativi destinati alla prima infanzia. L'obiettivo è favorire le potenzialità individuali dei bambini tramite l'attivazione di un articolato sistema di servizi e iniziative tese al rafforzamento del territorio. L'intervento prevede la realizzazione di un centro polifunzionale, in grado di offrire ai bambini una serie di servizi finalizzati a rispondere in maniera integrata ai loro bisogni. Sono previste in particolare le seguenti attività: erogazione di un servizio di micronido e di scuola materna, attivazione di una ludoteca pomeridiana e organizzazione di laboratori esperienziali, al fine di potenziare i servizi dedicati ai bambini e alle famiglie in difficoltà. Per facilitare l'accesso al centro delle famiglie più bisognose è prevista la realizzazione di uno sportello per il supporto psico-sociale e l'istituzione di una Banca del tempo. Inoltre, si prevede di organizzare sia incontri di confronto tra insegnanti e genitori su tematiche relative alla salute, alla crescita, all'educazione e al benessere dei minori, sia eventi pubblici con finalità educative e ricreative rivolti alla cittadinanza. I destinatari diretti dell'intervento sono circa 800 bambini tra 0 e 6 anni e le relative famiglie.



LA CITTADELLA DELL'INFANZIA

Soggetto responsabile

ASAM Società cooperativa sociale

Territori interessati

Palermo

Importo deliberato

€ 700.000

Partenariato

GEA Società Cooperativa Sociale, Associazione Genitori Scuole Cattoliche, Giovanni Paolo II, Il Mondo Incantato Società Cooperativa Sociale, Associazione La Grande Casa Blu, Salt Società Cooperativa Sociale, Leader Baby Società Cooperativa, Associazione Le Vie dei Colori Onlus, Comune di Palermo, Centro Studi Ricerche Sociali Giuseppina Arnao, Dimensione Bimbo, F.I.S.M. – Federazione Provinciale Scuole Materne Non Statali, Happy Babies' College Società Cooperativa Sociale, IEDPE Istituto Europeo per il Disagio e la Promozione Evolutivo-Educative, ASAM Società cooperativa sociale, Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione.

Sintesi

Il progetto interviene nelle circoscrizioni IV e V nel Comune di Palermo, territori periferici con scarsi servizi rivolti all'infanzia e alle famiglie. L'obiettivo è contribuire al superamento dei problemi sopraindicati attraverso un intervento integrato che favorisca il benessere dei bambini e lo sviluppo dei servizi territoriali. La principale azione consiste nell'attivazione di una "Cittadella dell'Infanzia", ossia polo socio-educativo e luogo di aggregazione privilegiato per famiglie e bambini. Questo centro si rivolgerà ai bambini attraverso uno spazio gioco, laboratori di psicomotricità e logopedia, atelier espressivi, percorsi ludico-educativi. Inoltre, sarà a disposizione delle famiglie con servizi di supporto genitoriale, quali l'accompagnamento ai primi 1.000 giorni di vita del bambino e percorsi di apprendimento della funzione educativa. I destinatari degli interventi sono circa 100 bambini in età 0-6 dei territori di riferimento, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità.



MA.RE COMUN.E - MAMME IN RETE PER UNA COMUNITÀ IN EVOLUZIONE

Soggetto responsabile

Anirbas Associazione di Volontariato

Territori interessati

Palermo

Importo deliberato

€ 380.000

Partenariato

Eurosofia, Don Giuseppe Puglisi, Associazione Aif, Anirbas Associazione di Volontariato, Associazione Culturale Arthesia, Direzione Didattica Statale Cavallari, Centro di Volontariato Cammino d'Amore, Il Tesoro Ritrovato, Centrale Valutativa Srl.

Sintesi

Il progetto insiste nel quartiere Settecannoli di Palermo, caratterizzato da un alto tasso di disoccupazione e bassi livelli di istruzione. L'obiettivo è potenziare e integrare i servizi per la prima infanzia attraverso un approccio multi-servizio. A tal fine, le azioni previste includono l'ampliamento dei servizi scolastici, la sperimentazione di uno schema di aiuti economici alle famiglie e l'istituzione di un centro per bambini e famiglie che funga da raccordo tra servizi educativi e servizi socio-sanitari. Si prevede, inoltre, di costituire un'associazione di genitori, i cui soci, adeguatamente formati, saranno impegnati nella gestione di alcune attività del Centro Famiglia e in laboratori extra-scolastici presso l'istituto scolastico coinvolto. I destinatari sono circa 100 bambini dell'istituto stesso e le relative famiglie.



COLLINE PER I BAMBINI

Soggetto responsabile

Fondazione Madonna del Soccorso Onlus

Territori interessati

Crespina Lorenzana (PI), Fauglia (PI), Orciano Pisano (PI), Santa Luce (PI)

Importo deliberato

€ 527.000

Partenariato

Fondazione Madonna del Soccorso ONLUS, Comune di Santa Luce, Istituto di Istruzione Superiore "E. Santoni", Associazione di Promozione Sociale "Asino a Chi?", Istituto degli Innocenti, ANUPI Toscana - Associazione Unitaria Terapisti della Neuro e Psicomotricità dell'Età Evolutiva e Psicomotricisti della Toscana, Comune di Orciano Pisano, Misericordia di Orciano Pisano, Istituto comprensivo "G. Mariti", Associazione "Fuori dal guscio", Centro sociale Faugliese "Gli amici di Edda", Associazione Nuovo Teatro dell'Aglio, Comune di Crespina Lorenzana, Associazione Artemide, Comune di Fauglia, Società della Salute Zona Pisana, Istituto Lam Tzong Khapa.

Sintesi

Il progetto, localizzato in provincia di Pisa, intende ampliare l'offerta dei servizi educativi per la prima infanzia e le famiglie, mediante azioni innovative ispirate al paradigma dell'asilo nel bosco. In modo specifico, si prevede di realizzare corsi di lingua inglese, percorsi di psicomotricità, laboratori intergenerazionali, musicali, teatrali e *pet therapy*. L'intervento, inoltre, mira ad attivare servizi integrativi per le famiglie attraverso azioni quali trasporto gratuito, distribuzione di pacchi alimentari, ampliamento dell'orario di apertura dei servizi, rimodulazione delle rette e riattivazione di servizi di prossimità. Saranno, altresì, introdotte attività formative dirette a famiglie ed educatori. Infine, sono previsti interventi di ristrutturazione di immobili destinati a servizi per la prima infanzia. I destinatari diretti degli interventi sono circa 300 bambini residenti nell'area d'intervento e le relative famiglie.



LUCCA IN: INTER-RELAZIONI IN NATURA CONTRO LA POVERTÀ

Soggetto responsabile

Comune di Lucca

Territori interessati

Altopascio (LU), Capannori (LU), Lucca, Villa Basilica (LU)

Importo deliberato

€ 416.000

Partenariato

Comune di Lucca, Consultorio Zona Piana Lucca Azienda UsI Toscana Nord Ovest, Comune di Altopascio, Istituto Comprensivo Don Aldo Mei, Istituto Comprensivo C. Piaggia, Consorzio di cooperative sociali So. & Co., Associazione Communitas ASDC, Paideia - Insieme per l'educazione, Cooperativa sociale La Luce, Comune di Capannori, Panathlon International Club di Lucca, Istituto Comprensivo Camigliano, Associazione La Città delle Donne, Istituto Comprensivo Montecarlo, Associazione Senza Zaino, Comune di Villa Basilica, Giardini del Futuro aps, Fondazione Volontariato e Partecipazione per la ricerca il pensiero l'innovazione sociale, Arcidiocesi di Lucca, Fondazione Opera Pia G.S. Ghilarducci Scuola Materna Asilo Nido Angelo Custode, Università di Pisa - Dipartimento di Scienze Politiche, Provincia di Lucca, Associazione culturale Crescere, Centro toscano di Counselling Dinamiche Relazionali, Istituto Comprensivo Lucca 6, Dado Magico Società Cooperativa Sociale, Istituto Comprensivo Lucca 3.

Sintesi

Il progetto, che insiste su Lucca e tre comuni della relativa provincia, intende creare e rafforzare presidi educativi che supportino la comunità educante nel costruire opportunità di alto valore pedagogico per la crescita dei bambini. La proposta si sviluppa su un doppio binario: da un lato si prevede di fornire nuovi servizi per le famiglie (servizi di conciliazione e supporto alla genitorialità) e per i bambini (ludoteche, spazi gioco, laboratori), dall'altro intende sviluppare le competenze dei nuclei familiari coinvolti e degli attori della comunità attraverso un'azione condivisa e integrata. Il progetto, inoltre, si collegherà a interventi preesistenti in materia ambientale mediante animazione territoriale negli orti urbani e nei "community garden". Sono altresì previste azioni di conciliazione e baby sitting al fine di offrire supporto alla genitorialità. I destinatari sono circa 800 bambini della fascia d'età 0-6 anni e le relative famiglie.



BAMBINI E WELFARE COMUNITARIO

Soggetto responsabile

Fondazione Famiglia Materna

Territori interessati

Trento, Aldeno (TN), Cimone (TN), Garniga Terme (TN)

Importo deliberato

€ 318.000

Partenariato

Provincia autonoma di Trento, FM Impresa sociale S.r.l., Comune di Trento, Università degli Studi di Trento, Fondazione Famiglia Materna, Infusione Associazione.

Sintesi

Il progetto, localizzato in alcuni Comuni della provincia di Trento, si pone l'obiettivo di migliorare l'accesso e la fruibilità dei servizi alla prima infanzia attraverso l'attivazione di un centro integrativo, rivolto in modo specifico a nuclei familiari vulnerabili. In tale centro, che sarà aperto tutto l'anno con orari flessibili e personalizzati (dalle 7.30 alle 19.30), saranno ospitati bambini della fascia d'età 0-3 anni e saranno realizzati laboratori ludico-ricreativi per bambini della fascia d'età 3-6 anni durante le vacanze invernali, nei week-end e nel periodo estivo. Per il sostegno alla genitorialità, si prevede di attivare un programma di "home visiting" ed una sperimentazione di metodologie di accompagnamento familiare in situazioni di rischio. Saranno promossi, infine, percorsi di inserimento lavorativo presso imprese del territorio per madri sole e disoccupate. I destinatari sono 300 bambini nella fascia 0-6 anni e le rispettive famiglie.



EDU SOSTENIBILE: LA COMUNITÀ NELLA SOSTENIBILITÀ EDUCATIVA PER L'INFANZIA

Soggetto responsabile

Consorzio Abn

Territori interessati

Assisi (PG), Castiglione del Lago (PG), Citerna (PG), Città di Castello (PG), Corciano (PG), Ferentillo (TR), Marsciano (PG), Montecastrilli (TR), Montefranco (TR), Narni (TR), Panicale (PG), Perugia, Spoleto (PG), Terni

Importo deliberato

€ 580.000

Partenariato

Comune di Città di Castello, Comune di Corciano, Corebook Multimedia & Editoria Snc, Explore Associazione per la promozione sociale, Società Cooperativa Sociale Actl, Comune di Ferentillo, Museo della Scienza, Link3c Società Cooperativa, Human Foundation Giving And Innovating Onlus, Comune di Castiglione del Lago, Comune di Perugia, Associazione Culturale Pediatri Umbria, Comune di Marsciano, Comune di Montefranco, Comune di Spoleto, Lotus Nascita Umbria, Comune di Assisi, L'incontro Società Cooperativa Sociale, Heliios Società cooperativa sociale, Comune di Panicale - Capofila Zona Sociale 5 del Trasimeno, Regione Umbria, Comune di Citerna, Comune di Montecastrilli, Consorzio Abn, Università degli Studi di Perugia - Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione, Comune di Ferentillo, Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria N. 2, Controvento Società Cooperativa Sociale, Comune di Terni, Comune di Narni.

Sintesi

Il progetto, localizzato in diversi comuni delle province di Perugia e Terni, è finalizzato a migliorare la qualità, l'accesso e l'innovazione dei servizi per l'infanzia e a rafforzare l'acquisizione di competenze fondamentali per il benessere dei bambini e delle loro famiglie. L'intervento prevede di realizzare diverse azioni per il sostegno alla genitorialità tra cui la sperimentazione di "centri educativi territoriali" (CET), dove realizzare attività complementari ai servizi già presenti. Inoltre, sono previste azioni volte a potenziare l'accesso ai servizi e alla scuola d'infanzia da parte delle famiglie in stato di vulnerabilità economica e sociale, attraverso modelli di "circuito di credito reciproco". Infine, saranno promosse azioni di sensibilizzazione della società civile e di formazione e aggiornamento degli operatori. I destinatari dell'intervento sono circa 10.000 bambini tra 0 e 6 anni e 20.000 genitori, con una particolare attenzione alle famiglie in condizione di fragilità.



sostenibile

ARCIPELAGO BAMBINI

Soggetto responsabile

Istituto Cimprensivo di Feltre

Territori interessati

Belluno, Cesiomaggiore (BL), Feltre (BL), Limana (BL), Pedavena (BL), Pieve di Cadore (BL), Ponte nelle Alpi (BL), Santa Giustina (BL), Sedico (BL), Trichiana (BL)

Importo deliberato

€ 500.000

Partenariato

Comune di Trichiana, Istituto Comprensivo Pieve di Cadore, Società Nuova Scs, Comune di Feltre, Centro Italiano di Solidarietà di Belluno Onlus, Istituto Comprensivo "F. Berton", Gruppo Dbs - Smaa S.r.l., Il Giocanido Sas, Associazione Dafne, Istituto Comprensivo di Feltre, Sedico Servizi, Comune di Belluno, Istituto Comprensivo di Ponte nelle Alpi, Cooperativa Sociale Servizi Associati C.S.S.A. Soc. Coop. A R. L., Comune di Ponte nelle Alpi, Istituto Comprensivo 3 Belluno, Istituto Comprensivo di Santa Giustina, Fondazione Progetto Uomo Onlus, Istituto Comprensivo Statale di Trichiana, Comune di Limana, Istituto Comprensivo di Cesiomaggiore, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - Università degli Studi di Padova, Dataimpresa S.r.l., Papiaria, Scuola dell'Infanzia Don Modesto Sorio, Azienda Ulss N.1 Dolomiti.

Sintesi

Il progetto, localizzato in alcuni comuni della provincia di Belluno, intende attivare percorsi di accompagnamento, facilitazione e co-progettazione tra i diversi soggetti del territorio, al fine di promuovere un nuovo modello di welfare comunitario. L'intervento prevede la realizzazione, all'interno dei servizi educativi del territorio, di "Isole della Famiglia", ossia luoghi di ritrovo per genitori, bambini, operatori ed esperti in cui si svolgeranno incontri, laboratori e attività formative, al fine di stimolare lo sviluppo di competenze e facilitare l'instaurarsi di relazioni tra famiglie. Saranno, inoltre, attivati dei tavoli di lavoro dedicati alla promozione di sperimentazioni in tema di servizi educativi per contrastare la povertà educativa. I destinatari dell'intervento sono circa 300 famiglie fragili del territorio.



INSIEME PER CRESCERE

Soggetto responsabile

Comune di Padova

Territori interessati

Padova

Importo deliberato

€ 650.000

Partenariato

Associazione Kalètheia - APS, "Nemesi" Associazione di Promozione Sociale, Istituto Euroscuola, Tam Teatro-musica, Insieme ASD, Babysigns Italia Sas di Ruvolo Leonardo, Aura Cooperativa Sociale, Comune di Padova, MUSBAPA Museo dei Bambini di Padova, Amici dei Popoli Padova, Associazione Culturale U-Mus Umanità In Musica, ASPIC Counseling e Cultura Sede di Verona, Associazione Sportiva Dilettantistica Cucciolo Sport, Gruppo Pleiadi, ARCHÉ Studio Professionale Associato di Psicologia e Psicoterapia delle Dott.sse Castellani Laura e Frizzarin Gloria, Fondazione "Emanuela Zancan" Onlus Centro Studi e Ricerca Sociale, Associazione Culturale I Fantaghirò.

Sintesi

Il progetto, localizzato nel Comune di Padova, si propone di offrire servizi adeguati alle esigenze delle famiglie e dei bambini offrendo esperienze accessibili di supporto e formazione a favore della genitorialità. Nello specifico, l'intervento prevede di offrire nuovi spazi, potenziando il numero di bambini che accedono ai servizi educativi, realizzando diverse attività laboratoriali dedicate ai bambini e offrendo alle famiglie una maggiore flessibilità degli orari. Saranno, inoltre, intercettate le difficoltà dei nuclei familiari mediante azioni di sostegno domiciliare e mediante incontri formativi e informativi. Infine, si prevede di promuovere lo sviluppo di competenze linguistiche, logiche e matematiche dei bambini. Saranno destinatari dell'intervento circa 400 nuclei familiari.

VENETO



INSIEME A TE

Soggetto responsabile

Aribandus cooperativa sociale Onlus

Territori interessati

Verona

Importo deliberato

€ 332.790

Partenariato

Azalea Cooperativa Sociale, C.S.A. Cooperativa Servizi Assistenziali Società Cooperativa Sociale, Pensiero S.r.l., Comune di Verona, Azienda ULSS 9 Scaligera, Dipartimento di Filosofia, Sociologia, Pedagogia e Psicologia Applicata - Università degli Studi di Padova, Aribandus cooperativa sociale Onlus.

Sintesi

Il progetto, localizzato nel comune di Verona, intende promuovere un sistema di prevenzione primaria sulla fascia di età 0-3 anni che permetta la sperimentazione di servizi innovativi dedicati al sostegno della maternità fin dai primi mesi di vita del bambino. L'intervento si propone di garantire un supporto alle donne ancor prima della nascita del bambino, accompagnandole attraverso una formazione specifica sulla sua cura. Le azioni previste sono: l'home-vising (interventi domiciliari), incontri di gruppo sulle principali tematiche di interesse per i primi 12 mesi di vita del bambino (allattamento, svezzamento, gioco, creatività, ecc.) e l'allestimento di spazi gioco per i bambini. A sostegno della genitorialità sono previsti anche incontri di mediazione con un counselor e laboratori di progettazione partecipata per individuare i bisogni e definire strategie e soluzioni di conciliazione vita/lavoro. Il progetto prevede di raggiungere circa 150 minori di 0-3 anni non iscritti agli asili nido.



INSIEME A TE

IL TUO BAMBINO CI STA A CUORE

1.2 Il Bando Adolescenza

Il Bando "Adolescenza" si propone di promuovere e stimolare il contrasto dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastici, nonché situazioni di svantaggio e di rischio devianza, particolarmente rilevanti tra gli adolescenti, nella fascia di età 11-17 anni, che vivono in contesti ad alta densità criminale. Le proposte dovranno prevedere azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", per ri-avvicinare i giovani che hanno abbandonato gli studi o che presentano forti rischi di dispersione, la promozione della "scuola aperta", ossia un luogo di apprendimento, confronto, socializzazione e crescita, con l'auspicata partecipazione, fin dalla fase di progettazione, degli Istituti scolastici.

L'iniziativa, pubblicata nel 2016, è stata articolata in due fasi di selezione:

- una prima fase, con scadenza l'8 febbraio 2017, per la presentazione delle idee progettuali;
- una seconda fase, della durata di 60 giorni, che si è conclusa il 18 dicembre 2017 con la ricezione di **248 Proposte di progetto**, di cui 194 regionali (Graduatoria A) e 54 nazionali (Graduatoria B).

Il Consiglio di Amministrazione, tenendo conto degli stanziamenti aggiuntivi decisi con apposita delibera del Comitato di Indirizzo Strategico e delle risorse residue delle graduatorie A e B del Bando Prima Infanzia, confermando i criteri che hanno determinato l'allocazione delle risorse su base regionale, ha deliberato un incremento delle risorse disponibili per il **Bando "Adolescenza"** che sono passate dagli iniziali 46 milioni a circa **82 milioni di euro**, articolati come indicato nella tabella seguente.

Bando "Adolescenza 2016": Suddivisione del plafond ampliato per raggruppamento regionale.

Raggruppamenti regionali	Plafond iniziale (in euro)	Plafond post delibera CIS (in euro)	N. Idee progettuali ricevute	N. Proposte di progetto ricevute	Rapporto fra idee inviate e ammesse alla II fase del Bando (%)
Abruzzo - Marche Molise - Umbria	1.797.212	2.555.998	51	12	23.53
Basilicata - Calabria	1.414.125	3.874.140	59	17	28.81
Campania	2.812.885	3.835.861	103	22	21.36
Emilia Romagna	1.378.770	2.446.531	19	10	52.63
Friuli Venezia Giulia Trentino Alto Adige Veneto	2.030.994	4.672.734	42	16	38.09
Lazio	1.669.175	3.564.216	58	17	29.31
Liguria - Sardegna	1.182.454	1.693.818	35	14	40.00
Lombardia	2.879.202	5.307.097	60	20	33.33
Piemonte Valle D'Aosta	2.000.000	2.000.000	24	11	45.83
Puglia	1.968.252	5.879.485	74	21	28.38
Sicilia	3.002.868	6.533.967	84	22	26.19
Toscana	864.062	2.004.658	33	12	36.36
TOTALE REGIONALI	23.000.000	44.368.506	642	194	30.22
TOTALE NAZIONALI	23.000.000	38.392.314	131	54	41.22
ITALIA	46.000.000	82.760.820	773	248	32.08

Le regioni con il tasso più alto di proposte ammesse alla II fase del Bando "Adolescenza" sono risultate essere l'Emilia Romagna, con oltre la metà delle idee presentate accolte nella fase successiva, e i raggruppamenti regionali di Liguria-Sardegna e Piemonte-Valle d'Aosta, entrambi con oltre il 40% di ammissioni. Invece le regioni con il tasso più basso di idee ammesse alla successiva fase di progettazione esecutiva sono state la Campania e il raggruppamento delle regioni Abruzzo-Marche-Molise Umbria, che hanno di poco superato il 20%.

Alla data del 31 dicembre 2017 il Bando era ancora in corso.

1.3 Il Bando Nuove Generazioni

Scopo del Bando è quello di promuovere il benessere e la crescita armonica dei minori nella fascia di età 5-14 anni, in particolare di quelli a rischio o in situazione di vulnerabilità (economico, sociale, culturale), richiedendo progetti in grado di promuovere e sviluppare competenze personali, relazionali e cognitive dei minori. I progetti devono essere in grado di incidere in modo significativo sia sui loro percorsi formativi, sia su quelli di inclusione sociale, attraverso azioni congiunte "dentro e fuori la scuola", sviluppando e rafforzando l'alleanza, le competenze, il lavoro e la capacità di innovazione di tutti gli attori del processo educativo ("comunità educante") e prevenendo precocemente varie forme di disagio: dispersione e abbandono scolastico, bullismo e altri fenomeni di disagio giovanile.

La fascia di età interessata dal Bando in oggetto racchiude sicuramente esigenze diversificate: da un lato, i bisogni di minori appartenenti alla cosiddetta "prima infanzia" (bambini con 5 anni di età), dall'altro, preadolescenti che frequentano la scuola primaria e secondaria di primo grado. In particolare la povertà che colpisce la prima infanzia ha effetti di lungo termine e comporta un maggiore rischio di povertà ed esclusione sociale per gli adulti di domani: già a 3 anni è rilevabile uno svantaggio nello sviluppo cognitivo, sociale ed emotivo dei bambini provenienti da famiglie più disagiate. Alle differenze territoriali si aggiungono fattori di fragilità di contesto o dei nuclei familiari più vulnerabili, per i quali le barriere di accessibilità ai servizi e di fruibilità degli stessi diventano insormontabili (assenza o debolezza delle reti di sostegno, disoccupazione, scarsa possibilità di socializzazione, fattori economici, culturali e linguistici, diffusione della criminalità, ecc.).

Rispetto alla fascia di età considerata nel Bando, la dispersione scolastica può rappresentare una delle principali dimensioni della povertà educativa, ma non è certamente quella esclusiva. Il disagio scolastico non può più essere considerato un'emergenza, un fatto eccezionale, bensì un dato strutturale del sistema di istruzione e formazione, e come tale chiede di essere affrontato. La prevenzione deve partire da lontano: il primo livello d'intervento ha come oggetto il miglioramento delle qualità dell'azione didattica e della vita della classe. La prevenzione chiama in causa, in primis, la scuola e le famiglie, ma porta con sé, intrinsecamente, la necessità di una stretta collaborazione e sinergia con il territorio, l'insieme delle sue istituzioni e delle sue risorse educative. Più è alto il grado di difficoltà vissuto da un minore, più è forte l'esigenza di una risposta integrata tra le diverse realtà del territorio.

In una logica di Welfare Comunitario, la costruzione di un sistema di collaborazioni e condivisioni, aperto a soggetti di natura pubblica e privata e, soprattutto, rivolto ai bambini e alle loro famiglie, pensando a loro non solo come destinatari dei servizi, ma come protagonisti e attori attivi delle iniziative programmate e realizzate, permetterebbe alle famiglie di emanciparsi attraverso un processo di empowerment e responsabilizzazione, superando fragilità di carattere economico, sociale, sanitario e abitativo.

L'iniziativa è rivolta anche a bambini e ragazzi che vivono in aree e territori particolarmente svantaggiati che, grazie al nuovo bando, potranno avere nuove e importanti opportunità educative.

Il Bando, che prevede un'unica fase di selezione, al 31 dicembre 2017 era ancora in corso.

1.4 La progettazione partecipata nelle aree terremotate

Con i Bambini ha intrapreso un percorso di progettazione partecipata nelle aree terremotate di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, con l'obiettivo di avviare un processo di ricostruzione della comunità educante e di potenziamento educativo condiviso, da attuarsi nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, destinando all'iniziativa 2,5 milioni di euro.

In particolare, si intendono sostenere attività educative mirate a contrastare ogni forma di povertà educativa minorile per creare coesione nelle comunità educanti colpite dal sisma e promuovere innovazione a livello di azioni, metodologie e approcci di intervento educativo. L'obiettivo è che tali attività possano avere una continuità nel tempo, attraverso un meccanismo di progettazione partecipata capace di coinvolgere insieme il privato sociale, il volontariato, le autonomie scolastiche, i Comuni e ogni attore educativo di ciascun territorio specifico.

A seguito di una prima "mappatura" delle azioni di attivazione educativa sorte dopo il sisma o già presenti nelle aree interessate dal terremoto, Con i Bambini ha assegnato all'Associazione IF - Imparare Fare l'incarico di sostenere il processo di progettazione partecipata con le organizzazioni locali. È stata svolta un'analisi dei dati socio-economici dei territori e sono stati organizzati degli incontri di ascolto e accompagnamento, volti a informare i territori sulle modalità di progettazione partecipata e finanziamento. Attraverso tali incontri è stato avviato un primo lavoro di identificazione dei partenariati e di accompagnamento nella predisposizione delle idee progettuali, coerenti con i bisogni dei territori colpiti dal sisma.

I temi educativi emersi dai primi confronti con gli attori dei diversi territori, hanno riguardato il bisogno di opportunità educative in orario extra-scolastico per bambini e ragazzi dei territori interessati; il rafforzamento dei legami di comunità, in particolare tra le diverse generazioni (bambini e ragazzi ed anziani); l'attenzione al territorio e al suo futuro quale elemento di sfondo delle idee progettuali.

Alla data del 31 dicembre 2017 l'iniziativa era ancora in corso.

1.5 I progetti in Cofinanziamento

L'Impresa sociale Con i Bambini ritiene fondamentale, nel perseguimento della propria missione, stabilire relazioni e avviare collaborazioni con soggetti che condividono gli obiettivi del Fondo per il contrasto della povertà educativa. In tale ottica, è stata prevista una specifica linea di intervento, Iniziative in Cofinanziamento, pubblicata a dicembre 2017, e volta a promuovere interventi in collaborazione con enti erogatori privati.

Con tale formula, l'Impresa sociale intende perseguire due importanti obiettivi: attrarre risorse supplementari per contrastare la povertà educativa minorile in Italia, in coerenza con gli obiettivi del Fondo, e favorire un positivo confronto con le esperienze di altri soggetti, arricchendo reciprocamente la conoscenza, le pratiche e le esperienze sui temi relativi al contrasto alla povertà educativa minorile.

Sulla base di questi obiettivi, l'Impresa sociale, a fine 2017 ha pubblicato il Regolamento sulle Iniziative in Cofinanziamento, in cui vengono specificate le modalità di partecipazione e i criteri di selezione.

L'avviso si rivolge a enti erogatori privati, interessati ad avviare un percorso di collaborazione con l'Impresa sociale, al fine di promuovere e sostenere progetti coerenti con le finalità del Fondo. Il soggetto cofinanziatore (sono previsti fino ad un massimo di due soggetti cofinanziatori per idea progettuale) potrà proporre a Con i Bambini la propria idea progettuale, entro il 28 giugno 2018.

Le idee progettuali dovranno riguardare sperimentazioni relative al tema del contrasto della povertà educativa minorile, a favore di bambini e ragazzi di una o più fasce d'età tra 0 e 17 anni. Non potranno essere presentati progetti in uno stato avanzato di definizione o programmi già realizzati, ma idee da discutere, verificare e, solo successivamente, attuare.

Con i Bambini amplierà fino a un massimo del 50% le risorse finanziarie complessivamente previste per gli interventi e ne sosterrà la realizzazione con un contributo minimo di €250.000 e fino ad un massimo di €1.500.000.

Le idee progettuali approvate saranno, attraverso il confronto tra gli uffici di Con i Bambini e il soggetto cofinanziatore, approfondite e sviluppate in progettazione di massima. Successivamente, sulla base dell'intervento selezionato, si procederà alla scelta di uno o più soggetti attuatori, appartenenti al Terzo settore, in qualità di capofila di partnership più ampie. L'individuazione avverrà o attraverso bandi dedicati a evidenza pubblica, o attraverso percorsi di progettazione partecipata (in particolare nel caso di interventi riferiti a territori circoscritti).

A seguito della pubblicazione dell'avviso, sono state promosse diverse attività divulgative per la promozione dell'iniziativa:

- pubblicazioni web per un totale di circa 3.000 visualizzazioni di pagina;
- oltre 100 comunicati stampa;
- campagne social (Facebook, Twitter e newsletter);
- contatti telefonici e call conference per un totale di circa 100 interlocuzioni.

L'iniziativa ha finora registrato interesse da parte di soggetti privati per le tematiche e le finalità espresse, con conseguenti interazioni con l'ufficio Attività Istituzionali volte ad acquisire maggiori dettagli sulla formula e le modalità di presentazione delle idee.

Alla data del 31 dicembre 2017, l'iniziativa era ancora in corso.

Parte quarta

BILANCIO

DI ESERCIZIO

AL 31.12.2017

1. Stato Patrimoniale

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
Sede in:	ROMA
Codice fiscale:	13909081005
Numero REA:	1483104
Capitale sociale Euro:	100.000,00
Capitale sociale interamente versato:	sì
Codice CCIAA:	ROMA
Partita IVA:	13909081005
Forma giuridica:	Società a Responsabilità limitata
Settore di attività prevalente (ATECO):	889900
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:	
Appartenenza a un gruppo:	no
Denominazione della società capogruppo:	
Paese della capogruppo:	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:	

	2017	2016
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO:		
A) Crediti vs. soci per versamenti	0	0
B) Immobilizzazioni		
<i>I Immobilizzazioni immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di Ampliamento	2.943	3.924
2) Costi di Sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetti e utilizzo opere di ingegno	5.416	6.474
4) Concessioni, licenze, marchi e simili	1.128	1.504
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	2.667	0
Totale immobilizzazioni immateriali	12.154	11.902
<i>II Immobilizzazioni materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	46.934	48.177
3) Attrezzature comm.li	0	0
4) Altri beni	0	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale immobilizzazioni materiali	46.934	48.177
<i>III Immobilizzazioni finanziarie</i>		
1) Partecipazioni	0	0
2) Crediti	0	0
3) Altri titoli	0	0
4) Strumenti Finanziari derivati attivi	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	0	0
Totale immobilizzazioni (B)	59.088	60.079
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I Rimanenze</i>		
1) Materie prime sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavorazioni in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale rimanenze	0	0
<i>II Crediti</i>		
1) Verso clienti	246.756	264.244
2) Verso imprese controllate	0	0
3) Verso imprese collegate	0	0

PRIMO BILANCIO DI MISSIONE 2017

4) Verso controllanti	0	0
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
5-bis) Crediti Tributarî	0	0
5-ter) Imposte Anticipate	0	0
5-quater) Crediti Verso Altri	23.475	62
Totale Crediti	270.231	264.306
III Attività finanziarie		
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) Partecipazioni in imprese Sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) Altre partecipazioni	0	0
5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) Altri titoli	0	0
Totale Attività finanziarie	0	0
IV Disponibilità liquide	0	0
1) Depositi bancari e postali	224.997	60.378
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	16	165
Totale Disponibilità Liquide	225.013	60.543
Totale Attivo Circolante (C)	495.244	324.849
D) Ratei e Risconti	5.878	4.586
TOTALE ATTIVO	560.210	389.514
PASSIVO:		
A) Patrimonio Netto		
I Capitale	100.000	100.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III Riserva di rivalutazione	0	0
IV Riserva legale	0	0
V Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI Altre riserve distintamente indicate	0	0
VII Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	0	0
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX Utile (perdita) d'esercizio	0	0
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
TOTALE (A)	100.000	100.000
B) Fondi Per Rischi Ed Oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e simili	0	0
2) Fondi per imposte, anche differite	0	0
3) Strumenti finanziari derivati passivi	0	0

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017

4) Altri	0	0
Totale (B)	0	0
C) Trattamento Fine Rapporto Di Lavoro	28.034	2.761
D) Debiti		
1) Obbligazioni	0	0
2) Obbligazioni convertibili	0	0
3) Debiti verso Soci per finanziamenti	150.000	150.000
4) Debiti verso banche	0	0
5) Debiti verso altri finanziatori	0	0
6) Acconti	0	0
7) Debiti verso fornitori	82.836	108.836
8) Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) Debiti verso imprese controllate	0	0
10) Debiti verso imprese collegate	0	0
11) Debiti verso imprese controllanti	0	0
11-bis) Debiti vs. Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12) Debiti Tributarî	48.395	14.332
13) Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale	31.929	9.086
14) Altri debiti	119.018	4.499
TOTALE (D)	432.177	286.753
E) Ratei E Risconti	0	0
TOTALE PASSIVO	560.210	389.514

2. Conto Economico

	2017	2016
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	1.190.089	231.244
2) Variazione delle rimanenze	0	0
3) Variazione lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi per lavori in economia	0	0
5) Altri ricavi e proventi	2.840	0
TOTALE (A)	1.192.929	231.244
B) Costi della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie e di consumo	4.355	428
7) Per servizi	490.168	143.030
8) Per godimento di beni di terzi	0	0
9) Per il personale:	0	0
a) salari e stipendi	414.429	47.213
b) oneri sociali	128.292	14.335
c) trattamento di fine rapporto	28.127	2.761
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	0	422
Totale (9)	570.848	64.730
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Amm.to delle imm. immateriali	3.782	2.975
b) Amm.to delle imm. materiali	10.180	1.546
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
d) Svalutazione dei crediti	0	0
Totale (10)	13.962	4.521
11) Varia. rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
12) Accantonamenti per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	67.442	11.772
TOTALE (B)	1.146.775	224.481
Differenza fra valore e costo della produzione (A-B)	46.154	6.763
C) Proventi ed oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni	0	0
16) Altri proventi finanziari:	0	0
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
b) da titoli iscritti nelle imm. che non costituiscono partecipaz.	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipaz.	0	0
d) proventi diversi dai precedenti	0	0

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2017

17) Interessi ed altri oneri finanziari	2.255	517
17-bis) Utile e perdite su cambi	0	0
Totale (15+16-17)	(2.255)	(517)
<i>D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie</i>		
18) Rivalutazioni	0	0
19) Svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche (18-19)	0	0
<i>Risultato prima delle imposte</i>	43.899	6.246
20) Imposte sul reddito d'esercizio	43.899	6.246
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	0	0

3. Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31.12.2017

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31.12.2017.

L'Impresa sociale "Con i Bambini" è una società senza scopo di lucro che ha per oggetto l'attuazione dei programmi del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, previsti dal Protocollo d'Intesa stipulato il 29 aprile 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro dell'Economia e delle Finanze, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e il Presidente di Acri, l'associazione delle Fondazioni (in attuazione di quanto previsto dall'art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208) ed è stata costituita il 15 giugno 2016.

In conseguenza di quanto esposto nel precedente capoverso, si segnala che con il presente bilancio si chiude il secondo esercizio sociale della Società.

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, nelle rettifiche di valore e nella conversione dei valori non espressi all'origine nella moneta avente corso legale nello Stato.

Nella redazione del bilancio sono stati osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta, ed i principi contabili previsti dall'art. 2423 del Codice Civile e, ove applicabili, quelli predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione, né il rendiconto finanziario, mentre ci si è avvalsi della facoltà di utilizzare lo schema di stato patrimoniale e di conto economico previsto per il bilancio in forma ordinaria.

A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

In particolare i più significativi criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte all'attivo sulla base del costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori di diretta imputazione e i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione.

I costi di impianto e di ampliamento, compresi i diritti di brevetto e utilizzo opere di ingegno, quali: realizzazione del Sito Web, quella del Marchio Aziendale, e la concessione della Licenza per l'utilizzo del Software sono iscritti all'attivo al netto dell'ammortamento, dunque ammortizzati in conto in un periodo di cinque anni.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene, eventualmente rettificato dei rispettivi ammortamenti cumulati.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, determinata, in linea con la prassi diffusa in Italia, sulla base delle aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono imputati direttamente a conto economico mentre i costi per migliorie e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati alle rispettive voci dell'attivo immobilizzato.

Rimanenze

La natura della società non prevede la produzione o detenzione di rimanenze.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale opportunamente rettificato delle eventuali svalutazioni effettuate.

I debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Al 31.12.2017 non sussistono crediti e debiti in valuta estera soggetti al rischio di cambio; non è stato dunque costituito un fondo per rischi di cambio.

Disponibilità liquide

Trattasi delle giacenze della Società nei conti correnti bancari e della liquidità esistente nella cassa alla chiusura dell'esercizio.

Conversione dei valori espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato

Le operazioni in valuta vengono contabilizzate in corso d'anno al cambio del giorno in cui sono effettuate. Gli utili o le perdite su cambi vengono rilevate sulla base del cambio del giorno di estinzione. A fine anno viene operato un confronto dei debiti e crediti in valuta estera ancora esistenti a bilancio con il cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio stesso: se si origina una perdita netta essa viene imputata a conto economico e accantonata in apposito fondo rischi su cambi; se emerge un utile netto, esso verrà accreditato a conto economico solo al momento dell'incasso, nella misura che sarà accertata.

Ratei e risconti

I ratei e risconti, sia attivi che passivi, sono determinati in modo da attribuire all'esercizio le quote di competenza dei costi e dei ricavi comuni a due o più esercizi. Il principio utilizzato nel calcolo tiene conto sia della competenza temporale che della competenza economica.

Fondi per rischi e oneri

Non sono stati costituiti fondi per rischi ed oneri, non sussistendo al 31.12.2017 oneri futuri di natura determinata, di esistenza certa o probabile.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto è stanziato per competenza in conformità delle leggi e dei contratti di lavoro vigenti. L'ammontare iscritto a bilancio riflette il debito nei confronti dei dipendenti al 31.12.2017.

Ricavi e costi d'esercizio

I ricavi, i costi, gli interessi e i proventi sono stati determinati e contabilizzati in base al principio della competenza economica con l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi e passivi e secondo le disposizioni di legge e fiscali.

Dati sull'occupazione

Il personale dipendente al 31.12.2017 è pari a 15 unità.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****I. Immobilizzazioni immateriali**

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
11.901,87	12.154,07	252,20

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	INCREMENTI 2017	DECREMENTI 2017	AMM.TO 2017	VALORE AL 31.12.2017
Spese di costituzione	3.924,27	-	981,00	981,00	2.943,27
Software	1.504,00	-	376,00	376,00	1.128,00
Spese Marchio	5.033,60	-	1.258,00	1.258,00	3.775,60
Spese Sito Web	1.440,00	200,00	-	500,00	1.640,00
Manutenzione beni terzi	-	-	666,80	666,80	2.667,20
TOTALE	11.901,87	200,00	3.281,80	3.781,80	12.154,07

La voce "Spese di Costituzione" è riferita alla capitalizzazione dei costi degli onorari relativi alla costituzione della Società.

La voce "Software" è riferita alla capitalizzazione dei costi sostenuti per l'implementazione dei software per la gestione del sistema informativo interno.

La voce "Spese Marchio" è riferita alla capitalizzazione dei costi relativi alla realizzazione del Logomarchio aziendale, compresi gli oneri accessori relativi alla registrazione.

La voce "Spese Sito Web" comprende la capitalizzazione dei costi per la realizzazione del sito web aziendale.

Come già indicato nei criteri di valutazione, si fa presente che tutte le spese relative alle immobilizzazioni immateriali sono state ammortizzate, in conto, al 20%.

II. Immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
48.177,45	46.934,49	(1.242,96)

Di seguito il dettaglio delle movimentazioni dell'esercizio:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	INCREMENTI 2017	DECREMENTI 2017	AMM.TO 2017	VALORE AL 31.12.2017
Mobili e macchine ufficio	2.824,00	2.316,00	-	584,00	5.140,00
Hardware	45.353,45	-	7.824,96	9.481,96	37.528,49
Impianto audio	-	4.266,00	-	114,00	4.266,00
TOTALE	48.177,45	6.582,00	7.824,96	10.179,96	46.934,49

Gli ammortamenti dell'esercizio sono stati calcolati utilizzando i seguenti coefficienti:

- Mobili e macchine ufficio 20%
- Hardware 20%
- Impianto audio 20%

Relativamente ai beni acquisiti o entrati in funzione nell'anno 2017 le suddette aliquote di ammortamento sono state ridotte del 50%.

In riferimento a quanto richiesto dalle norme sulla informativa del bilancio, si evidenzia che la Società non ha posto in essere nell'esercizio precedente ed in quello in esame contratti di locazione finanziaria.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

La natura della società non prevede la produzione o detenzione di rimanenze.

II. Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale opportunamente rettificato delle eventuali svalutazioni effettuate.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

I crediti verso clienti, pari ad euro 246.755,89, sono esigibili entro i 12 mesi e fanno riferimento alla fattura emessa ad Acri nel 2018 in relazione al saldo delle prestazioni effettuate nel 2017.

I crediti verso altri, per euro 23.475,12, fanno riferimento in via pressoché esclusiva al credito IVA relativo all'anno 2017 che verrà compensato totalmente in maniera orizzontale (IVA da IVA) nell'anno 2018.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONI	VALORE AL 31.12.2017	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Crediti verso clienti	264.243,93	(17.488,04)	246.755,89	246.755,89
Crediti verso altri	61,67	23.413,45	23.475,12	23.475,12
TOTALE	264.305,60	5.925,41	270.231,01	270.231,01

IV. Disponibilità liquide

La voce rappresenta il saldo attivo dei conti correnti bancari e della carta di credito prepagata alla data di chiusura dell'esercizio e del fondo cassa necessario per le minute spese correnti.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONI	VALORE AL 31.12.2017
Depositi bancari e postali	59.020,79	165.279,01	224.299,80
Carte di credito prepagate	1.357,54	(660,22)	697,32
Denaro e altri valori in cassa	165,10	(149,08)	16,02
TOTALE	60.543,43	164.469,71	225.013,14

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti sono iscritti per quote di ricavi e costi, comuni a due o più esercizi, nel rispetto del principio della competenza temporale.

I risconti attivi sono rappresentati da costi di competenza dell'esercizio 2018 la cui manifestazione finanziaria è già avvenuta nell'esercizio 2017; la maggior parte di essi hanno durata inferiore ai 12 mesi.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONI	VALORE AL 31.12.2017
Ratei attivi	-	-	-
Risconti attivi per servizi informatici	4.585,53	1.292,25	5.877,78
TOTALE	4.585,53	1.292,25	5.877,78

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
100.000,00	100.000,00	-

In dettaglio:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	INCREMENTI 2017	DECREMENTI 2017	VALORE AL 31.12.2017
Capitale	100.000,00	-	-	100.000,00
Riserva legale	-	-	-	-
Riserva straordinaria	-	-	-	-
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utili (perdite) dell'esercizio	-	-	-	-
TOTALE	100.000,00	-	-	100.000,00

La Società è stata costituita il 15 giugno 2016 dalla Fondazione Con il Sud che ha sottoscritto e versato l'intero capitale sociale pari ad euro 100.000,00.

A) FONDO PER RISCHI ED ONERI

Come specificato in premessa, non sono stati costituiti Fondi per rischi ed oneri non sussistendo cause certe di sofferenza nei crediti, costi futuri per cause legali o altre oneri.

B) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31.12.2017 verso i dipendenti in forza a tale data. Gli incrementi rappresentano le indennità maturate di competenza dell'esercizio. Non vi sono al 31.12.2017 decrementi generati da anticipazioni o liquidazioni nell'esercizio al personale dipendente. I valori indicati in bilancio corrispondono al valore del Fondo TFR già al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR, nonché delle somme trasferite ai Fondi Complementari.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONI	VALORE AL 31.12.2017
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	2.760,52	25.273,15	28.033,67
TOTALE	2.760,52	25.273,15	28.033,67

C) DEBITI**Variazioni e scadenza dei debiti:**

Tale voce ha subito le seguenti variazioni globali rispetto all'anno 2016:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONI	VALORE AL 31.12.2017	QUOTA SCADENTE ENTRO L'ESERCIZIO
Debiti verso altri finanziatori	150.000,00	-	150.000,00	150.000,00
Debiti verso fornitori	108.836,06	(26.000,20)	82.835,86	82.835,86
Debiti tributari	14.332,37	34.062,21	48.394,58	48.394,58
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.085,96	22.842,54	31.928,50	31.928,50
Altri debiti	4.498,97	114.518,91	119.017,88	119.017,88
TOTALE	286.753,36	145.423,46	432.176,82	432.176,82

Il dettaglio della voce Debiti è il seguente:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	VARIAZIONE	VALORE AL 31.12.2017
Debiti verso banche	-	-	-
Debiti verso fornitori	54.098,81	(3.528,84)	50.569,97
Fatture da ricevere	-	32.265,89	32.265,89
Debiti per finanziamento soci infruttifero	150.000,00	-	150.000,00
Debiti verso l'Erario c/IVA	4.792,14	(4.792,14)	-
Debiti verso l'Erario c/ritenute lavoratori dipendenti	2.482,23	7.643,35	10.125,58
Debiti verso l'Erario per IRAP	3.580,00	24.606,45	28.186,45
Debiti verso l'Erario per IRES	2.666,00	6.800,25	9.466,25
Debiti verso l'Erario c/ritenute lavoratori autonomi	812,00	(195,70)	616,30
Debiti verso INPS e previdenze complementari	7.728,17	16.326,10	24.054,27
Debiti verso INPS c/contributi ferie, permessi e banca ore	1.213,89	6.522,75	7.736,64
Debiti verso INAIL	143,90	(6,31)	137,59
Debiti per retribuzioni dovute per ferie, permessi, banca ore, 14 ^a , ecc.	4.498,97	22.391,46	26.890,43
Debiti vari	-	210,00	210,00
Ricevute da ricevere (*)	54.737,25	37.180,20	91.917,45
TOTALE	286.753,36	145.423,46	432.176,82

(*) Tale voce comprende le note di debito emesse dalla Fondazione con il Sud (per il rimborso dei costi accessori legati all'utilizzo degli uffici concessi gratuitamente e per il rimborso dei costi per il personale in distacco) e gli accantonamenti dei costi per compensi e rimborsi spese degli organi di competenza 2017.

E) RATEI E RISCONTI

Non sono presenti ratei o risconti passivi.

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

In relazione all'accordo sottoscritto tra Acri e Con i Bambini Impresa sociale in data 23 settembre 2016, quest'ultima assume l'incarico di soggetto attuatore delle attività operative del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e in particolare delle attività connesse all'approntamento degli strumenti operativi, fra i quali: la definizione dei bandi, l'istruttoria e la valutazione delle iniziative ex ante, l'approvazione dei progetti, il monitoraggio in itinere e la valutazione ex post dei progetti, nonché tutte le attività di comunicazione e amministrative connesse alle attività elencate.

Per le attività previste dall'accordo, ai sensi dell'art. 4 dello stesso, alla società Con i Bambini viene riconosciuta da Acri, la copertura di tutti i costi sostenuti nei vari anni di validità dell'accordo stesso. In considerazione di quanto esposto la società Con i Bambini, ha provveduto a riaddebitare – come ricavi e dietro emissione di relativa fattura – ad Acri tutti i costi iscritti a conto economico, comprese le imposte di competenza dell'esercizio, per l'anno 2017. I ricavi indicati in bilancio quindi si riferiscono alle fatture emesse ad Acri di competenza del 2017.

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
231.243,93	1.192.928,78	961.684,85

In dettaglio:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	VALORE AL 31.12.2017	VARIAZIONI
Ricavi delle prestazioni	231.243,93	1.190.089,21	958.845,28
Incrementi per lavori in economia	-	-	0,00
Altri ricavi e proventi	-	2.839,57	2.839,57
TOTALE	231.243,93	1.192.928,78	961.684,85

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Di seguito la suddivisione relativa ai costi della produzione:

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
224.481,28	1.146.774,96	922.293,68

In dettaglio:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	VALORE AL 31.12.2017	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	427,85	4.354,51	3.926,66
Servizi	143.029,93	490.167,71	347.137,78
Godimento di beni di terzi	-	-	-
Salari e Stipendi	47.212,85	414.429,18	367.216,33
Oneri sociali	14.335,00	128.292,10	113.957,10
Trattamento di fine rapporto	2.760,52	28.127,21	25.366,69
Altri costi	422,00	-	(422)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.975,00	3.781,80	806,80
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.546,00	10.179,96	8.633,96
Svalutazione dei crediti	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	11.772,13	67.442,49	55.670,36
TOTALE	224.481,28	1.146.774,96	922.293,68

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Tale voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l'acquisto di materiale di consumo. Detti costi sono comprensivi dei costi accessori di acquisto.

Servizi

Tale voce comprende tutti i costi, certi o stimati, derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività tipica di impresa.

I costi per servizi sono pari a euro 490.167,71. L'incremento rispetto allo scorso anno è stato di euro 347.137,78.

Di seguito la tabella con il dettaglio relativo ai costi per servizi:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	VALORE AL 31.12.2017	VARIAZIONI
Personale in distacco	28.335,22	156.751,92	128.416,70
Consulenze fiscali, legali e del lavoro	7.322,66	29.993,46	22.670,80
Collaborazioni occasionali	-	1.275,00	1.275,00
Collaborazioni di terzi	-	40.692,48	40.692,48
Selezione del personale	5.800,00	-	(5.800,00)
Assistenza informatica e Software	30.738,20	71.974,70	41.236,50
Canoni per servizi informatici	3.064,57	20.284,34	17.219,77
Costi tecnici per la produzione di servizi	4.000,00	3.000,00	(1.000,00)
Viaggi e trasferte	796,86	3.529,93	2.733,07
Assicurazioni	65,00	316,00	251,00
Buoni Pasto	1.785,33	14.878,67	13.093,34
Corsi di formazione e visite mediche dipendenti	-	3.790,00	3.790,00
Eventi	4.392,50	17.658,41	13.265,91
Servizi grafici	440,00	10.538,56	10.098,56
Costi per pubblicità	-	223,53	223,53
Canone rassegna stampa	-	4.200,00	4.200,00
Spese di rappresentanza	124,70	-	(124,70)
Manutenzione sede uffici	5.593,00	1.900,00	(3.693)
Spese telefoniche	191,94	1.463,71	1.271,77
Servizio reportistica povertà educativa	-	20.000,00	20.000,00
Compensi Consiglio di Amministrazione	4.789,02	9.214,14	4.425,12
Compensi Collegio Sindacale	29.012,54	39.950,00	10.937,46
Compensi Presidente	972,00	1.572,00	600,00
Compensi Revisore	7.727,78	26.000,00	18.272,22
Rimborsi Consiglio di Amministrazione	1.909,58	1.145,74	(763,84)
Rimborsi Collegio Sindacale	1.790,96	3.540,95	1.749,99
Rimborsi Presidente	1.796,30	2.285,66	489,36
Rimborsi Comitato di Ascolto	2.381,77	3.988,51	1.606,74
TOTALE	143.029,93	490.167,71	347.137,78

Costi del personale

La voce, pari ad euro 570.848,49 al 31.12.2017 si riferisce al totale degli oneri per il personale dipendente, compresi oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'impresa, ratei di quattordicesima, ferie e permessi non goduti e gli accantonamenti di legge previsti dal contratto collettivo.

Composizione della base occupazionale al 31.12.2017:

	2016			2017		
	UOMINI	DONNE	TOTALE	UOMINI	DONNE	TOTALE
Addetti Attività Istituzionali	2	2	4	6	4	10
Addetti Amministrazione	1	-	1	1	-	1
Addetti Comunicazione	-	2	2	-	2	2
Addetti Segreteria	-	-	-	-	1	1
Addetti Affari Generali	-	-	-	-	1	1
TOTALE RISORSE UMANE	3	4	7	7	8	15

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono stati calcolati e iscritti nel modo seguente:

AMMORTAMENTI	VALORE AL 31/12/2016	VALORE AL 31.12.2017
Ammortamento spese di costituzione	981,00	981,00
Ammortamento software	376,00	376,00
Ammortamento marchio	1.258,00	1.258,00
Ammortamento sito web	360,00	500,00
Ammortamento manutenzione beni di terzi	-	666,80
TOTALE	2.975,00	3.781,80

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati e iscritti nel modo seguente:

AMMORTAMENTI	VALORE AL 31/12/2016	VALORE AL 31.12.2017
Ammortamento mobili e macchine ufficio	23,00	584,00
Ammortamento hardware	1.523,00	9.481,96
Ammortamento impianto audio	-	114,00
TOTALE	1.546,00	10.179,96

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La Società non ha ritenuto di dover accantonare perdite su crediti.

Oneri diversi di gestione

La voce comprende tutte quelle voci che non sono iscrivibili nelle altre voci.

Gli oneri diversi di gestione per l'anno 2017 sono pari a euro 67.442,49.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31/12/2016	VALORE AL 31.12.2017	VARIAZIONI
Acquisto targhe e timbri	115,00	-	(115,00)
Beni inferiori ad euro 516	-	11.895,60	11.895,60
TASI	-	88,00	88,00
Cancelleria	561,21	2.728,58	2.167,37
Diritti CCIAA-Dep.Bilanci-Vid.Libri Sociali	-	849,57	849,57

PRIMO BILANCIO DI MISSIONE 2017

Oneri accessori sede	9.294,42	36.806,65	27.512,23
Erogazioni liberali	1.350,00	12.800,00	11.450,00
Spese varie	132,20	2.118,70	1.986,50
Valori Bollati	118,90	155,37	36,47
Arrotondamenti	0,36	0,02	(0,34)
Imposta di registro	200,00	-	(200,00)
TOTALE	11.772,09	67.442,49	55.670,40

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
516,65	2.255,12	1.738,47

Utili e perdite su cambi

Non si rilevano utili o perdite su cambi.

Imposte sul reddito d'esercizio

SALDO AL 31/12/2016	SALDO AL 31.12.2017	VARIAZIONI
6.246,00	43.898,70	37.652,70

Altre informazioni

- non sono presenti finanziamenti fruttiferi d'interessi da parte dei soci;
- la Società non ha costituito alcun patrimonio destinato a specifici affari;
- la Società non ha assunto alcun finanziamento destinato a specifici affari;
- la Società non ha in essere alcun strumento finanziario derivato;
- la Società non ha accordi fuori bilancio da cui derivano rischi o benefici significativi ai fini della valutazione della situazione economica, patrimoniale o finanziaria;
- la Società non ha immobilizzazioni patrimoniali e finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al "fair value";
- non sono stati imputati oneri finanziari nell'attivo;
- la Società non ha in essere alla chiusura dell'esercizio 2017 operazioni di locazione finanziaria (leasing).

Conclusioni

Il presente bilancio è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge che presiedono alla sua formazione. Così i presupposti della continuità dell'attività esercitata, della prudenza, della competenza economica ne costituiscono i principi che, rigorosamente osservati, conducono ad una rappresentazione veritiera e corretta della gestione per il periodo in esame.

Le attività compiute nel corso dell'esercizio 2017 trovano rappresentazione nelle poste dello stato patrimoniale e del conto economico attraverso cui si articola lo schema contabile del documento oggetto d'esame.

Lo stato patrimoniale evidenzia chiaramente e specificatamente tutte le poste attive e passive. Il conto economico presenta le connotazioni tipiche del settore di attività nel quale la Società opera. In considerazione di quanto sin qui esposto, i Soci sono invitati ad approvare il bilancio così come predisposto che si chiude in pareggio. Il presente bilancio è veritiero e corretto e corrisponde alle scritture contabili.

Si precisa che bilancio e nota integrativa verranno depositati presso la CCIAA di Roma in formato XBRL utilizzando l'esposizione grafica prevista dal software di trasformazione del file.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DOTT. MARIO SALARIS
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART.
14 D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39

All'Azionista Unico della Società
Con I Bambini Impresa Sociale S.r.l.

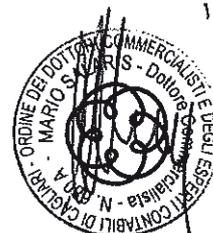
Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Con I Bambini Impresa Sociale S.r.l. (la Società), redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del cod. civ., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.



Pag. 1 di 4

DOTT. MARIO SALARIS
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il suo giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora



DOTT. MARIO SALARIS
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono



DOTT. MARIO SALARIS
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

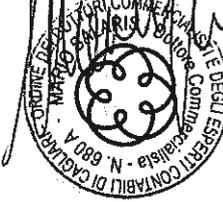
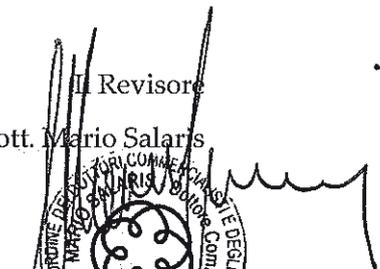
tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 10/04/2018

Il Revisore
Dott. Mario Salaris



**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO SOCIALE DI
ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017 REDATTA AI SENSI
DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci dell'impresa sociale "Con i Bambini"
Sede legale in Roma, via del Corso 262

Si rende noto preliminarmente che il Collegio Sindacale ha l'obbligo di vigilare sull'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

La revisione legale dei conti dell'impresa è affidata ad il Revisore Legale dei Conti dott. Mario Salaris, pertanto al Collegio Sindacale in carica compete la sola attività di vigilanza di cui all'art. 2429, comma 2, del Codice Civile.

La presente relazione è stata approvata collegialmente, dopo aver rinunciato esplicitamente al periodo previsto dalla legge in quanto la convocazione della assemblea è avvenuta in un termine inferiore a 30 gg e la relazione del Revisore è stata consegnata in data 10.04.2018, e comunque in tempo utile per il suo deposito presso la sede dell'impresa sociale, nei giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha predisposto il bilancio sociale di "Con i Bambini" tenendo in considerazione i principi standard di rendicontazione sociale, aderendo alle indicazioni del D.M. 24/01/2008 "Adozione delle linee guida per la redazione del bilancio sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155".

Il documento è pertanto composto da:

- una prima parte che descrive le finalità dell'impresa sociale, i presupposti della costituzione della stessa ed il modello di governance;

- una seconda parte nel quale viene esposto il modello organizzativo e gestionale adottato dall'impresa;
- una terza parte che riferisce circa l'attività istituzionale svolta, riportando in modo dettagliato e con elementi quali-quantitativi, le attività dell'esercizio;
- una quarta ed ultima parte, comprensiva dei documenti che compongono il bilancio dell'esercizio, redatto adottando la forma abbreviata prevista dall'art. 2435 bis del codice civile, quindi composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"*, emanate dal CNDCEC.

Premessa generale

Il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, istituito d'intesa tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dell'Economia, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ed ACRI viene alimentato da versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni di origine bancaria. ACRI ha conferito il ruolo di soggetto attuatore del suddetto Fondo alla Fondazione CON IL SUD, che – per assicurare un livello di massima trasparenza e tracciabilità nella rendicontazione di costi e risultati – ha affidato l'operatività del Fondo alla Impresa Sociale, senza scopo di lucro, Con i Bambini, costituita nel giugno 2016.

Conoscenza dell'impresa sociale, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il collegio sindacale, dichiarando di avere profonda conoscenza dell'impresa, in particolare con riferimento a:

- i) tipologia dell'attività svolta;
- ii) struttura organizzativa e contabile;

e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'impresa, conferma che la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata

mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'impresa non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale e dalle finalità istitutive;
- l'assetto organizzativo è stato implementato nel corso dell'anno, trattandosi del primo esercizio completo di attività;
- nel corso dell'esercizio il numero delle persone operanti nella struttura organizzativa e gestionale dell'impresa è stato integrato, raggiungendo una dimensione adeguata all'esercizio delle attività dell'impresa;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto dei valori espressi nel conto economico dell'esercizio 2017 e di quello precedente (2016).

L'impresa ha operato nel 2017 in termini confrontabili, seppur in misura limitata considerata la fase di start-up che ha contraddistinto il 2016, con l'esercizio precedente sotto il profilo gestionale e di rendicontazione e su tali presupposti si sono svolti i nostri controlli.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte 5 riunioni di cui all'art. 2404 c.c., alle quali hanno preso parte tutti i componenti; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare ha partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto.

Il Collegio sindacale ha acquisito dagli Amministratori durante le riunioni di Consiglio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario. A tal proposito, rileviamo che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dall'Organo Amministrativo nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'impresa, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'impresa, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Nel corso dell'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 2409-septies del Codice Civile, il Collegio Sindacale ha scambiato con il Revisore Legale dei Conti le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Quest'ultimo soggetto ha relazionato al Collegio sindacale in merito alla valutazione del sistema di controllo interno e delle procedure contabili-amministrative, nonché relativamente alle procedure svolte ed ai controlli che ha effettuato durante l'esercizio per accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e

la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; considerando le informazioni ottenute, non sono emersi fatti rilevanti da segnalare.

Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'assetto amministrativo e contabile, il quale osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni,
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc,
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il Collegio sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti, rispettivamente, in conformità agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile;
- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423-bis C.C., in particolare, sono stati applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione;

- la Nota Integrativa è stata redatta seguendo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- i criteri di valutazione seguiti dagli Amministratori nella redazione del Bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile;
- il Revisore Legale dei Conti ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

Conclusioni

Come già più volte esplicitato il 2017 è stato il primo esercizio completo della Vostra Impresa Sociale e per questo occorre ringraziare, per la collaborazione prestata al Collegio, il Presidente e i suoi collaboratori, unitamente al revisore Mario Salaris.

E' stato un esercizio particolarmente intenso che tuttavia anche grazie alla collaborazione esplicita del socio unico è stato superato brillantemente.

Infine, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Roma, 12 aprile 2018

Il Collegio sindacale

Massimo Giusti – Presidente

Bianca Maria Ambrosini – Sindaco effettivo

Massimo Bianchi – Sindaco effettivo



CON I BAMBINI
IMPRESA SOCIALE

Con i Bambini Impresa sociale Srl

Soggetto attuatore del “Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile”.

Interamente partecipata dalla Fondazione CON IL SUD.

Via del Corso, 262 – 00186 Roma

www.conibambini.org
www.percorsiconibambini.it

Bilancio completo su www.bilanciodimissione.it



per aggiornamenti su bandi e contest [app con il sud](#) 

